

Seduta Comunale

Baranzate, 10 Marzo 2006

Presiede l'assemblea il sindaco Giuseppe **Corbari**: "Buonasera. Benvenuti a questo nuovo Consiglio Comunale e come ogni volta partiamo, iniziamo il nostro Consiglio Comunale con l'inno nazionale. Grazie e iniziamo l'ordine del giorno, però prima come di consueto facciamo l'appello."

Il segretario: "Buonasera. Corbari presente, Cesaratto presente, Croce presente, Lechiara assente, Lesmo presente, Macchi presente, Musi presente, Nicosia presente, Pagliato presente, Palumbo presente, Prisciandaro presente, Sesti presente, Uboldi assente, Vaccaro presente, Toppeta presente, Barillà assente, Elia presente, Femia presente, Isaia assente, Lovati presente, Di Bitonto presente."

Corbari: "Allora terminato l'appello. Primo punto: comunicazioni del sindaco. Come comunicazioni direi ve ne do una sola e riguarda la Rho – Monza. Ho già comunicato nel consiglio informale che abbiamo avuto l'altra sera, appunto nel nuovo studio che sta mettendo in atto la Provincia rispetto al nuovo tracciato che passerà in galleria a nord dell'attuale tragitto, però durante la conferenza di servizi avevamo posto il problema rispetto all'apertura del tronco già ultimato praticamente avevamo chiesto di discutere, di incontrarci prima dell'apertura. Proprio oggi è arrivato un fax e c'è questo incontro fissato per il giorno 16 per cui andremo a questo incontro in provincia direttamente dell'assessore e vedremo un po' cosa succederà. Invece tornando al consiglio comunale di stasera devo comunicarvi che ho nominato un nuovo assessore. Il nuovo assessore è Alessandro Sesti; è stato nominato nei giorni scorsi e ho assegnato lui la delega al bilancio, ai tributi e al patrimonio. Per cui sarà poi lui stasera che illustrerà il bilancio.

Le considerazioni che voglio fare rispetto a questa serata è che questo Consiglio Comunale direi che è uno dei passi fondamentali per la vista del nostro Comune, perché la prima presentazione di un bilancio di previsione vero, perché è elaborato da noi, è elaborato da questa amministrazione sui dati quasi certi, o certi del 2005. perché il bilancio di previsioni che era stato elaborato dal commissario nel 2004 per l'anno 2005 era stato steso e predisposto estrapolando dal bilancio vecchio del Comune di Bollate il 23,20%. Però evidentemente la realtà del nuovo comune, rispetto quello che poteva essere il comune di Bollate il 23% si è rivelato in alcuni casi non adatto, perché la realtà dei due comuni e dei due Paesi era diversa.

Quest'anno invece questo nostro bilancio è un bilancio sul quale abbiamo lavorato tanto, devo ringraziare anche gli uffici e gli assessori per la collaborazione data, per cui abbiamo cercato di mettere, di fare delle previsioni logiche non avventate, basandoci appunto su dei dati che avevamo e su dei dati che abbiamo previsto di avere. Si è cercato di operare sulle entrate, ma senza sconvolgere tutto, che ci consentissero di coprire le uscite, senza stravolgere i servizi che stiamo dando, anzi cercando di migliorarli. Poi nell'esposizione del bilancio vedrete gli aumenti che sono stati fatti, sono stati così veramente ragionati e pensati in modo da non andare a incidere tantissimo su quella che è la popolazione di Baranzate. Però noi siamo un comune nuovo con tutte le necessità alle quali far fronte e quindi si è cercato di operare in questo modo. Ogni assessore farà poi un' esposizione brevissima rispetto quello che è il settore di competenza. Abbiamo cercato anche di mettere in risalto quelle che sono le necessità specialmente del nostro territorio: il nostro territorio è stato per anni abbandonato e dimenticato per cui gli interventi che verranno fatti sul territorio evidentemente sono tenuti in grande considerazione, perché il territorio deve essere recuperato per un miglior vivere di noi baranzatesi.

Un'altra cosa che voglio darvi così come anticipazione, come notizia, che diciamo forti dell'esperienza che matureremo quest'anno, molto probabilmente l'anno prossimo quando stenderemo il nuovo bilancio di previsione faremo un bilancio partecipato. Cosa vuol dire, che faremo partecipare i baranzatesi rispetto alla stesura del bilancio. Su una certa cifra, su una certa previsione vedremo di chiedere la partecipazione dei baranzatesi.

Un'altra cosa che vi devo dire far presente, che i nostri uffici stanno lavorando parecchio per verificare e ricercare gli evasori. Abbiamo scoperto che purtroppo anche a Baranzate, sul nostro territorio c'è molta gente che non paga il dovuto, che non paga l'ICI, che non paga la TARSU e quant'altro. E siccome abbiamo creato l'ufficio tributi, e questo ufficio sta lavorando e ci sono delle sorprese. Se queste sorprese saranno consistenti evidentemente avremo più disponibilità per i servizi sociali o per quant'altro vorremo andare a fare. Devo ringraziare i revisori dei conti che hanno steso la loro relazione e devo dire che a luce del fatto che siamo un Comune nuovo hanno fatto delle considerazioni buone sulla stesura del nostro bilancio e inoltre ci hanno dato anche degli ottimi consigli. Per cui diciamo che i revisori dei conti, oltre ad essere le persone preposte per il controllo di quello che faremo sono anche delle persone che cercheranno di darci dei consigli nel prosieguo dell'anno.

Io non ho altro da aggiungere. Devo solo dire che così in un discorso di carattere generale si è cercato di mantenere gli standard dei servizi che abbiamo e anzi cercheremo sicuramente nell'arco dell'anno di migliorarli. L'ultima cosa: stasera nell'ordine del giorno non abbiamo messo alla fine il solito interrogazioni o mozioni perché vogliamo dedicare la serata solamente al bilancio. Per cui io entrerei decisamente in merito a questo passando al secondo punto dell'ordine del giorno che è l'approvazione del programma triennale opere pubbliche 2006- 2008 ed elenco annuale 2006 dei lavori pubblici ai sensi della legge 11/02/1994

numero 109. l'esposizione di questa delibera verrà fatta dall'assessore Prisciandaro, tenendo conto che il gruppo Insieme per Baranzate ha presentato un emendamento rispetto a questa mozione. Per cui io inviterei l'assessore Prisciandaro a fare l'esposizione di quanto si tratta, dell'emendamento che poi voteremo e poi proseguiamo."

Prisciandaro: "Buonasera. Grazie sindaco. L'emendamento, lo spiego subito, si è reso necessario in quanto la legge la 109 del 1994 che è la legge Merloni sulle opere pubbliche impone ai comuni di fare il piano triennale entro il 30 settembre di ogni anno. e noi naturalmente l'abbiamo fatto, esattamente con delibera numero 89 del 28/09/2005, con i dati che avevamo a quella data quindi non avendo la situazione economica così precisa come si è evoluta successivamente nella formazione del bilancio. Quindi il piano triennale votato con una delibera di Giunta parlava di un investimento per esempio per il 2006 di 932mila euro che era frutto di alcuni ragionamenti fatto all'epoca, mentre poi nel nuovo piano triennale che è stato distribuito a tutti i consiglieri comunali e discusso nelle varie commissioni come abbiamo visto il piano triennale ha assunto dimensioni economiche molto più interessanti e vere per quanto riguarda le opere pubbliche. E quindi è questo nuovo piano triennale delle opere pubbliche noi andiamo a discutere che abbiamo come dicevo distribuito e discusso e quindi che questa sera vogliamo affrontare. Come molti sanno la partita relativa alle opere pubbliche è la partita che insieme ai servizi sociali...è quella che assorbe maggiormente risorse per quanto riguarda il bilancio. Noi abbiamo cercato di fare un piano triennale che sia il più equilibrato possibile e che tenesse conto di ciò che Baranzate necessitasse, anche in considerazione di quello che la legge dice: la legge impone ai Comuni di fare questo piano ma dice anche che per inserire opere in questo piano, nell'annualità di riferimento, perché è un allegato al bilancio, ci deve essere oltre che la copertura economica una progettazione almeno preliminare. Evidentemente noi questa progettazione almeno preliminare non abbiamo avuto la possibilità di farla perché ci siamo insediati a aprile 2005 quindi dopo pochi mesi abbiamo dovuto questo programma e quindi abbiamo per quanto riguarda le risorse relative all'annualità di riferimento del bilancio destinato a interventi di manutenzione ordinari e straordinari. E quindi mentre per quanto riguarda gli anni successivi pensiamo di avere questa progettazione e quindi cominciare a pensare alle opere che veramente servono alla comunità baranzatese. Quindi noi abbiamo un programma triennale che nel triennio 2006- 2007- 2008 impegna complessivamente 15.259.856 euro. Quindi abbiamo un piano triennale di quasi 30 miliardi di vecchie Lire: una cosa estremamente importante perché evidentemente, come diceva il sindaco pocanzi, vuol dire destinare su una comunità come la nostra delle cospicue somme per realizzare delle opere pubbliche che sono assolutamente necessarie. E quindi noi dobbiamo tener conto che le opere pubbliche, in base alla legge citata, bisogna sempre indicare le fonti di finanziamento. Prima, chi sa di cose amministrative, sa benissimo che fino a prima della legge 104- 109 i Comuni non esisteva nessuna programmazione...si iniziavano le opere pubbliche preventivando di spendere 100 milioni, poi a consuntivo un'opera pubblica costava tranquillamente magari 4, 5, 10 volte tanto. Quindi ad un certo punto il legislatore ha detto "no bisogna mettere in condizioni i Comuni di programmare e realizzare veramente un'opera pubblica se ci sono le risorse economiche per farlo". E quindi a pare che questo sia una legge abbastanza importante perché mette i cittadini e l'amministrazione comunale di fronte a un'opera certamente realizzabile perché a monte vanno indicate le fonti di finanziamento. Addirittura anche come mantenerle, come manutenzione. Quindi passiamo a esaminare quelle che sono le opere che noi andremo a realizzare a cominciare dal 2006. Abbiamo detto che, occorrendo progettazione preliminare, ci siamo dedicati a manutenzione ordinaria e straordinaria, destinando per quanto riguarda la manutenzione straordinaria delle sedi stradali comunali (marciapiedi, fognature, pubblica illuminazione) 776.000 euro. Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria delle scuole abbiamo stanziato per il 2006 540.000 euro. Si tenga presente che queste due partite sono le partite più conciate di Baranzate. Noi abbiamo una viabilità sulla quale dobbiamo intervenire quasi dappertutto, sia per quanto riguarda marciapiedi, illuminazione in qualche caso, fognature e quindi manti stradali. E quindi abbiamo deciso di destinare una cospicua somma per fare queste opere. Così come il patrimonio scolastico baranzatese, degli immobili scolastici che necessitano, abbiamo già cominciato con qualche opera (l'ingresso della scuola elementare), necessitano di cospicui investimenti in ordine a milioni di euro e cominciamo dal 2006 destinando ulteriori 540.000 euro per quanto riguarda la manutenzione straordinaria. Abbiamo poi 70.000 euro per le variazioni altimetriche che credo inizieranno a giorni, credo all'inizio del mese di Aprile cominceranno i lavori per la realizzazione di numero 6 variazioni altimetriche, che sono i dossi, quelli fissi per intenderci già illustrati al sindaco e già in altri Consigli comunali. Abbiamo destinato 162.372 euro per studi di fattibilità di progettazione, proprio per quello che dicevo prima che per poter inserire nel piano triennale nell'annualità di riferimento del piano triennale un'opera pubblica ci deve essere la progettazione. Quindi noi abbiamo deciso di destinare 160.000 euro, questa somma, per lo studio di fattibilità, quindi una progettazione preliminare, cimitero, piattaforma ecologica, ampliamento centro sportivo, piste ciclabili, edifici e infrastrutture pubbliche comunali, ivi compreso l'edilizia sociale e spazi sociali. Quindi anche questo ci consente di avere un progetto ma ci consente anche, perché ci sono finanziamenti regionali, provinciali e statali che spesso sono concessi ai Comuni ma che in mancanza di una progettazione preliminare non è possibile partecipare e quindi spesso si è in difficoltà di fronte a queste cose qui. Quindi abbiamo destinato 240.000 euro per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche, abbiamo un programma che porta nel triennio al certo adeguamento di tutte le barriere, o gran parte delle

barriere architettoniche del Comune di Baranzate. Quindi è un impegno questo che assolutamente vogliamo portare tra i primi in considerazione perché ci rendiamo conto che Baranzate di queste barriere architettoniche, questo si riferisce sia agli edifici che al patrimonio stradale, vanno certamente abbattute. Anche qui ci sono finanziamenti regionali ai quali possiamo partecipare. Abbiamo destinato sempre nel 2006 150.000 euro per quanto riguarda la riqualificazione di parchi e giardini, i nostri spazi che ieri sera l'architetto Treu illustrava che sono abbastanza messi male cominciamo a mettere mano, quindi destinare a questi parchi una cospicua somma di 150.000 euro per quanto riguarda il 2006. Quindi complessivamente abbiamo detto per il 2006 noi abbiamo preventivato di spendere 1.939.160 euro che si vanno ad aggiungere, questo è di manutenzione straordinaria, agli altri 250.000 euro che noi abbiamo inserito a bilancio come manutenzione ordinaria, che sono i piccoli interventi che la legge Merloni non ci obbliga, perché tutto ciò che è inferiore a 100.000 euro non bisogna inserirli nel piano triennale. Quindi tutte quelle opere che qui non si vedono ma che noi abbiamo ben presente, perché è stato fatto dagli uffici della Giunta un lavoro di verifica di quali sono le opere pubbliche di cui necessita Baranzate noi abbiamo considerato un po' tutte le opere pubbliche che necessitano ma quelle che evidentemente vanno sotto il 100.000 euro non sono previste nel POT e quindi abbiamo destinato altri 250.000 euro come bilancio per quanto riguarda la manutenzione straordinaria che tanto importante è perché è poi quella che giornalmente i cittadini vedono e che da tanto fastidio aver la buca in strada e non c'è la possibilità di intervenire. Abbiamo per il 2007 altri 310.000 euro per quanto riguarda la manutenzione straordinaria. Abbiamo per il 2007 altri 500.000 euro per quanto riguarda l'intervento sul patrimonio scolastico; altri 30.000 euro per quanto riguarda gli studi di fattibilità; 100.000 euro per quanto riguarda ulteriori abbattimento barriere architettoniche; un primo stanziamento nel 2007 di 1.500.000 euro per quanto riguarda la costruzione del cimitero; ulteriori 70.000 euro per quanto riguarda la realizzazione di piste ciclabili, di cui poi credo parlerà la collega Claudia Lesmo; 600.000 euro per la riqualificazione della statale Varesina, dell'ex statale Varesina poi declassificata; 160.000 euro per quanto riguarda la rotonda sulla via Aquileia (io le leggo a beneficio del pubblico perché i Consiglieri naturalmente hanno già tutta la documentazione); 200.000 euro per quanto riguarda l'ampliamento del centro sportivo; 500.000 euro per quanto riguarda la riqualificazione della via Nazario Sauro- Manzoni; 1.000.000 euro per quanto riguarda la realizzazione della caserma dei carabinieri; 500.000 euro per la piattaforma ecologica. Per un totale per il 2007 di preventivato di 5.470.330 euro. Mentre per quanto riguarda il 2008 abbiamo ancora 700.000 euro per il completamento della manutenzione stradale e portano a una somma di 1.700.000 euro per quanto riguarda la sistemazione della viabilità comunale, che noi riteniamo che nel triennio sia possibile completare e che dovrebbero essere, almeno in questo campo, delle risorse quasi definitive, perché considerate che abbiamo circa 18 km di strade noi, strade e marciapiedi, quindi abbiamo provato a fare un calcolo rispetto a ciò che si spende regolarmente per un asfalto rifacimento e quindi pensiamo che nel triennio la somma possa essere soddisfacente e tutto. Noi riteniamo anche che opereremo in questo campo in modo complessivo, cioè quando inizieremo a fare una via la faremo sia per quanto riguarda la sede stradale, sia per quanto riguarda le sedi marciapiedi, sia per quanto riguarda illuminazione e se necessita anche la fogna perché continuare a metter mano è un sistema che a noi non piace, quindi abbiamo deciso e dato disposizione che quando si interviene su una zona si interviene definitivamente in modo che per un po' si è abbastanza tranquilli.

Passiamo al 2008, dicevo, altri 700.000 euro per la manutenzione straordinaria che fanno 1.787.000 euro; ulteriori 200.000 euro per edifici scolastici e portano il complessivo a 1.240.000 euro; 70.000 euro sono ulteriori di variazioni altimetriche...no era il totale... per quanto riguarda edifici pubblici ulteriori 100.000 per abbattimento barriere architettoniche che fanno 440.000 complessivi; ulteriori 100.000 per riqualificazione dei parchi e fanno un complessivo di 250.000 euro; mentre per quanto riguarda il cimitero ulteriori...no resta 1.500.000; per quanto riguarda il ciclo pedonale niente sono 70.000 complessive; riqualificazione Varesina sono 600.000 che abbiamo già detto; per l'adeguamento funzionale del centro sportivo nel 2008 ulteriori 2.100.000 per un complessivo di 2.300.000 per l'adeguamento del centro sportivo; riqualificazione...troppi? No totali 2.300.000 euro per il centro sportivo. Per quanto riguarda la riqualificazione Nazario Sauro abbiamo detto destiniamo 500.000; caserma dei carabinieri abbiamo già detto...ulteriori 2.500.000 per il municipio nel 2008 e realizzazione nuova viabilità 2.000.000 di euro perché prevediamo nell'ambito come è stato illustrato ieri sera di cercare di realizzare una sorta di circonvallazione intorno a Baranzate in modo da decongestionare le vie centrali. E quindi per un complessivo...realizzazione orti comunali 150.000 euro per un complessivo per il 2008 di 7.850.330 euro. Portano, ribadisco per l'ennesima volta, per un complessivo nel triennio 15.259.000 euro. Quindi questo è quello che sarà l'impegno economico del comune di Baranzate per quanto riguarda le opere pubbliche. A noi pare abbastanza ambizioso, naturalmente qualcuno si chiederà come saranno finanziate queste somme...allora noi pensiamo per esempio per il 2006 abbiamo 200.000 euro già accantonati per quanto riguarda l'abbattimento barriere architettoniche perché la legge ce lo impone quindi rispetto agli oneri che un comune incassa è obbligato ad accantonare delle somme da destinare specificatamente per quella destinazione. Pensiamo di accendere mutui quindi con cassa deposito e prestito di istituti bancari in base a quello che si deciderà per 800.000 euro mentre stanziamenti di bilancio, che poi altro non sono che gli oneri di urbanizzazione che provengono dall'eventuale edificazione queste quindi le opere pubbliche per quanto riguarda il 2006 sono finanziate in questo modo qui. Naturalmente anche le successive, quelle rispetto al triennio e quelle che andremo a individuare nell'ambito della

aggiornamento annuale che faremo come Giunta comunale poi per il bilancio per il rispettivo anno, anche quelle opere che andremo ad aggiungere saranno finanziate attraverso mutui, attraverso stanziamenti di bilancio che sono gli oneri di urbanizzazione o anche attraverso standard di qualità, perché oggi la legge 12 regionale dà la possibilità di finanziare, di realizzare opere anche nell'ambito della riqualificazione urbanistica dei Comuni e quindi gli operatori anziché cedere o in più oltre agli oneri devo realizzare delle opere concordate con l'amministrazione comunale, quindi che possono essere opere pubbliche o edilizia convenzionata o edilizia sociale, quello che l'amministrazione comunale concorderà. Quindi le opere pubbliche, noi speriamo di cominciare con le variazioni altimetriche nel mese di Aprile ma anche con le nuove asfaltature, fogne e quant'altro prima possibile tempo materiale di mettere giù i progetti e di fare bandi di appalti, quindi sono finanziati in questo modo qui: mutuo, urbanizzazione, standard di qualità. Noi pensiamo che questo programma sia abbastanza equilibrato, ambizioso ma equilibrato e credo che possa cominciare a rispondere a quelle che sono le assolute priorità e necessità della comunità baranzatese. Grazie."

Corbari: "Grazie all'assessore Prisciandaro. Io approfitto per salutare il dottor Marchesano e il dottor Bissi che sono due dei tre componenti del nostro collegio dei revisori che hanno voluto essere presenti stasera alla presentazione del nostro primo bilancio per cui li ringrazio pubblicamente. Adesso vuole intervenire rispetto alla relazione, all'esposizione dell'assessore Prisciandaro prego. Allora il consigliere Toppeta."

Toppeta: "Grazie. Allora su questa delibera noi siamo chiamati ad approvare il programma triennale delle opere pubbliche 2006- 2008 e i lavori pubblici del 2006 così come l'assessore ce le ha esplicitati. Il nostro commento sarà un commento parziale. Perché molto da dire avremo con la delibera numero 3 o comunque integreremo l'attuale commento con i prossimi commenti. Quindi sicuramente il mio intervento in questo momento non è esaustivo. Gran parte di tutta la discussione di questa sera secondo me comunque verterà sul concetto di priorità. Cioè che cos'è veramente importante per la nostra comunità ed è chiaro che qui probabilmente alla valutazione soggettiva, per qualcuno è importante una cosa per qualcun altro è più importante un'altra cosa. Ora sicuramente quello che noi possiamo dire sul 2006 è quello di non mettere minimamente in discussione ciò che è d'obbligo perché si tratta di adeguarsi alla normativa, perché si rispetta la legge, e quindi nulla da eccepire sull'adeguamento normativo per quanto riguarda la manutenzione degli edifici scolastici, l'adeguamento alle normative, nulla da eccepire sull'abbattimento delle barriere architettoniche, nulla da eccepire per quanto riguarda evidentemente la conservazione del patrimonio, che poi vuol dire anche la sicurezza dei cittadini perché rifare un marciapiede che può causare incidenti è sicuramente qualche cosa che va al di là dell'opinione. Ma dov'è che evidentemente sorgono i nostri dubbi? Nel 2006 da subito noi troviamo una cifra di 160.000 euro, quasi 300.000.000 di lire, per la progettazione di interventi. Alcune di queste progettazioni hanno una loro logica ma sicuramente noi riteniamo di essere nel giusto non indicare prioritaria la progettazione facendo debiti, perché ci si è detto qui si va a fare un mutuo, si va a fare un debito, andiamo ad indebitarci per far progettazione per la realizzazione di un cimitero e di una piattaforma ecologica. Noi non riteniamo che questo sia nelle priorità. Noi riteniamo che sia nell'ordine delle cose realizzare queste due opere ma sicuramente non siamo dell'opinione che si vada in questo anno a fare un debito per progettare la realizzazione di un cimitero e progettare la piattaforma ecologica perché entrambi questi sono servizi che già sono a nostra disposizione. Se noi non avessimo una piattaforma ecologica come comune capirei ma io sono in condizione come ognuno di noi è in condizione di poter andare in questo momento a Bollate dove una convenzione ci consente di depositare i nostri rifiuti ingombranti o speciali. Quindi nelle priorità non c'è questa piattaforma ecologica. Io sono andato, ho presentato la mia carta di identità e hanno accettato i miei materiali, e mi hanno detto "risiede a Baranzate, c'è possibilità di depositare" non ho pagato una lira quindi ritengo che ogni cittadino sia in condizione di poter fare altrettanto. Quindi in termini di priorità ritengo che non sia nelle priorità spendere oggi subito facendo un debito soldi della comunità per la progettazione di queste due opere. Andando al 2007 siamo altrettanto contrari alla spesa, sempre per le stesse ragioni di priorità, siamo contrari alla spesa di 1.500.000 per realizzazione di un dimetro nel 2007. esiste una convenzione con il comune di Bollate se non ci fosse stata separazione ci saremmo comunque adattati a quella situazione quindi non possiamo considerarlo prioritario. Lo vedremo quali sono le priorità. Sono ben altre le cose che questi cittadini in questo Comune in questo momento aspettano. Siamo contrari a far debito per 160.000 euro per la realizzazione di una rotatoria intersezione via Milano- Aquileia- Trieste. Nel 2007 la rotatoria? Ma non c'è il piano di governo per il territorio, non c'è il piano urbano del traffico, ci si dice che c'è un progetto nella Leombo che è lì a due passi, non si sa che cosa ci verrà e si vuole fare la rotatoria per disfarla all'indomani dei progetti? Ma vi sembra opportuno mettere in cantiere oggi una trasformazione viabilistica in assenza di una visione di insieme? Ma è opportuno? Ma è prioritario? Spiegatelo ai cittadini, se ritenete che sia prioritario spiegate le ragioni. Senza un piano urbano del traffico, senza il piano per il governo del territorio... Poi sempre nel 2007 una forte perplessità sulla realizzazione di una caserma per i carabinieri per una spesa di 1.000.000 di euro...2 miliardi eh...ricordiamoci sempre di fare queste traduzioni. Una caserma dei carabinieri la memoria non ci falla e ci dice che Bollate aveva ampliato la propria caserma dopodiché il Ministero degli Interni non gli mandava i carabinieri. E cosa ci fa? Ci manda per caso gli sfrattati nel frattempo? Cioè avete già un piano

condiviso con il Ministero degli Interni che vi ha detto che si spetta che voi costruiate una caserma dei carabinieri perché hanno subito lì carabinieri da mandarvi...maresciallo, carabiniere a presidiare per 24 ore una struttura? Avete già l'accordo col prefetto? Fateci vedere le carte allora. Oppure volete costruire la caserma per poter poi andare...ad elemosinare l'insediamento di carabinieri? Ma dove? Ma quando? Ma quale storia è? Siamo altrettanto contrari alla spesa di 500.000 euro per la costruzione di una piattaforma ecologica perché la volete costruire nel 2007...un miliardo per le ragioni di cui sopra. Anno 2008: contrari alla costruzione di un nuovo municipio nel 2008. terzo anno di insediamento si vuole spendere 5 miliardi per costruire un nuovo municipio. Noi riteniamo che ci siano altre priorità. Qui si sta parlando di fare debiti per costruire. Ovviamente non possiamo che essere contrari.”

Corbari: “La parola al consigliere Di Bitonto.”

Di Bitonto: “Grazie presidente. Allora intanto io ho visionato bene anche questi documenti, per la mia esperienza che ho che discendo da un comune come Bollate mi sono reso conto che le parole dette da Alfredo Toppeta sono parole sante, anche perché intanto prendendo la prima voce per quanto riguarda l'anno 2006 se stiamo proprio sulla manutenzione straordinaria delle sedi stradali e comunali marciapiedi e fognature e così via, ma l'assessore mi deve spiegare dove sono le fognature a Baranzate che sa benissimo che non abbiamo una fognatura e oltretutto abbiamo messo...voglio dire abbiamo 2.000.000 di euro una cifra veramente consistente circa e poi voglio dire anche sulla manutenzione straordinaria, manutenzione straordinaria adeguamento normativo degli edifici scolastici e sociali, 540.000 euro per quanto riguarda il 2006 e successive anche il 2007 e il 2008 siamo a 1.240.000 euro, abbiamo ereditato, lei mi sta dicendo, una situazione drammatica perché vuol dire che siamo proprio nella situazione in cui i nostri ragazzi non dovrebbero nemmeno andare a scuola così come lo vediamo da un importo così rilevante. Ma mi sta bene la formazione di variazione altimetriche che quelle ci stanno. Se andiamo nelle progettazioni beh qua è veramente vergognoso: 200.000 euro di progettazione su un ipotetico eventuale progetto che andremo a fare per eventuali presentazioni di domande in Regione, in Provincia o quant'altro per portare a casa dei soldi. Ma io credo che invece avremmo dovuto fare uno studio diverso a livello amministrativo, chiederci effettivamente se c'era questa capacità di poter andare a realizzare, a recuperare dei quattrini in Regioni, allora mi stava anche bene. Voglio dire...ma io credo che questa verifica voi altri non l'abbiate fatta. Poi per quanto riguardano le barriere architettoniche...beh quelle ci possono stare., probabilmente siamo carenti sul nostro territorio. Riqualficazione dei parchi e giardini a me la dottoressa Treu non mi ha soddisfatto, perché io vorrei capire quali sono esattamente ad esempio il parco Filzi, cioè avere un'idea almeno concreta di cosa si vuol fare. Qui siamo tutto molto a livello ipotetico, ma una cosa l'abbiamo certa, sicura, che andiamo a fare una marea di debiti, andiamo a fare dei mutui pazzeschi, andiamo ad indebitare la cittadinanza in un modo incredibile. Sono queste poi le cose che noi andiamo a rilevare sul nostro territorio. Guardate che la capacità degli amministratori non era tanto andare a fare i debiti, perché se io devo comprare una casa e devo spendere 200.000 euro e mi faccio dare 200.000 euro dalla banca è troppo facile, cioè io riesco anche a realizzare il problema...no non ho detto che non bisogna far niente...ho detto semplicemente che non si può portare ad un indebitamento la nostra comunità così facciamo vedere, facciamo tante cose ma siamo pieni di debiti fino al collo. Ecco questo a me personalmente non mi va bene. Se andiamo nel 2007, ad esempio, io sono pienamente d'accordo farlo un cimitero. Come no? Bisogna farlo il cimitero sul nostro territorio ma 1.500.000 di euro anche qui andiamo a prendere dei fondi, probabilmente sempre tramite mutui, dei fondi che sono certi da un mutuo, ma voglio dire noi abbiamo pensato ad altre situazione che potremmo averli a costi zero nei confronti è chiaro che abbiamo un pagamento di servizi completamente diverso di quello che noi attualmente abbiamo, ma non andremo a fare un debito di 1.500.000 di euro sulla nostra comunità che comunque peserà, non adesso ma nel futuro, peserà molto, non solo nelle successive amministrazioni che si dovranno insediare che potreste essere anche voi altri stessi, ma proprio è la cittadinanza che ne andrà a risentire.

Poi per quanto riguarda la realizzazione di una nuova caserma dei carabinieri, ebbene qui dovevate dare un'occhiata e interessarvi perché con i fondi della Comunità europea potevate anche con progettazioni, ecco che qua su una certezza di 200.000 euro potevate...no non è che lo si capisce, voglio dire siccome avete messo 1.000.000 di euro vuol dire che su questo campo qui non avete idea, volete solamente fare dei mutui e costruire per conto e nome della comunità baranzatese, e questa è una cosa completamente diversa comunque. Anche la costruzione del municipio, dove avete pensato a prendere i soldi? Sempre anche lì da un'eventuale copertura di un mutuo ipotecario? Non lo so ma 2.500.000 di euro...qui come minimo andiamo a sfiorare sui 5 – 6 milioni di euro di mutui sulla nostra comunità. Se voi pensate, credete che sia positivo fare un'operazione di questo tipo, beh signori cosa vi devo dire...io sono qua all'opposizione, cercare di darvi dei suggerimenti, è chiaro che personalmente io non avrei utilizzato un sistema di questo tipo per poter arrivare...

Allora Cesaratto fare i debiti è semplicissimo per tutti, bisogna pagarli, dobbiamo imparare a fare queste cose, metterci in testa che se facciamo un debito compriamo un'autovettura dobbiamo essere in grado di pagare. Siccome non abbiamo nessuno che ci può dire come succede nei prestiti bancari che se non c'è la copertura finanziaria o da parte di una fidejussione di un genitore o che cosa non si dà il mutuo, in questo

caso ce lo danno tranquillamente anche se siamo indebitati. Ecco queste sono le mie considerazioni. Direi di non borbottare perché non ha nessun senso, perché per voi va bene ma per me potrebbe non andar bene. Ho fatto delle mie semplici esposizioni. No io posso parlare anche fino un'ora, ci siamo messi d'accordo così. Non lo farò ma comunque ho voluto dire quello che pensavo. Grazie."

Corbari: "Grazie al consigliere Di Bitonto. Consigliere Lovati."

Lovati: "Sì. Allora noi chiaramente come con Toppeta ci riserviamo poi di fare un discorso un pochino più organico e politico alla fine. Su alcune voci esprimiamo le stesse perplessità di risorse finanziarie che sono emerse e che sono evidenti. In particolare su alcuni piccoli progetti come per esempio l'intervento sull'arredo dei parchi e queste cose qui manca anche un po' di stimolo verso il recupero di alcune forme di finanziamento coinvolgendo privati, coinvolgendo aziende che insistono sul territorio che potrebbero contribuire sgravando il Comune. Per quanto riguarda il discorso della piattaforma ecologica siamo anche noi prudenti su questo e vorremmo analizzare bene quello che ci costa la convenzione, perché anche questo è un discorso che andrebbe valutato. Per quanto riguarda la caserma dei carabinieri la nostra perplessità è questa: se si fa perché si pensa di avere più sicurezza noi qualche dubbio l'avremmo, perché voglio dire non è che una caserma a 5 km non possa garantire la stessa sicurezza, e poi informarsi bene effettivamente se ci sono o no i carabinieri a disposizione. L'altra opera che noi non consideriamo, ne adesso ne fra tre anni quando è stata progettata, importante sono gli orti pubblici. Questo per due motivi: primo perché le aree su cui questi orti dovrebbero essere messi, insediati, sinceramente se sono aree importanti, aree degne di questo nome come diremo dopo, dovrebbero essere fruibili da tutti; se sono aree periferiche molto periferiche e quindi esposte anche all'inquinamento non so se vale la pena di concederle a dei nostri concittadini. Prima bisognerebbe spiegarli che è meglio non mangiare l'insalata che viene coltivata in quel posto. Anche i 500.000 euro per l'arredamento della via Nazario Sauro e Manzoni noi non lo condividiamo in questo momento. Può anche darsi che nello sviluppo del piano di governo del territorio si trovi una sua logica però per adesso secondo noi sarebbe meglio evitarlo. Per quanto riguarda le progettazioni ugualmente, secondo noi sono troppi soldi, specialmente quelli legati alla progettazione dell'adeguamento del centro sportivo cioè dell'ampliamento... sì c'è la progettazione ampliamento centro sportivo e il costo al 2008 è di 2.100.000 euro, 4 miliardi e 200 milioni. Tutto sommato il centro sportivo c'è, cioè l'attiva sportiva a Baranzate comunque c'è. Siamo d'accordo con il miglioramento, con l'adeguamento anche con la manutenzione, però si rischia di perdere di vista altre priorità. E qui rientra il discorso un pochino più generale e politico di come e di dove si vuole andare."

Corbari: "Grazie al consigliere Lovati. Se c'è qualcun altro che vuole intervenire. Consigliere Musi."

Musi: "Solo due domande. L'ufficio tecnico ha fatto senz'altro oppure sta facendo una verifica dello stato di manutenzione delle strade e degli edifici scolastici. Alla luce poi della domanda di prima le risorse che sono abbastanza corpose, ma sono sufficienti per il futuro triennio? Io ho l'impressione di no. Grazie."

Corbari: "La parola al vicesindaco Cesaratto."

Cesaratto: "Sì per una precisazione relativamente ad alcune affermazioni fatte circa la piattaforma, poi nel merito entrerà l'assessore, ma ad oggi la convenzione per il conferimento da parte dei cittadini di Baranzate alla piattaforma di Bollate non è ancora stata sottoscritta dal comune di Bollate. È sul tavolo insieme ad altre questioni, è stato raggiunto un accordo verbale, in questo frangente siamo in regime di proroga, diciamo della precedente, è stato raggiunto un accordo verbale che ovviamente è nostra speranza che poi si perfezioni e si trasformi in una reale convenzione. Il costo orientativamente dovrebbe essere di circa 110.000 euro all'anno per il conferimento, e ovviamente siccome come tutte le questioni legate alla separazione c'è un sottile filo che le lega non siamo in grado di dire ad oggi se e quando questa convenzione si perfezionerà. Quindi ad oggi i cittadini sono ovviamente autorizzati a farlo ma non siamo ancora in presenza di una convenzione."

Corbari: "Grazie. Allora lascio la parola all'assessore Prisciandaro."

Prisciandaro: "Vediamo di... sono d'accordo con chi ha detto che sulle opere pubbliche è una questione di priorità. Noi riteniamo che ciò che abbiamo indicato nel piano triennale, secondo il nostro programma che abbiamo presentato ai cittadini baranzatesi e secondo la nostra impostazione, naturalmente sono opere che noi riteniamo assolutamente prioritarie, e proviamo a dare qualche motivo. Consigliere Toppeta ha detto "avete inserito la piattaforma ecologica e il cimitero che a nostro avviso non sono necessari" oppure "non sono prioritari" chiedo scusa. Noi invece riteniamo che siano prioritari, perché avere una piattaforma ecologica a 6 km da Baranzate, spendere 100.000 euro per una piattaforma per un'opera che non è sita nel comune di Baranzate, credo che sia una priorità per l'amministrazione comunale. Continuare a spendere risorse nei confronti di un bene che è sito in un altro comune, oltre alle difficoltà che comporta un'opera così

importante a distanza di 8 km. Una parte del tempo dei nostri operatori sono impiegati a trasferirsi e quando c'è traffico ci impiegano oltre mezz'ora per andare in piattaforma a scaricare ciò...le spazzatrici per intenderci hanno un volume riempito il quale devono andar lì e rischiamo di mangiarci mezza giornata a fare avanti e indietro per cercare di andare a scaricare, quindi sono servizi in meno che noi paghiamo e che non otteniamo perché parte del tempo viene impiegato nel trasporto e nell'andare a raggiungere la piattaforma. Ma io credo che il concetto più importante è che noi riteniamo, così come il cimitero ancorché esiste una convenzione ma io credo che avere un cimitero a Baranzate sia anche un fatto, noi riteniamo che certe opere anche se non fossero, perché evidentemente anche il municipio c'è una parvenza di municipio e quindi volendo ci possiamo stare tutta la vita non è un problema, così con il cimitero potremmo addirittura chiedere a Bollate, la previsione era 30 anni o sbaglio? 10 poi ridotta...voglio dire quindi il problema si risolveva ma il cimitero fa comunità così come una piazza, sono opere importanti, determinanti, sentirsi baranzatesi significa anche usufruire di queste opere che sono necessarie. Quindi noi riteniamo assolutamente prioritarie, ripeto poi il piano triennale come sapete, o come dovreste sapere ma se non lo sapete ve lo dico, nell'annualità di riferimento è obbligatorio il 2006, nelle annualità successive, io ho visto a Bollate ci sono state opere che si sono trascinate per 15 anni e non venivano mai realizzate, c'era la piattaforma ecologica di Lainate ogni anno veniva spostato all'anno successivo, quindi voglio dire è indicativo...noi dobbiamo avere un quadro di ciò che volgiamo fare a Baranzate, poi di anno in anno quando si parlerà dell'annualità di riferimento puntualizzeremo esattamente quali sono le opere su cui insistere in base anche alle risorse di quell'annualità, perché abbiamo come è stato già ampiamente detto delle buone opportunità in materia di sviluppi futuri che ci consentono probabilmente senza indebitarci, come il consigliere Di Bitonto parrebbe che noi siamo degli sprovveduti ma sì indebitiamo come se facciamo finta di non sapere che i comuni gran parte delle opere oltre che con le opere di urbanizzazione gli oneri di urbanizzazione sono fatti attraverso dei mutui, e noi abbiamo, essendo un comune nuovo, una buona possibilità di indebitarci. Evidentemente quello che faremo lo faremo con cognizione, sapendo quali sono le nostre reali possibilità, non siamo sprovveduti. Anche perché poi quando...sa cos'è che da fastidio a volte? È il controsenso dell'intervento. Ti do del lei perché nelle occasioni ufficiali bisogna farlo. Lei dice "spendete 160.000 euro per la progettazione" – è stato detto anche dal consigliere Toppeta – e quando poi parla di e indichiamo una serie di opere...probabilmente non sono neanche sufficienti perché oggi appena appena un tecnico per farti quattro conti altro che...perché se dovessimo progettare tutte queste opere qui...altro stavamo parlando di una progettazione preliminare...per poter partecipare anche, l'ho già detto nella presentazione, ai futuri, ai possibili bandi che saranno messi a disposizione dei comuni delle varie istituzioni nazionali, dalla Regione alla Provincia, fino a salire a dove vogliamo salire. Ma senza un minimo di progettazione preliminare noi non possiamo partecipare a nessun bando per avere i finanziamenti pubblici. E credo che uno che fa politica da qualche anno queste cose qui le dovrebbe sapere perché se no rischia di nei confronti dei cittadini e dire baggianate...perché senza una progettazione io la sfido fisicamente, senza una progettazione preliminare non si può partecipare a nessun bando. Se lei mi dimostra il contrario io sono pronto a chiederle scusa davanti a tutta Baranzate, perché se no si dicono stupidate, si dicono stupidate. E la gente non ha bisogno di stupidate, ha bisogno di opposizione, di critiche ma non di cose dette così, perché se no si genera confusione senza un minimo di progettazione preliminare, ed è necessario ed evidente che i nostri uffici già operanti da tantissime cose non sono in grado, vorrebbero fare perché la legge Merloni, quella che citiamo, dà anche la possibilità ai tecnici interni di poter progettare, e lo faremo nelle piccole e medi opere così come abbiamo il progetto per i condoni perché a noi piace valorizzare le professionalità interne all'amministrazione comunale, sfruttando – parola brutta – coloro i quali lavorano per fargli guadagnare anche qualcosina visto che non guadagnano grandissime cifre a confronto delle responsabilità che i dipendenti pubblici hanno, almeno alcuni, che operano in certi settori. Quindi non sono in grado di fare questi grossi progetti, perché sono progetti importanti e ambiziosi e noi vogliamo portare a compimento confrontandoci poi nelle varie commissioni. Ripeto le priorità sono soggettive, evidentemente per me è importante il cimitero più in là possibile evidentemente per quanto riguarda l'utilizzo, per un altro un'opera...abbiamo inserito delle opere di riqualificazione...dottor Lovati certo la caserma c'è...il sindaco poi dirà meglio di me...c'è un impegno da parte dell'ex prefetto per lo meno...è stato lui...c'è la fiera vicino...no egregio consigliere Toppeta, le do del lei anche a lei, vi è la continuità amministrativa così come una Giunta uscente quella subentrante ha l'obbligo di attuare ciò che quella ha deciso, che le piaccia o no, noi ci siamo trovati atti fatti da...che magari non condividiamo però siamo obbligati a rispettarli. Lo stesso vale, a maggior ragione credo, per un'istituzione come la prefettura no sindaco? Perché credo che non ci siano dubbi. Il prefetto allora della Provincia di Milano, il più rappresentante al governo italiano della Provincia di Milano, si è impegnato, si sarebbe speso, spero che anche il nuovo prefetto il dottor Lombardi...ma è un'opportunità condivisa. Ieri sera lo diceva anche la dottoressa Treu, naturalmente non se l'è inventato lei ma ne abbiamo discusso...e anche dove collocarle evidentemente perché quella zona necessita maggiormente una presenza perché sapete tutti, sappiamo tutti cos'è concentrata in quella zona sulla quale stiamo cercando di lottare per limitarne almeno il numero in modo da dare maggior sicurezza ai baranzatesi, quindi ci sono una serie di opere che noi prevediamo, ivi compreso gli orti urbani dottor Lovati. Noi stiamo facendo una politica di eliminazione degli orti abusivi. Non vogliamo più vedere – questa è una precisa indicazione del sindaco – non vogliamo più vedere brutture in giro. Soprattutto a ridosso della viabilità. Ha presente dove c'è la

rotonda? Tutti quegli orti abusivi...quella roba bruttissima...a fronte di un intervento della concessionaria Renault che ha speso milioni di euro e che è una cosa bella la più concessionaria filiale di Italia sorga a Baranzate, la più grande. È una cosa importante secondo me trovarsi...ecco perché noi vogliamo collocare parte di quella gente, non domani e abbiamo qualche idea, parte di quella gente, ivi compreso i pensionati presenti e futuri in alcune aree, con orti ordinati, con cose ordinate, con l'acqua potabile non l'acqua presa lì in modo da eliminare tutte le cose che creano zanzare che creano problemi e cercare di metter ordine intorno a queste cose qui. Non mi pare una cosa...ne siamo sconsiderati nel prevedere questi soldi attraverso i mutui. Sono attentamente valutati con una struttura comunale, con il collega di Giunta che ha seguito il bilancio insieme a noi e proiettati nel futuro. Ho detto che abbiamo dei possibili interventi, lei diceva consigliere Lovati, "coinvolgere i privati", i privati li coinvolgi a fare opere pubbliche se dai, se non dai non te le fanno stai tranquillo. Quindi nell'ambito del governo del territorio, nell'ambito di quello che la legge 12 dice, lo spirito nuovo di fare urbanistica, lo standard di qualità noi possiamo chiedere che certe opere possano essere fatti nell'ambito di quei ragionamenti, di quelle riqualificazioni, come è stato indicato credo brillantemente anche ieri sera ai cittadini baranzatesi e credo che sia una grossa novità quella di fare assemblee pubbliche su un tema tantissimo importante così come l'annuncio dato questa sera dal sindaco, quello di tentare l'anno prossimo di fare un bilancio partecipato...non so quanti comuni...forse neanche i comuni che hanno vita centenaria non riescono a farlo...il sindaco si è posto come obiettivo per il prossimo anno questa cosa qui. Certo sono scommesse che noi mettiamo sul tavolo, poi ci sono tante difficoltà e quindi speriamo tutti insieme...io quando parlo di amministratori del consiglio comunale parlo di 21 consiglieri. Non parlo di 14 consigliere perché se va in porto un obiettivo credo che sia dovuto alle critiche, ai suggerimenti, ai pungoli che ti fanno, perché io mi rendo conto quando c'è una mozione ti vai a occupare di quel problema e quindi suscita il problema, problema che magari non avevi presente. Quindi in quel senso che io penso di operare dopodiché ognuno di fronte ai baranzatesi può svolgere il ruolo che meglio ritiene, ma non si può sempre gettare fango come se noi fossimo 14 sconsiderati che vogliono indebitare i baranzatesi...mettervi...non so io fatto l'esempio dell'appartamento...mio figlio non aveva soldi, ha preso un appartamento e l'ha pagato quasi tutto con il mutuo, anziché pagare 700 euro d'affitto gli ho detto comprati la casa, qui 700 euro di mutuo paghi l'appartamento...lei che lavora in banca queste cose le dovrebbe sapere...forse quando viene in consiglio comunale si trasforma come mister...Grazie."

Corbari: "Allora io volevo solo aggiungere un discorso rispetto alla caserma dei carabinieri, che è uno dei motivi di priorità o meno e che viene o meno preso in considerazione. Il discorso della caserma dei carabinieri ci era stato proposto dall'ex prefetto. Ho parlato ancora, già, con il capo di gabinetto, che è il dottor Aversa, e mi ha detto "lei questa cosa la tenga presente". Però è chiaro che siccome questa cosa è proiettata nel piano triennale evidentemente se non avremo la certezza o la sicurezza che il Ministero degli Interni ci mandi i carabinieri evidentemente questa opera non la realizzeremo mai, perché bisogna realizzare le annualità allora siccome è spostata nel tempo quando avremo la certezza di avere i carabinieri penseremo alla caserma...cioè la mettiamo lì come ipotesi. Se non avremo questa certezza...non andiamo mica a fare la caserma dei carabinieri per metterci cosa i nomadi che sono lì vicino a dove la vogliamo ubicare noi? Evidentemente questo è una cosa. L'altra cosa sempre parlando appunto dell'attenzione che ha la prefettura nei nostri confronti, esula un po' dall'argomento di stasera del bilancio, però vi siete accorti tutti di quanto sia assiduo ultimamente la presenza dei carabinieri sul nostro territorio, e questo è dovuto ai rapporti che il sindaco di Baranzate ha instaurato con la prefettura. Abbiamo avuto anche la visita personale del colonnello comandante dei carabinieri della zona di Monza, dalla quale dipende Rho e Bollate dipende da Rho, e dopo questo incontro quello che si vede sul territorio è quello che io sono riuscito a ottenere, per cui vuol dire che questi rapporti con la prefettura vanno avanti. Voglio fare un altro esempio, l'esempio della scuola, l'esempio dei bambini nomadi che vengono nelle nostre scuole...si era iniziato questo discorso col prefetto Ferrante, sta proseguendo e l'assessore Cesaratto, che è l'assessore all'istruzione sta portando dei discorsi che speriamo per il prossimo anno vengano a compimento, per cui diciamo che c'è questa continuità dei rapporti. Io mi fermo qui rispetto alle cose...poi...io volevo solo dare questa chiarificazione in merito alla caserma dei carabinieri."

Prisciandaro: "Scusami Musi ma preso dalla...ero un po'...no allora per quanto riguarda la viabilità ho detto prima noi abbiamo circa 18 km di strade. Il preventivo fatto dall'ufficio tecnico è abbastanza, nel triennio, coperto. Mentre per quanto riguarda le altre strutture comunali, e mi riallaccio anche a quello che diceva il consigliere Di Bitonto, il patrimonio scolastico soprattutto, una prima e grossolana verifica della scuola media ma soprattutto la scuola elementare di via Mentana – Mercantesse, ma anche le altre, necessitano di importanti interventi, ma importanti e urgenti. L'impianto termico della scuola elementare non tiene più, non tiene più. I bagnetti dei bambini della scuola elementare hanno tutto il pavimento sollevato di 5 cm, un po' perché si lava sempre a tonnellate d'acque e quindi c'è sempre umidità ma anche perché ormai sono obsoleti poi lo sapete, le frequentate. C'è un preventivo fatto dall'ufficio tecnico, quindi non l'ho fatto io che sono schierato, l'ha fatto l'ufficio tecnico, minimo sono 2 milioni di euro. Qui ne abbiamo previsti nel triennio 1.400.000...non saranno sufficienti, dovremo andare oltre, ma è necessario iniziare da quest'anno perché ci sono degli interventi che da giugno dovevano essere fatti, pena in alcuni casi qualche difficoltà a proseguire."

Quindi veramente non è che vogliamo fare i pessimisti ma ci sono da fare interventi sulle strutture comunali anche su edifici che non sono scolastici, di edilizia sociale quel poco che c'è o di plessi sociali, che necessitano di interventi importanti che abbiamo cercato di equilibrare nelle varie voci, quindi queste due stime Musi ci sono più o meno e parlano di impegni non indifferenti come ho già detto. Grazie."

Corbari: "Allora io a questo punto passerei alla votazione dell'emendamento che ha presentato per poi passare alla votazione della presentazione della delibera e della presentazione del POP. Allora per l'emendamento chi...ma l'ha spiegato l'emendamento...mi pare che ha spiegato l'assessore...l'ha spiegato il motivo per cui siccome abbiamo dovuto per legge entro il 30 Settembre redigere il coso evidentemente dopo ci siamo resi conto che quello che avevamo previsto dopo 5 mesi neanche che eravamo insediati non era una cosa che stava in piedi, e abbiamo dovuto modificarlo e presentare l'emendamento. Dopo è chiaro le osservazioni che avete fatto sono fatte sulla vecchia predisposizione dal POP, su quella nuova e anche sull'emendamento. Per cui io metterei al voto l'emendamento. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario. Astenuti nessuno. Poi per la delibera "approvazione del programma triennale delle opere pubbliche 2006 – 2008 " chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario. Allora per la immediata eseguibilità chi è favorevole. Chi è contrario. Astenuti nessuno per cui diamo per deliberato.

Adesso il terzo punto dell'ordine del giorno: approvazione del bilancio annuale pluriennale in relazione revisionale programmatica per il triennio 2006 – 2008. ecco io qui inviterei l'assessore Sesti a questo punto a fare l'esposizione e a presentare il bilancio. Grazie."

Sesti: "Grazie. Signori buonasera. Mi scuso se la voce trema ma sono un po' emozionato perché non è mia abitudine parlare, soprattutto non è mia abitudine parlare ad un pubblico così numeroso. Abbiamo voluto, come primo bilancio fatto da una Giunta, per la prima volta proiettarlo, almeno a grandi linee, dentro questi numeri non ci sono alcune poste di bilancio che abbiamo cercato di semplificarlo nella maniera possibile per farlo capire a tutti. Abbiamo cercato di concentrare le entrate principali, che sono le tributarie ICI, TARSU, compartecipazione IRPEF, trasferimenti dallo Stato alla Regione e le extra tributarie che sono i servizi, le mense, da alienazione trasferimenti così dice il titolo quarto sarebbero anche dentro gli oneri di urbanizzazione ecc, ecc... Abbiamo messo la prima parte del capitolo e quando uno legge da alienazione sembra quasi che vendiamo qualche cosa ma non è così, e poi la cessione mutui e prestiti. Questi sono 5 delle 6 grandi entrate indicative di qualsiasi bilancio comunale di tutti comuni. Adesso guardiamo indicativamente le spese. Le spese correnti principali sono il personale, l'acquisizione e l'acquisto di beni consumo prestazioni varie, in questo macro spesa troviamo delle cifre importanti perché troviamo i servizi ecologici, la mensa, i servizi alla persona, i servizi scolastici, di conseguenza sembra una cifra elevata per un capitolo solo ma è probabilmente la più importante. Poi abbiamo le imposte – tasse, una piccola cifra che il fondo riserva, e anche quelle di interessi passivi oneri finanziari diversi che probabilmente se faremo dei debiti così importanti sarà una voce di capitolo rilevante. Per ora non è così. Grazie se andiamo avanti.

Per le entrate in conto capitale del comune sono dovute come, le spese scusate, sono intervenute i banistici che abbiamo appena discusso le opere pubbliche e anche l'acquisto di beni strumentali o incarichi professionali che abbiamo appunto appena discusso. Queste sono le grandi entrate e le grandi spese. Le abbiamo anche divise per le sintesi di entrate del bilancio. Le tributarie sono circa di 5.086.000, abbiamo tolto le ultime tre cifre per semplificare dal punto di vista della lettura dei numeri; 4.390.000 sono il discorso dei crediti, trasferimento crediti, alienazioni, che poi si tratta di oneri urbanizzazione; 800.000 euro il mutuo che avremo intenzione di fare; le extra tributarie che sono le entrate quelle dovute ai servizi e a domanda individuale per 857.000 e trasferimenti dallo Stato alla Regione ecc, ecc 440.000.

Voi vedete anche la torta dei valori di queste entrate. Sono indicative, ripeto mancano in teoria 2.950.000 euro che sono le partite di giro, che abbiamo tolto per semplificare il concetto. Quelle sono spese vere e entrate vere, le partite di giro come se girassero e basta.

Nelle entrate il dettaglio l'abbiamo voluto distribuire. Dovremmo incassare circa 1.780.000 euro dall'ICI, di cui abbiamo fatto la divisione sulla prima casa circa 630.000 e delle attività produttive complesso in generale secondo case, cioè quelle che pagano l'aliquota piena, 1.150.000 euro. La pubblicità, le addizioni aliene 335.000 euro, la compartecipazione dell'IRPEF che lo Stato da ai comuni 1.596.000 euro, la TOSAP 75.000 euro, la TARSU 1.300.000. anche qui abbiamo voluto fare una specificazione: dai privati sono 500.000 euro circa di introiti, dalle attività produttive sono 800.000 euro di introiti. Il totale fa 5.086.000, trasferimento come avevamo visto prima 440.000 da Stato a Regioni, adesso giriamo pagina e queste sono entrate dei servizi. La refezione scolastica, la mensa, 340.000 euro; l'asilo nido 110.000 euro; la pulizia locale l'introito che abbiamo messo in bilancio per le multe, semplifichiamo il concetto, 65.000 euro; servizi vari anagrafe, tecnico, ecc, ecc 150.000 euro; e i canoni che si pagano per il gas e la fognatura 224.000 euro. Il totale sono 857.000 euro. Per grandi linee è esattamente quello che abbiamo visto nello slide precedente sulla torta. Le ultime entrate sono da concessione edilizia 2.390.000 e da Bollate per verifica di patrimonio 2.000.000, da mutuo 800.000, per un totale di 11.573.000 euro. Queste sono a grandi linee tutte le entrate. Adesso se... siccome quest'anno abbiamo deliberato la variazione dell'aliquota ICI è giusto che farlo notare, il 5,4 % sulla prima casa con la detrazione di 104 euro per normale a 180 euro per i casi sociali ecc, ecc, abbiamo semplificato anche qui il concetto; le attività produttive e seconde case e così via 7%; le case sfitte da oltre

un anno per tutto quello che sappiamo che è capitato in questo comune lo abbiamo elevato al 9‰ e abbiamo cambiato anche la base di tutti i terreni edificabili a 230 euro al mq. è chiaro che quella base sui terreni edificabili poi ci vuole un regolamento che la fa alzare o la fa abbassare a seconda su che terreno si tratta. Questa è la sintesi delle uscite di bilancio. In tutte queste funzioni c'è dentro all'interno anche il costo del personale inerente alla funzione. Le funzioni generali amministrative per 4.000.000. abbiamo separato apposta le funzioni della pubblica istruzione, 1.213.000. servizi sociali 1.315.000. i vigili, la vigilanza urbana, la polizia locale come viene scritto lì, 521.000 euro, è evidente che la stragrande maggioranza del costo della polizia locale è esattamente il personale. E il conto capitale che dovremmo spendere 4.403.000 euro. Nel servizio domanda individuale abbiamo fatto evidenziare gli aumenti che ci sono stati, abbiamo voluto evidenziare che siamo stati costretti a far degli aumenti ma abbiamo cercato di contenerli nel miglior modo possibile. Usiamo l'asilo nido dal 20,8 al 22,9% come introiti sulle spese totali, i servizi scolastici e la mensa al 43,3 – 44,4%. Se noi facciamo la media di questi due servizi vediamo che la copertura totale va dal 33,3 al 35,6%.

Io ho cercato di essere veloce e sintetico per dare spazio a tutti gli altri. I consiglieri comunali hanno tutto il bilancio per capitoli molto ben esposto, ma era giusto per far vedere anche al pubblico, ai cittadini baranzatesi, a grandi linee su cosa si basa il nostro bilancio. Grazie.”

Corbari: “Allora lasciamo ancora la parola al consigliere Sesti. Assessore Sesti.”

Sesti: “Sì. Scusate per finire volevo dire soltanto due parole soprattutto sulla parte in relazione programmatica che i cittadini baranzatesi non possono aver letto. Non parlo per i consiglieri comunali che hanno già letto le nostre relazioni. Un punto fermo che ci siamo posti è di colpire soprattutto l'evasione fiscale, come ha detto il sindaco. Talaltro dalla nostra relazione mi ha fatto personalmente molto piacere il fatto che i nostri revisori hanno proprio ancora meglio puntualizzato come dovremmo fare per colpire questa evasione fiscale. Ciò mi ha fatto molto contento perché avendola scritta nella relazione e avendo visto la conferma di queste nostre supposizioni addirittura fatta da un organo così importante come i revisori questo ha fatto sì che probabilmente le nostre idee sono state almeno confermate nella loro giustezza. Noi pensiamo che, e speriamo sicuramente, che il servizio quest'anno siamo riusciti a mettere in piedi nel 2005 il servizio tributario, dovremmo riuscire a recuperare una buona parte di questa evasione che purtroppo tutti i comuni hanno. Ci siamo messi in testa addirittura di riuscire ad aiutare lo Stato a recuperare una parte dell'evasione dell'IPRPEF, che come abbiamo già discusso con il consigliere Toppeta ci lascia molto perplessi. Grazie ho finito.”

Corbari: “Io a questo punto lascerei la parola agli assessori che fanno...c'è Barillà che frema per partire, è già ai blocchi di partenza. Adesso ogni assessore farà una mini esposizione rispetto quello che è l'area di competenza di ognuno. Lascerei la parola all'assessore in questo caso vicesindaco Cesaratto.”

Cesaratto: “Sì un breve più che sulle cifre su quelli che sono i progetti per l'anno prossimo. Dal punto di vista della pubblica istruzione l'obiettivo è quello di continuare ovviamente l'attività di tipo istituzionale, quindi il supporto per il diritto allo studio, anche il supporto a quelle che sono le infrastrutture quindi la gestione dei servizi mensa e un supporto di tipo didattico però orientato un po' al concetto della sussidiarietà, ovvero offrire quei servizi che la scuola direttamente non riesce a fare, faccio un esempio per tutti, quest'anno abbiamo incentrato l'attività su un servizio di educazione motoria che non era presente all'interno delle scuole elementari e che viene fornito dall'amministrazione. Nel proseguo vedremo quali saranno le esigenze che emergono dal territorio e dalle scuole stesse nel tentativo di, non di sostituirci, ma di integrare la proposta formativa. Su di tutti il sostegno che abbiamo intenzione di dare all'istituto scolastico nel suo insieme è legato ovviamente alla sovvenzione del POF che quest'anno ha avuto un aumento rispetto agli anni precedenti complessivo del 75% degli stanziamenti. Un'altra attività che abbiamo intenzione di fare è quella fare di cercare di monitorare l'andamento della realtà scolastica per quanto riguarda le scuole superiori, ovviamente sul nostro territorio noi ne abbiamo, diventa perciò necessario riuscire a monitorare i fenomeni dell'abbandono scolastico o anche cercare di intercettare la domanda relativa alla necessità di formazione professionale, per cercare poi di indirizzare gli interventi anche delle strutture sovracomunali a cui facciamo riferimento verso quelle che sono le nostre necessità. Sul versante invece delle strutture proseguiremo, l'ha accennato prima l'assessore Prisciandaro, negli interventi di ristrutturazione sempre col criterio di cercare di identificare un problema, un po' come abbiamo fatto per il cortile di via Mentana nella scorsa estate, e portarlo a soluzione. Vorremmo cercare di abbandonare ove possibile una logica usata per molti anni dei piccoli tamponamenti che rischiano di disperdere risorse senza poi alla soluzione del problema. Ha accennato lui quali sono gli aspetti più critici. Non stiamo parlando di problemi strutturali per cui tranquillizzo il consigliere Di Bitonto sul fatto che i nostri figli debbano stare a casa e non possano più andare a scuola perché ovviamente non parliamo di problemi di staticità. Certamente qualche lamentela sul versante del riscaldamento c'è stata nel corso dell'anno quindi è bene sempre circostanziare quelli che sono i problemi per non creare inutili allarmismi.

Un'altra attività su cui siamo attivi è quella di farci trasferire la proprietà dalla Provincia della scuola

elementare, del plesso diciamo della scuola materna di via XX Settembre, quella per intenderci che inizia con i vigili e finisce con il centro Divers'età, ecco nella parte non del centro Divers'età ma della scuola materna e dei vigili è di proprietà ancora della Provincia e quindi ci siamo attivati per entrarne in possesso al fine di poterla gestire appieno. Questo lavoro di miglioramento del contesto, quindi dell'offerta formativa e delle strutture, ha come obiettivo ultimo, oltre che il mantenimento di uno standard qualitativo anche quello di cercare di fronteggiare quello che a Baranzate, soprattutto nella realtà delle scuole elementari si pone come un reale problema, e cioè quello dell'emigrazione scolastica. Non dobbiamo nascondere, è un problema diffuso che coinvolge molti dei nostri concittadini, per certi aspetti credo sia necessario dirlo a fronte anche di una buona dose di prevenzione rispetto al servizio che le nostre scuole sono in grado di dare e quindi in questa direzione dovremo ovviamente spenderci e cercare di lavorare, ma sarà un lavoro che vedrà coinvolte sia le finanze sia gli sforzi, ma dovrà veder coinvolte anche il reciproco coinvolgimento e la reciproca discussione, perché la validità dei nostri servizi scolastici credo sia reale e sotto gli occhi di tutti, quindi pensiamo che fare un lavoro di coinvolgimento di tutti i genitori per valorizzare le risorse che abbiamo possa solo che portare dei benefici reciproci, perché questo fenomeno di emigrazione sicuramente non avvantaggia nessuno, nemmeno, mi sia consentito dirlo, coloro che si sobbarcano comunque delle trasferte mattutine e pomeridiane per frequentare istituti scolastici di altri comprensori, perché anche quella per i nostri figli è comunque una fatica.

Sul versante del buono pasto, qui arrivano un po' le dolenti note ma abbiamo visto che non poteva essere procrastinato un adeguamento delle tariffe del buono pasto. Dall'anno scolastico 2001 il buono pasto non veniva più aumentato. La differenza tra il costo del buono pasto per il comune e il quanto le singole famiglie sono chiamate a dare in contribuzione era diventata troppo elevata. Nello specifico a partire dal 3 Aprile è previsto l'aumento del buono pasto dagli attuali 3,29 euro a 3,80 euro, che è comunque una cifra ancora al di sotto del costo reale del servizio e che si attesta nella media dei comuni limitrofi. A partire da Settembre ci sarà poi invece una revisione della metodologia delle esenzioni nella direzione di una maggior partecipazione di tutti i cittadini. Oggi vige nel nostro comune un metodo per cui o si paga tutto il servizio a pieno, o si paga tutto il buono pasto, che non è tutto il servizio a pieno ma quanto stabilito, o non si paga nulla e si è completamente esenti. La prospettiva, non per il prossimo anno scolastico ma per quello successivo è quella di andare alla redazione all'utilizzo della metodologia dell'ISEE, un passo di avvicinamento sarà quello della revisione dei criteri di esenzione. Ci sarà anche a partire dal prossimo anno un adeguamento del pre e del post che passeranno da 129 a 145 e 155 in funzione della differente durata del servizio. Insieme e in continuità con quanto diceva anche prima l'assessore Sesti, anche su questo versante verranno intensificati i rapporti con la guardia di finanza per i controlli fiscali legati alle richieste di esenzione. Per cui mentre fino a l'anno scorso c'era una serie di controlli a campione l'intenzione è quella di intensificare ovviamente i controlli perché ci sembra giusto riconoscere l'esenzione a tutti coloro che ne hanno i requisiti e che ne hanno bisogno ma ci sembra altrettanto giusto nei confronti di coloro che invece quest'esenzione non l'hanno e di tutti i contribuenti, perché non dimentichiamoci che le esenzioni da una parte vengono finanziate con le contribuzioni di tutto il resto dei cittadini, ci sembra quindi giusto attuare attività di controllo affinché non ci siano fenomeni non corretti di chi potrebbe approfittare di queste esenzioni.

Sul versante invece dell'asilo nido uno degli obiettivi in questo primo anno in cui vedremo un po' come si assestano le entrate è quello del mantenimento degli standard. Devo dire che lo standard qualitativo del nostro asilo nido è direi da più parti riconosciuto con uno standard abbastanza elevato. Ci sarà un tentativo quest'anno che dovrà fare i conti con la fisicità della struttura in cui questo servizio viene erogato e sarà il tentativo di aumentare del 10% la capienza. Questo potrebbe consentire di diminuire un po' le liste di attesa ma siamo alle prese un po' con l'interpretazione della normativa per capire quali sono gli spazi che abbiamo. A fianco di questa attività continueranno e verranno potenziate, già alcune sono in atto, delle iniziative a sostegno della famiglia e della genitorialità in senso più generale. Già all'interno dello stesso servizio si svolgono attività di supporto come il servizio di momenti insieme e quello del massaggio carezza, si sono affiancati già a partire dalla scorsa settimana dei seminari rivolti ai genitori della fascia 0-3, proseguiremo con queste iniziative nel tentativo di mettere, e devo dire anche questi seminari stanno riscuotendo una discreta partecipazione, nel tentativo di creare discussione tra i genitori, creare conoscenza, creare in fondo un tessuto sociale tra le persone che usufruiscono di uno stesso servizio e che vivono il territorio. Crediamo che questo sia importante per creare quella comunità che era anche alla base del nostro programma elettorale.

Un'altra attività che intendiamo continuare e rafforzare è quella di integrazione del nido con le scuole materne, quindi farsi che i passaggi degli utenti, dei bambini dai nidi alle scuole materne siano il più graduale e il più accompagnati possibile, visto e considerato che sul territorio abbiamo diverse scuole materne crediamo che sia importante dare delle energie a questo. Anche qui interverremo con degli adeguamenti tariffari che vanno sia sul versante del buono pasto, in questo caso gli asili nido hanno un buono pasto differenziato in quanto il pasto viene preparato in loco e si passerà a partire dal 3 Aprile da 2,60 a 2,90 euro. Per quanto riguarda invece le rette a partire da Settembre ci sarà un aumento medio del 10%. Anche qui, e riprendo un'attività che abbraccia due settori, quindi quello dei nidi e quello della pubblica istruzione, si lavorerà quest'anno per mettere a fuoco una griglia di ISEE, l'indicatore socio-economico equivalente, che

consentirà poi a partire dall'anno scolastico 2007- 2008 a ciascuna famiglia di accedere a servizi a domanda individuale con una tariffa qualcuno dice personalizzata, forse il termine personalizzata è un po' eccessivo nel senso che non ci sarà una tariffa per ogni singola famiglia ma all'interno di fasce di reddito che verranno stabilite dai vari CAF, dai vari organismi che redigeranno l'ISEE, in modo che i servizi a domanda individuale possano ottenere conto della reale capacità contributiva dei singoli cittadini. L'ISEE fa un passo avanti rispetto a quello che viene utilizzato oggi perché ci si basa esclusivamente sul reddito IRPEF mentre l'obiettivo è quello di fare una ricognizione più ampia della capacità contributiva dei singoli nuclei familiari. Questo è un obiettivo in itinere che riteniamo porti poi a una maggiore equità nella contribuzione dei singoli cittadini. L'ultima attività anche qui intersettoriale è quella di verificare la rispondenza alle nostre esigenze di alcuni organismi sovracomunali all'interno dei quali siamo inseriti. Può succedere, abbiamo visto che in alcuni ambiti tipo l'ambito della mediazione linguistica, a volte diverse strutture all'interno del quale noi siamo svolgono compiti che si possono sovrapporre o che a volte possono lasciare delle lacune. C'è un'attività di ricognizione per cercare di ottimizzare anche queste risorse. Faccio due brevi cenni invece riguardanti l'altro gruppo di deleghe che mi competono, cioè l'organizzazione agli affari legali e le società partecipate. Per quanto riguarda l'aspetto dell'organizzazione superata la prima fase più strutturale è partita la sede dell'anagrafe dove sono stati convogliati un po' di servizi legati all'utenza, ci si dedicherà molto ai servizi informativi che hanno sia un risvolto interno ma diventano poi uno strumento per erogare dei servizi migliori anche ai cittadini e quindi parleremo di URP, di firma digitale e di gestione dei documenti in modo che la tracciatura dei procedimenti all'interno del comune sia più certa, più sicura e quindi il cittadino possa avere di conseguenza maggiore trasparenza, maggiore sicurezza per quanto riguarda gli atti. Sul versante delle società partecipate continueremo l'attività di subentro, ci sono ancora alcuni atti che vanno ancora formalizzati rispetto anche alle decisioni prese in consiglio comunale, e per quanto riguarda invece le partecipate più locali continueremo nelle attività di coordinamento di valutazione dei servizi erogati, mi riferisco in particolar modo alla Bollate Servizi, di revisione dei contratti di servizio perché alcuni non rispondono più come argomento del servizio come tipologia del servizio erogato come a volte durata ed economicità del servizio non rispondono più alle esigenze e quindi andremo a una revisione di questi contratti; mentre per quanto riguarda quella che non è propriamente una società partecipata perché è ancora di proprietà esclusivamente del comune di Bollate cioè l'Azienda Servizi Socio Assistenziale di Bollate, la ex Azienda Farmacie, proseguiamo nel percorso che ci vuole portare a diventare partner attivi in virtù della convenzione siglata a suo tempo dai commissari per la suddivisione di due comuni. Abbiamo già messo sul tappeto nello scorso anno questa volontà. Da parte dell'amministrazione comunale di Bollate è stata espressa una visione favorevole a questo percorso, sul tappeto ci sono d'ora in poi diciamo le attività per arrivare a questo percorso che troverà compimento comunque all'interno del consiglio comunale. Vi ringrazio per l'attenzione e lascio la parola."

Corbari: "Adesso do la parola all'assessore Croce, però volevo invitare gli assessori a rispettare i tempi perché era stato stabilito che ogni gruppo aveva 60 minuti a disposizione per cui se ogni assessore ne usa 20 diventano 120. Per cui ecco direi siate sintetici e concreti. Grazie."

Croce: "Allora l'attività sociale è una materia delicata in quanto si occupa di persone in difficoltà. È complessa perché spazia dai servizi all'infanzia, ai minori, alle dipendenze, agli anziani, ai disabili e altre ed è sicuramente articolata perché si occupa di vecchie e nuove povertà che si possono declinare in povertà materiali e immateriali, individuali e collettive, volute o subite, presunte o reali, singole o plurime. Questo è soltanto per dire la complessità della materia. Il principio guida per un'adeguata risposta ai bisogni sociali si estrinseca attraverso l'elaborazione di un progetto partecipato e condiviso. L'obiettivo primario nel sostegno sociale deve tenere conto del superamento delle situazioni di disagio socio- economico, eventualmente anche sanitario all'interno di un programma che renda autonomi il soggetto e lo liberi dal bisogno. L'impegno dell'amministrazione comunale è quindi quello di elaborare un piano sociale globale che sappia delineare cultura, comunità, ambiente, salute, convivenza e politica. La spesa relativa agli affari sociali è tra le voci più consistenti e nel 2005 è stata ritenuta incompressibile nonostante i tagli e i vaneggiamenti. Nel bilancio 2006 prevede un sensibile aumento. Parlando di piani sociali di zona siamo alla seconda generazione il piano si basa su un reale sistema integrato di interventi socio- sanitari e servizi socio- assistenziali, voluti dalla legge quadro 328 del 2000. Il prossimo triennio, e quindi il piano, si muove in una logica di continuità con il precedente perché dicevamo siamo alla seconda generazione dei piani. Il piano quindi spazi dal sostegno agli anziani e i disabili, a gruppi di auto mutuo aiuto, ancora verso problemi rivolti ai minori e alle loro famiglie, a reti e servizi per spazio neutro e affini nell'area dei giovani per la socializzazione e prevenzione e poi ultimo anche per un progetto per la lotta alla prostituzione coatta con il titolo "Donne in volo". Le attività del piano sociale di zona vengono prevalentemente finanziati con fondi trasferiti dalla Regione in ragione del 70 Province e 30% Comune. Entro il 31/03/06 il piano sociale verrà portato in consiglio per la delibera. Nell'area anziani le principali aree di intervento sono dall'educazione alla prevenzione, dall'assistenza alla cura, dalla socializzazione alla partecipazione attiva dell'impegno sociale. In effetti la prospettiva si pone con una maggiore enfasi sulla qualità della vita per l'anziano e non solo come fruitore di servizi di natura assistenziale ma come risorsa umana attiva e responsabile impegnate nel tessuto sociale. Si va verso altre forme e si

auspica sempre più un coinvolgimento degli anziani nel volontariato in particolare per alcuni progetti quali la salvaguardia dell'ambiente e le attività socialmente utili. I servizi forniti agli anziani dal comune di Baranzate sono molteplici, tra questi il trasporto, il telesoccorso, contributi economici, voucher, buoni assistenza domiciliare, abbiamo anche avuto il problema dell'emergenza caldo e di sbrigo di pratiche ed altro ancora. Parliamo ora di disabili, detti anche diversamente abili. L'area della disabilità fisica e psichica e sensoriale e relazionale per la delicatezza del tema e per le difficoltà a intervenire considerata priorità nei prossimi programmi operativi. Attualmente sono già in atto una serie di interventi di servizi, quali la formazione, l'inserimento lavorativo, la domiciliarità, la residenzialità, e il trasporto. Però ovviamente occorre realizzare un programma che consenta di restituire dignità ai disabili, migliorare la loro qualità di vita e permetter loro di conquistare il diritto di piena cittadinanza. Abbiamo parlato di barriere di tipo fisico ma ci sono anche le barriere psicologiche, i disabili hanno bisogno anche di molta attenzione.

Parliamo ora del capitolo minori e famiglie. Il problema della tutela dei minori è senz'altro tra i più seri e impegnativi nel nostro contesto sociale. I minori allontanati dalla famiglia a seguito di un provvedimento delle autorità giudiziarie vengono affidati al sindaco e da questi ai servizi sociali e quindi alle strutture preposte. Oggi la nostra situazione vede un numero circa di oltre 80 minori per una spesa annua di circa 370.000 euro, quindi è una spesa considerevole. Qui stiamo cercando di contenere questi costi volgendoci soprattutto verso l'affido che ha costi inferiori. I servizi predisposti in questo ambito sono lo spazio neutro, l'affido familiare, le residenze protette e l'assistenza domiciliare. Parliamo adesso della politica per la casa. La questione è divenuta una vera e propria emergenza abitativa. Per i comuni di Baranzate la situazione è ancora più grave poiché non possiede unità abitative. L'esigenza di disporre prioritariamente in tempi brevi di alloggi di edilizia popolare e a canone moderato è avvertita in tutti gli ambiti istituzionali, quindi non è solo un nostro problema ma è un problema generale. Una parziale risposta al problema abitativo si ipotizza neppure con le attività del piano sociale di zona ma sarebbe possibile con l'intervento dello Stato o della Regione oppure più comuni insieme in un unico progetto. Sono previste alcune piste di lavoro ma purtroppo in salita.

Parliamo ora di associazione volontariato. Questa è sicuramente una risorsa preziosa e una ricchezza per la nostra realtà. Esse si fondano su solidarietà e sussidiarietà. Nell'ambito del Welfare Community la solidarietà si manifesta come un impegno libero, spontaneo e gratuito ed espressione della profonda specialità che caratterizza la persona stessa. Abbiamo la sussidiarietà verticale che indica una spontaneità di poteri decisionali dallo Stato centrale verso gli enti territoriali. Mentre la sussidiarietà orizzontale riguarda il rapporto tra i cittadini con la loro informazione e l'istituzione pubblica. Sul territorio di Baranzate è presente un significativo numero di associazioni, una vera risorsa per noi, con cui è possibile impostare un progetto di politico- sociale in termini non solo riparativi e curativi ma soprattutto preventivi e promozionali. Il Welfare municipale o cosiddetto locale deve garantire livelli essenziali di assistenza allo scopo di creare comunità collaboranti svincolate dal disagio, dal degrado e dalla povertà. Qui abbiamo pensato ad un presidio civico che potesse dare la possibilità del tipo una struttura polifunzionale che ci mettesse in grado di avere un centro civico, uno sportello, un presidio sanitario, sportelli stranieri oppure assistenza fiscale e assistenza domiciliare. Tra tutte queste possibilità oggi possiamo anche annunciare che a breve nascerà il cosiddetto URP, acronimo ovviamente di Ufficio Relazioni Pubbliche. Quindi a questo punto io vorrei tirare un po' le somme se così si può dire. E allora direi di essere...ci sono elementi di cauto ottimismo, nel senso che gli organici del servizio sociale sono aumentati, ho avuto un aumento dello stanziamento finanziario e oggi possiamo anche, e sono qui per chiedere la collaborazione di tutti i cittadini, perché come sapete si può disporre di un contributo aggiuntivo in via sperimentale del 5% per finanziare nuovi progetti e fare in modo che questi progetti possano essere trasformati in cantieri di lavoro. Quindi sul tavolo di tutti i colleghi consiglieri vi è questo...che prego osservare e eventualmente anche darmi indicazioni se è stato di vostro interesse e se ritenete che non ci siano altre cose da aggiungere.

Bene per concludere passerei all'ultimo discorso della sicurezza integrata e partecipata, quindi si parla di un discorso più globale. In realtà abbiamo diviso in tre capitoli. Parliamo di sicurezza patrimoniale che riguarda la tutela dei beni del comune in relazione al quale sono state predisposte le necessarie misure per prevenire casi di infrazioni, furti e sabotaggi. La sicurezza del lavoro che ha il compito di tutelare l'integrità psicofisica dei dipendenti comunali dai pericoli e malattie connesse all'attività lavorative. E in ultimo la sicurezza sociale che il grande capitolo che comprende tutti gli aspetti relativi alla prevenzione, alla protezione, alla repressione, per la tutela del cittadino e la salvaguardia del territorio. Sono in atto una serie di iniziative che quanto prima speriamo di poter concludere, quali la ripresa dell'assicurazione per la tutela del cittadino quella famosa polizza già avuta in passato, un piano integrato di video sorveglianza e poi ci sarà, come dirà il collega, l'avvio della protezione civile e soprattutto contiamo di poter istituire dei comitati con i cittadini per la partecipazione alla sicurezza, perché solo in questo modo sarà possibile avere un ottimo obiettivo per la sicurezza. E ho concluso."

Corbari: "Grazie all'assessore Croce. Adesso la parola all'assessore Lesmo."

Lesmo: "Grazie. Mi scuso con chi sta protestando per i tempi. Cercherò di essere sintetica e veloce. Innanzitutto per quanto riguarda i settori di mia competenza vorrei cominciare con l'esporsi brevemente quali sono le azioni previste per l'ambiente e l'ecologia. Innanzitutto mi riferisco ai servizi di igiene ambientale,

vale a dire la raccolta rifiuti e il servizio di pulizia delle strade. per quanto riguarda questi due importanti ambiti che riguardano tutto il nostro territorio l'obiettivo di quest'anno è sicuramente quello di mantenere uno standard di servizio elevato, e per standard di servizio elevato ci si riferisce alla garanzia di interventi immediati davanti alle frequenti e tante situazioni di emergenza che si verificano sul territorio. Infatti ciò che ha caratterizzato questo primo anno di amministrazione è stato il vedere quante volte ogni giorno si verificano i fenomeni di discariche abusive che si creano dal giorno alla notte, o meglio dalla notte al giorno, frequenti abbandoni di materiali e rifiuti in qualsiasi luogo del comune. Quindi questo ha comportato molte volte per gli operatori l'interruzione del servizio normale di prassi e di doversi dedicare a queste situazioni di emergenza, quindi cercando di andare incontro alla risoluzione migliore di queste problematiche si intende innanzitutto ripristinare la segnaletica di divieto di sosta per garantire una migliore pulizia delle strade principali, quindi non saranno tutte le strade perché ovviamente si vuole anche venire incontro alle esigenze dei cittadini che hanno bisogno di luoghi per parcheggiare ma sicuramente verranno ripristinate per garantire una pulizia adeguata ed efficace di tutte le zone interessate. Dopodiché è prevista una campagna di sensibilizzazione alla raccolta differenziata da svolgersi su tutto il territorio con il coinvolgimento dei diversi attori sociali presenti e attivi dal punto di vista della tutela ambientale e allo stesso tempo sia attraverso la diffusione di opuscoli e materiale informativo stampato sia attraverso incontri con la popolazione, con esperti e tecnici che possono spiegare la reale importanza di differenziare e di recuperare i nostri rifiuti. Poi si intende proseguire con il percorso di educazione alla raccolta differenziata e alla tutela dell'ambiente, che sinora è stato portata avanti con le scuole, elementare e anche il coinvolgimento delle medie, sarebbe veramente indicato, attraverso alcune manifestazioni quali Puliamo il mondo e la Festa dell'albero, che hanno avuto successo grazie anche alla collaborazione con il circolo locale di Legambiente e gli attori volontari presenti sul territorio. Poi in corrispondenza dell'apertura dello sportello del cittadino, quindi ufficio relazioni col pubblico, compatibilmente con le possibilità si intende riaprire il prima possibile la vendita dei sacchetti per la raccolta differenziata in particolare per la frazione umida, in modo da poterli vendere a prezzi calmierati e incentivare i cittadini ad utilizzarli.

Passiamo poi all'argomento tutela e sicurezza ambientale. Quest'anno, o meglio l'anno scorso nel 2005, siamo riusciti ad ottenere dopo alcune insistenze con l'ARPA il primo monitoraggio del livello di inquinamento del nostro territorio. Ora con ARPA ci siamo accordati per richiedere di nuovo un altro intervento di monitoraggio anche per il 2006. Questo soprattutto in corrispondenza delle situazioni critiche che si stanno evolvendo e realizzando sul nostro territorio. Poi un altro impegno è quello di informare, sia attraverso i mezzi stampa sia attraverso dei manifesti a cura dell'amministrazione, delle campagne che vengono proposte dagli enti superiori in materia di ambiente, vale a dire ogni volta che la Regione Lombardia o la Provincia erogheranno contributi per smaltire l'amianto piuttosto che incentivare l'utilizzo di pannelli solari ci occuperemo di darvene notizia di modo che i cittadini possano essere informati e poter quindi scegliere di intraprendere simili azioni.

Poi un altro punto molto importante è la programmazione di attività volta alla realizzazione di progetti di Agenda 21. Agenda 21 è sicuramente un ambito molto vasto e aperto a tutte le sperimentazioni tecniche. L'obiettivo nel breve periodo è quello di sensibilizzare i cittadini all'importanza del risparmio energetico, quindi attraverso piccoli accorgimenti quotidiani siano le lampadine, siano gli elettrodomestici a basso consumo energetico, mentre sul lungo periodo si intende realizzare soprattutto per chi andrà a mettere mano a strutture e nuovi edifici obbligare all'adeguamento di strutture di bio architettura insistendo quindi sull'impiego di queste nuove tecnologie che possano garantire un risparmio energetico.

Altro ambito molto importante è il settore produttivo. Noi infatti sul nostro territorio ci troviamo davanti a situazioni molto delicate che richiedono un livello di attenzione costante. Questo è dovuto ad una struttura territoriale che vede gli insediamenti produttivi mischiarsi a quelli abitativi senza una regolamentazione idonea a tutelare gli interessi soggettivi di entrambe le parti. Di conseguenza l'impegno è quello di portare avanti un monitoraggio e un controllo continuo sulle attività produttive, questo in collaborazione con ARPA e USL che si occupano del rilascio dei nullaosta di attività e allo stesso tempo anche attraverso il controllo dei livelli di inquinamento, sia acustico sia anche in atmosfera.

Poi altro argomento importante per le attività produttive che è già emerso anche in altri consigli comunali riguarda le aziende a rischi di incidente rilevante. Infatti sarà nostra cura portare nei prossimi mesi in consiglio comunale le RIR, che è il documento nel quale vengono esaminate e prese in considerazione tutte le caratteristiche relative alle aziende a rischio di incidente rilevante, cosicché tutta la popolazione possa essere informata di quello che realmente c'è sul nostro territorio.

Poi veniamo ai parchi pubblici e alle aree verdi. Questo è un argomento che mi sta particolarmente a cuore e ritengo che sia fondamentale ripensare alle nostre poche aree verdi in una maniera diversa rispetto a quanto si è fatto sinora. Non devo essere semplicemente degli spazi verdi ma devono essere i parchi o comunque i piccoli parchi per i cittadini. Ed è per questo che diventa importante portare avanti i progetti su queste aree che siano condivisi e realizzati con i cittadini, ascoltando quindi le esigenze e recependo quali sono le richieste dell'abitato. In questo senso ritengo fondamentale ripensare agli arredi urbani, alle aree gioco per i bambini, alle aree per i cani, insomma per garantire una convivenza migliore tra tutte quante le diverse esigenze presenti sul nostro territorio. In questa direzione volevo solo fare un'ulteriore precisazione: per quanto riguarda gli investimenti previsti dal POP, dal piano delle opere pubbliche, è vero è stata stanziata

una certa cifra. Questo però non vuol dire non andare a richiedere anche sponsorizzazioni e volendo contributi ai privati che possano magari finanziare i giochi per i bambini piuttosto che gli arredi urbani. Questo però non può essere ricompreso in un documento ufficiale, è ovvio che se riusciamo ad andare a risparmiare trovando delle collaborazioni ben venga. Questo è l'obiettivo. Poi altro discorso è il progetto Mi bici, e del progetto per la mobilità ciclabile. Noi abbiamo partecipato ad un concorso, ad un bando, della Provincia di Milano nel quale venivano offerti dei contributi per lo studio, la progettazione e la realizzazione di percorsi ciclabili. Partecipando siamo riusciti ad ottenere un finanziamento di ben 42.000 euro per procedere alla progettazione delle piste ciclabili. Quindi questo vuol dire che anche la fase di progettazione ha un'importanza decisiva e rilevante per tutta quella che è l'attività di opere pubbliche sul territorio. Per fortuna lavorando seriamente a questo progetto siamo riusciti ad ottenere il finanziamento per la progettazione e si tratta di tre tracciati che andranno ad innestarsi sull'attuale territorio urbano. Secondo noi una conquista visto che su Baranzate l'unica pista ciclabile è quella realizzata dal campo della Baranzatese sino al confine con Bollate, quindi questi tre progetti dovrebbero prevedere il collegamento tra l'abitato di via Sempione alla via Sauro attraverso quello che oggi è solo un vicinale, il vicinale Vignazza, trasformandolo in pista ciclabile vera e propria e messa in condizione di sicurezza adeguatamente illuminata e quindi sicura anche per le persone, mamme e bambini, che al mattino si recano alla scuola materna del quartiere Florida. Poi altro tracciato sarà quello di collegamento con Novate, ancora da studiarsi, in fase di progettazione e la stessa cosa vale per il tratto della Varesina.

Poi passo ora velocemente anche al settore cultura, cultura e sport. Scusate qui il collega mi dice che... allora per quanto riguarda il settore principale della cultura e dello sport direi che data la carenza di strutture la nostra attenzione si concentra sulla biblioteca comunale Il Quadrato. Finora abbiamo visto che questo servizio è risultato decisamente fondamentale per il nostro abitato. Il nostro obiettivo per quest'anno è quello di mantenere almeno lo standard attuale, questo vuol dire arrivare alla creazione, alla formazione di tre figure professionali in qualità di bibliotecari, questo vuol dire non solo persone che siano in grado di tenere aperta la biblioteca ma che siano in grado di gestirla, vale a dire occuparsi di tutto quel lavoro di back office, quello che c'è dietro, e che molto probabilmente per noi utenti non è sempre così scontato capire. Dopodiché abbiamo visto che le attività di front office, cioè quelle che vengono svolte a diretto contatto col pubblico, sono risultate apprezzate e anche se intendiamo sul lungo periodo, una volta che ci sarà il personale formato rivedere gli orari ed eventualmente estendere anche gli orari del servizio. Poi si punta innanzitutto sull'incentivare la fruizione del servizio bibliotecario in particolare, come abbiamo fatto anche lo scorso anno con i bambini, vale a dire invitandoli a spettacoli in biblioteca, manifestazioni rivolte proprio a far conoscere loro la bellezza di stare in biblioteca con i libri piuttosto che davanti alla televisioni magari in casa da soli. Poi l'intenzione è quella di portare avanti ancora il progetto di navigazione in internet gratuita, questo per incentivare il servizio sia da parte dei piccoli ma anche degli adulti, del servizio di navigazione così come di tutti gli altri strumenti della mediateca, ossia le videocassette, i cd musicali e i dvd. Poi per quanto riguarda la attività culturali l'intenzione è quella di portare avanti il progetto cominciato con l'amministrazione dell'anno scorso, ossia valorizzare le realtà locali quindi le associazioni locali, che peraltro stanno anche aumentando, quindi questo è un segnale sicuramente della vivacità del tessuto culturale baranzatese, e quindi decisamente apprezzabile e per questo merita di essere valorizzato. Quindi se da una parte si continuerà a sostenere l'attività culturale delle nostre associazioni, dall'altra parte si intende però lavorare a più ampio raggio, quindi all'interno del polo Insieme Groane, il polo costituito dai sei comuni della zona, portare avanti progetti di collaborazione e organizzazione degli eventi. Questo ha reso possibile per noi l'estate scorsa realizzare il progetto Ti aspetto fuori, e quest'inverno in occasione del Nate ci ha permesso di avere un concerto della musica dei cieli per la prima volta sul nostro territorio. Poi per quanto riguarda lo sport, mi dispiace che questo ambito vengano sempre relegato per ultimo, perché in realtà la sua importanza è decisiva sul territorio, soprattutto quando i servizi sono purtroppo pochi. Quindi sicuramente lo sport merita di essere valorizzato. Nel breve periodo incentivandolo attraverso sia il sostegno per quanto riguarda la pubblicizzazione delle attività sia per quanto riguarda i contributi minimi che si possono garantire e nel lungo periodo l'intenzione è quella di poter avere degli impianti sportivi che possano rispondere anche a altre esigenze visto che gli sport sono tanti. Nel frattempo continueremo a portare avanti i corsi di ginnastica nelle palestre della scuola elementare e della scuola media, organizzati da diverse associazioni, sono circa 10 associazioni che fruiscono delle nostre strutture negli orari pomeridiani e serali, e poi porteremo di nuovo avanti il progetto che sicuramente si è rivelato di grande successo che è quello dei corsi della ginnastica senza età. Poi va beh l'intenzione sarà poi quella di creare un tessuto di connessione tra le varie associazioni sportive, quindi legarlo fra di loro magari attraverso delle occasioni e delle manifestazioni da concordare. Questo diciamo facciamolo figurare sotto il nome di Festa dello sportivo ma si tratta di creare davvero una consulta per lo sport formata da tutte le associazioni sportive per avere una maggiore conoscenza di quello che è il nostro territorio.

Ora so che ho sfiorato tantissimo però ho solamente un'ultima precisazione. In merito al discorso sulla piattaforma ecologica. Mi infilo su quanto già detto dai miei colleghi questo perché a volte di ecologia si interessano anche gli assessori all'ecologia e vi volevo dire che la piattaforma ci viene a costare qualche cosa come, per il 2005 111.000 euro. Per i prossimi anni ci saranno sicuramente degli adeguamenti, quindi voglio sottolineare solo il fatto che il prevedere la costruzione di una piattaforma ecologica non mi sembra

poi così avventato, è un conto che abbiamo fatto sulla base di diversi dati, quindi molto spesso le cifre da sole non parlano abbastanza. Bisognerebbe andare a vedere davvero i fatti. Il fatto di prevedere 500.000 euro di piattaforma ecologica può sembrare una cifra molto alta. Se però teniamo conto che attualmente noi ci troviamo in una situazione di stasi, diciamo che per il 2005 la nostra situazione ha previsto un costo di piattaforma, impostaci da Bollate, di 111.000 euro e in questi 111.000 euro rientrano i costi per la piattaforma ma anche i costi per il personale di Bollate, perché il personale del comune di Bollate deve essere retribuito per il lavoro che fa. Di conseguenza queste sono le cifre soggette per altro ad adeguamenti ISTAT. Ora noi pensiamo che davanti a tali numeri in 5 anni abbiamo davvero realizzato una nostra piattaforma ecologica. E poi teniamo presente un altro dettaglio. Il fatto che gli operatori ci mettano 20 minuti ad andare e 20 minuti a tornare dalla piattaforma ecologica, che risulta per altro più lontano rispetto a quella del comune di Senago per noi, sicuramente porta via diverse ore al servizio, al servizio e ai macchinari. E poi altro dettaglio: aver messo la piattaforma ecologica dentro al piano delle opere pubbliche è stato un segnale per portare avanti quel processo di campagna di sensibilizzazione alla raccolta differenziata, vale a dire se il cittadino baranzatese ha vicino a casa una piattaforma ecologica molto probabilmente si sentirà più incentivato a portare in piattaforma il proprio frigorifero o la propria lavatrice anziché scaricarlo sul marciapiede, e poi averla vicino comunque comporta anche un risparmio di tanti altri costi quindi questo è quanto insomma. Ora lascio la parola."

Corbari: "Grazie. La parola all'assessore Nicosia. Mi tolgo un pensiero a Prisciandaro la parola non gliela do più."

Nicosia: "Sì grazie sindaco. L'attività svolta da questo assessorato sin dai primi mesi successivi all'insediamento si è concentrata in particolare sul lavoro di informazione e conoscenza delle attività produttive commerciali cosiddette di vicinato, con l'obiettivo di divenire a un quadro dettagliato e aggiornato di quella che è la realtà economica locale, e di instaurare un rapporto proficuo e continuativo di collaborazione con l'amministrazione. Questo è da considerarsi come un primo passo fondamentale per poter avanzare successivamente proposte e interventi a sostegno sia della competitività territoriale degli insediamenti sia di una più elevata presenza di baranzatesi nel mercato del lavoro locale. Alla luce di tale premesse in considerazione del necessario contenimento della spesa comunale per l'anno 2006 questo assessorato si è prefissato il raggiungimento dei seguenti obiettivi (mi limito ad elencare i più principali perché alcuni sono di ordinaria amministrazione) : al momento dell'istituzione del nuovo comune di Baranzate noi abbiamo recepito i regolamenti sia per l'area del commercio sia della pubblicità quindi l'obiettivo principale è di adeguarci alla normativa del nostro comune. Pertanto le relative bozze verranno presentate alla commissione che costituiamo e poi verranno portate in consiglio comunale."

Area mercato: si prevede l'avvio della progettazione per l'adeguamento normativo e strutturale e la riqualificazione della piazza del mercato. Lo stesso obiettivo è quello anche di localizzare un area per gli spettacoli viaggianti. L'amministrazione comunale intende richiedere alla Regione una proposta per il bando per il servizio taxi autonoleggio che congiuntamente con l'apertura del polo fieristico possa servire per i cittadini baranzatesi sia i cittadini baranzatesi sia gli operatori che si troveranno a lavorare sul territorio."

Attività produttive: in occasione dell'istituzione del sito internet uno spazio sarà riservato per un elenco delle piccole medie grandi aziende. Per le politiche del lavoro noi attualmente abbiamo la convenzione con il centro lavoro nord- ovest di Bollate ma come amministrazione abbiamo siglato una convenzione con la Borsa lavoro della Regione Lombardia. A tal proposito volevo fare una precisazione: siccome qualche settimana fa era venuto fuori un articolo sul giornale dove si diceva che il comune di Bollate aveva fatto la convenzione col polo fieristico per i livelli occupazionali sia il sindaco in prima persona sia io, ci siamo attivati con l'ente fiera abbiamo avuto la garanzia che non c'è stato nessuno accordo con i comuni limitrofi al polo fieristico. Attualmente tutto è concentrato al centro lavoro nord- ovest di cui noi siamo anche soci. L'ultima cosa sono gli eventi istituzionali e quelli che faremo durante l'anno, anche non istituzionali. Questa occasione io il mese di Dicembre avevo inviato delle lettere alle parrocchie, alle associazioni che risultano registrate nel nostro comune però, dove chiedevo un calendario perché ultimamente succede che ognuno giustamente propone una manifestazione per conto suo. Volevamo un calendario per farsi che questo non succedesse; a tutt' oggi il mese di Marzo io non ho ricevuto nulla pertanto presumo che entro il mese come amministrazione faremo il nostro calendario. Grazie."

Corbari: Grazie all'assessore Nicosia. Velocissimo adesso assessore Palumbo, che parla del traffico e dovrebbe essere più veloce."

Palumbo: "Buonasera. Io vorrei fare un paio di considerazioni aventi carattere generale perché mi sembra importante inquadrare quello che c'è dietro alla preparazione o a quanto meno della mia relazione ma sono convinto della relazione di tutti. E cioè una cosa importante è che nella preparazione degli interventi per l'anno 2006 è stato necessario anche, ed è necessario, fare i conti con un concetto di fattibilità e soprattutto di compatibilità delle scelte con quello che è l'impianto economico del bilancio 2006. Credo che sia chiaro a tutti che se avessimo dei soldi da spendere potremmo permetterci molte più cose di quelle che sono previste"

nell'impianto di bilancio.

La seconda considerazione è relativa alla tipologia di interventi, cioè gli interventi devono essere degli interventi che diano risposte concrete e soluzioni reali ai problemi. Ma hanno come tutte queste cose hanno un fatto che spesso va corretto, e cioè è il problema della sostenibilità o meglio ancora della continuità, soprattutto nel nostro caso dove si parla del corpo di polizia locale, quindi di un'organizzazione, per cui gli interventi e le azioni lo scorso anno e anche quest'anno saranno anche rivolte a rendere continue le soluzioni, perché spesso si fanno le cose, le si fa una volta sola e poi si mettono da parte. Quindi per costruire delle soluzioni che si possano riproporre e continuare a vivere nel tempo bisogna che dietro vi sia una struttura che le rende realizzabili e sostenibili nel tempo. Fatte queste considerazioni vorrei un attimo entrare nel merito delle diverse aree. In particolare quello della viabilità e della sosta. Allora nell'ambito della viabilità e della sosta ricordiamoci che, come molte altre cose tipo anche nell'ambito dei trasporti, noi non lo possiamo operare da soli, è fondamentale la interoperabilità, la collaborazione con tutte le altre istituzioni che ci stanno vicino. Non certamente possiamo operare o considerarci vivere come delle monadi, ma dobbiamo in ogni caso costruire insieme ad altri. Vediamo che cosa vuol dire: sulla viabilità voi sapete che cosa ci sta succedendo intorno e non lo ripeto, è chiaro che noi come comune di Baranzate dobbiamo avere chiare le idee, cioè dobbiamo dividere in questo caso i flussi, noi dobbiamo distinguere il traffico di attraversamento di Baranzate che non volgiamo dal traffico locale. È chiaro che ci saranno delle strade specializzate, costruite come volgiamo noi, ma dobbiamo fare che questo traffico parassiti, perché si tratta per il principio dei vasi comunicanti che appena c'è qualche tragitto gli automobilisti si infilano. Quindi noi cercheremo quest'anno attraverso una serie di interventi che vi anticipo, stiamo per partire con una gara per portare a casa gli impianti necessari a gestire una ZTL, quindi una zona a traffico limitato, che impedisca il transito nella zona Manzoni e Nazario Sauro, faremo degli interventi dal lato di Aquileia, questo per evitare che il traffico che ci arrivi dalla fiera, attraversi Baranzate per andarsene da altre parti. Questo da un lato. Dall'altro lato dicevo ci saranno poi gli interventi in collaborazione comunque con gli altri enti, gli altri comuni, gli altri che ci stanno intorno. Sempre nell'ambito della viabilità abbiamo già incominciato a fare quegli interventi, quelle azioni che servono a calmierare il traffico, abbiamo incominciato a mettere una serie di dossi rallentatori, vi saranno degli altri interventi più stabili, cioè quindi le cosiddette variazioni altimetriche che sono come avete sentito previste nel piano delle opere pubbliche. Piano delle opere pubbliche prevede anche degli altri interventi che ovviamente noi non possiamo fare direttamente visto che non abbiamo questa capacità di spesa. Oltre all'intervento da fare con la ZTL, andremo a mettere a gara anche la fornitura di una serie di apparecchiature elettroniche digitali dell'ultimo tipo per il controllo del rosso, quindi noi posizioneremo lungo la via Varesina una serie di apparecchiature che andranno a sanzionare in modo automatico tutti coloro che commetteranno delle infrazioni in particolare mancato rispetto del blocco al rosso. Ovviamente per quanto riguarda gli altri aspetti della viabilità c'è la questione della sosta. Vogliamo rivederla sosta in particolare almeno quest'anno nella zona centrale, rimettere le mani per riconsiderare quello che è il sistema della sosta oggi esistente per cercare di adeguarlo alle esigenze. Io ricordo che la nostra piazza del mercato è un pavimento di sosta di camion, è pieno di camion. Gente che lascia il camion prende la macchina e se ne va a casa.

Sempre rapidamente l'area trasporti. Ecco sull'area trasporti questa qui decisamente è un'area nella quale dobbiamo lavorare in sintonia e collaborazione con coloro che gestiscono il TPL, quindi cioè il trasporto pubblico locale. Nel senso che noi non siamo titolari e ne soprattutto lo possiamo fare a differenza di quanto fanno altri, perché la nostra superficie e soprattutto i punti di maggiore interesse sono punti che si trovano su altri comuni, sul comune di Milano e sul comune di Bollate. Per cui noi dobbiamo partecipare insieme alla Provincia da una parte ma soprattutto al comune di Milano che ha in gestione il traffico pubblico locale sulla nostra zona. Che cosa succederà quest'anno? Quest'anno succederà che innanzitutto il TPS, quindi il piano triennale dei servizi che il comune di Milano, o meglio la Giunta di Milano, aveva approvato nel 2003, che non è ancora stata approvata nel consiglio comunale di Milano, non sappiamo che fine farà. Probabilmente cercheranno di portarla avanti e su questo punto noi ci stiamo opponendo perché vuol dire mettere a gara tutta una serie di richieste di servizi di TPL che furono decisi non da noi ma furono decisi all'epoca dal comune di Bollate. Noi chiediamo che siano rivisti in modo da adeguare il piano triennale dei servizi alle esigenze dei cittadini di Baranzate, tenuto anche conto delle variazioni al contorno che ci sono state perché c'è Rho Fiera. Sinceramente recentemente io ho partecipato a una serie di incontri con sul polo fieristico, vi sono delle grosse difficoltà, nel senso che in questo momento a Rho Fiera non esistono dei parcheggi per l'attestamento degli autobus ed è un grosso problema, vi sono dei problemi come voi potete immaginare di viabilità che rende veramente l'accesso ai mezzi pubblici, ai taxi, al polo fieristico e tutti promettono di risolverlo il più rapidamente possibile. Stiamo anche lavorando per la realizzazione di un trasporto interno, e abbiamo dei contatti per far partire una gara che in questo momento dovrà già essere gestita dal comune di Milano, nel senso che noi non possiamo in prima persona come comune gestire una gara per un trasporto locale che fuoriesce dai nostri confini. Quindi i prossimi giorni abbiamo gli ultimi contatti, vediamo in che modo riusciamo a risolvere questa esigenza.

Area della protezione civile. Ecco sull'area della protezione civile io ho scritto e ho detto che siamo in rapporto con il comune di Senago che è il comune capofila dell'attuale piano intercomunale di protezione civile che ci interessa e con il comune di Senago abbiamo avuto un incontro con il sindaco Chiesa, stiamo

per far rimettere sul tavolo il piano esistente, che comprende anche Bollate e noi siamo inseriti nel piano dei Bollate. Per quale motivo? Primo perché credo che oramai sia il momento di dividere questo tipo di documento che ci vede uniti a Bollate. Secondo c'è comunque la necessità di un adeguamento normativo e legislativo perché sono cambiate anche un po' le carte in tavola da quando fu fatto questo piano e terzo punto perché a mio parere questo è un piano molto teorico ed è necessario passare dalla teoria alla pratica cercando di fare tutto raggio, cercando di incentivare delle formazioni di volontariato locale che poi diano corpo, realizzino i piani di protezioni civile. L'ultimo punto ma non quello meno importante è quello dell'area della polizia locale. Ecco sull'area della polizia locale ci tengo a precisare che qui si basa il secondo aspetto importante, quello del farsi che il sostenimento della struttura affinché poi le cose funzionino sempre. Che cosa vuol dire questo? Vuol dire che noi siamo partiti l'anno scorso con un numero di risorse teoriche provenienti da Bollate di 8 e poi ci siamo ritrovati nella pratica con molto meno. Abbiamo fatto un bando di mobilità, purtroppo non abbiamo avuto risposte e quindi alla fine dello scorso anno siamo partiti con invece con un bando di concorso. Questa operazione ha portato ad una lista, una graduatoria alla quale abbiamo attinto e stiamo attingendo per riportare, per strutturare un corpo di polizia locale che sia adeguato alle nostre necessità. Ovviamente coloro che sono già entrati e gli altri che entreranno devono formarsi perché la formazione è un aspetto molto importante, non solo importante ma è anche un fattore di legge perché gli agenti, gli operatori di polizia locale per poter poi operare devono essere formati secondo una serie di criteri stabiliti dalla Regione Lombardia. L'altro punto invece è, dicevo sempre per rendere sostenibile le attività, sono quelle di dotarsi sia di strumenti che di tecnologie che facilitino il lavoro. Che cosa vuol dire questo? Vuol dire che noi oggi abbiamo reso completamente funzionante quel processo automatizzato di gestione delle sanzioni che ci permette introducendo la sanzione da questo punto arrivare sino alla postalizzazione automatica via postel e quindi poi l'invio delle richieste di pagamento delle sanzioni. Non solo ma abbiamo realizzato l'accesso a tutti i database necessari a far funzionare, da quello della motorizzazione civile a quello della Prefettura di Milano. Direi che questi sono i punti salienti e un altro punto molto importante, lo stavo dimenticando ma è veramente importante, è che abbiamo, insieme a tutti comuni dell'area del parco delle Groane, e la Provincia di Milano, abbiamo siglato il proseguimento della convenzione del cosiddetto progetto dorsale delle Groane. Progetto dorsale delle Groane che poi si trasforma in Estate sicuri nel periodo estivo, è un progetto che prosegue, che si arricchisce anche di un nuovo aspetto che è quello del cosiddetto patto locale di sicurezza urbana. Quindi c'è la tendenza a consolidare le attività che sono state fatte nel periodo 2004- 2005, per introdurre nel 2006- 2007 alcune finalità e alcuni obiettivi che sono veramente interessanti. Però io non vi nascondo che su questo punto io spero che la cosa sia risolvibile vi è qualche ombra all'orizzonte. L'ombra all'orizzonte è legata alla scarsità dei finanziamenti. Questo progetto è un progetto che è finanziato da una parte con i soldi, con un contributo dei comuni, dall'altra parte con il ricavato delle sanzioni che vengono fatte dalla polizia, e le altre due fonti di finanziamento che sono quelle più sostanziose sono la Provincia di Milano e la Regione Lombardia. Ecco poiché per quest'anno si prevede qualche restrizione sull'erogazione di questi finanziamenti potrebbero esserci delle ricadute su questo progetto. Io spero di no anche perché mi sembra una cosa decisamente importante perché forse l'ho già detto in questo consiglio comunale in un'altra occasione ricordiamoci che questo progetto ci permette di offrire sicurezza ai nostri concittadini in periodi della giornata, quella vogliono dire quelli serali, e in giorni, che vogliono dire quelli festivi (domenica), che invece singolarmente non potremmo permetterci perché questo vuol dire dover disporre di un numero di risorse che in questo momento per le nostre possibilità è eccessivo. Vi ringrazio."

Corbari: "Allora vedo che sono riusciti a star dentro nell'ora prevista. Adesso lascerei la parola a chi vuole intervenire per primo. Consigliere Barillà."

Barillà: "Buonasera grazie. Prima del mio intervento mi rivolgo a lei signor sindaco però nella sua qualità di presidente del consiglio. Vorrei leggere il testo del terzo punto all'ordine del giorno: approvazione del bilancio annuale pluriennale e relazione previsionale e programmatica per il triennio dal 2006 al 2008. Dagli interventi fatti dagli assessori, due sono realmente delle relazioni. Le altre, io leggo (ho preso appunti eh mentre le facevano) impegni, intenzioni. Io li definisco forse speranze o programma, per cui sarebbe opportuno che per i prossimi consigli comunali che tutti, quindi compresi noi consiglieri, iniziamo ad attenerci di più all'ordine del giorno, altrimenti rischiamo di uscire fuori tema. Rientro a parlare appunto di quella che è la relazione del bilancio. Di preciso, preciso che interverremo tutti i 4 consiglieri del gruppo. Io farò più un'analisi iniziale e globale su tutto il bilancio, e gli altri consiglieri invece entreranno proprio, faranno un'analisi più dettagliata quindi esprimeranno dei pareri contrari su alcune voci di spesa. Per questioni proprio di tempo, vista anche l'ora, quindi cercherò di essere breve e di limitarmi alla lettura del testo e di evitare magari di visto che ho tante cose da dire, di ampliare punti e argomenti che questa sera dobbiamo discutere. Il bilancio viene sottoposto dal consiglio comunale ad esercizio finanziario ormai inoltrato. Forse, e ripeto forse, in conseguenza dei tempi di approvazione della legge finanziaria che ha determinato lo slittamento degli adempimenti locali. Quest'anno traspaiono dalla legge finanziaria, solo una piccola parentesi che mi è utile per comprendere poi alcune argomentazioni, quindi traspaiono dalla legge finanziaria alcune imposizioni di tagli, vincoli, tetti e controlli. Vengono viste nuove regole sui tetti di spesa ai costi del personale, la

limitazione di utilizzo degli oneri di urbanizzazione a finanziamento della spesa corrente, i vincoli all'indebitamento e così via. Le attuali difficoltà economiche, nella politica di bilancio, dovrebbe spingere però a indirizzi politici amministrativi più equilibrati. L'amministrazione comunale consapevole del difficile momento fiscale dei cittadini dovrebbe decidere di non aumentare di un solo euro la pressione fiscale dei cittadini. Le tariffe di tutti i servizi a domanda individuale non dovrebbero subire incrementi nemmeno di naturale adeguamento ISTAT, e come dimostreranno i consiglieri del mio gruppo si andrà ben oltre. L'amministrazione comunale dovrebbe garantire, come ha detto anche l'assessore nel suo intervento, pur nelle ristrettezze economiche che il sistema di welfare comunale, quindi di benessere comunale, non solo non arretri ma si incrementi con nuovi servizi alla persona. Continuare ad operare per il miglioramento della qualità della città sul versante del decoro, delle manutenzioni, della viabilità e più in generale della vivibilità e gradevolezza di tutta la città. Tra guardare questi obiettivi attraverso il quadro delle risorse disponibili un impone un ulteriore sforzo di razionalizzazione della spesa e di meticolosa ricerca delle entrate. Questa ricerca di nuove risorse deve passare prima di procedere a aumenti della pressione fiscale attraverso una più redditizia utilizzazione del patrimonio e soprattutto l'individuazione di quei cittadini che non pagano le tasse, ovvero non le pagano nell'ammontare dovuto. Con queste premesse posso affermare che il bilancio che si presenta per l'approvazione non mantiene la costante ricerca di equilibrio economico finanziario volto da un lato a creare tutte le condizioni per poter espletare tutti gli interventi programmati, dall'altro ad utilizzare la propria potestà impositiva con equilibrio, gradualità e ponderazione. Sono concetti ritengo a noi tutti noti, ma l'amministrazione comunale, ribadisco, che in assenza di trasferimenti adeguati dovrebbe ricorrere a risorse proprie quindi all'aumento dell'imposizione fiscale solo per il futuro, se in maniera inevitabile, per dare sostegno all'attuazione dei programmi di investimento. Il bilancio, e questa è una precisazione che voglio fare anche ai tecnici che l'hanno redatto, non è soltanto un insieme di numeri o uno strumento riservato agli esperti; esso influisce sul vivere quotidiano dei cittadini, dà impronta alla comunità e stabilisce le priorità in tanti settori, dagli aiuti sociali alle opportunità economiche, culturali e così via. È pertanto imprescindibile la necessità di renderlo comprensibile a tutti, assolvendo così a criteri di chiarezza, trasparenza e comunicazione di cui l'amministrazione deve occuparsi, nella sua funzione di dialogo costante, con i suoi cittadini. È consuetudine che le stesse amministrazioni redigano i propri bilanci in forma e linguaggio comprensibili alla cittadinanza, ripeto. Mi auguro che l'amministrazione lo faccia con il prossimo di bilancio. Non è di certo una risposta ammissibile il fatto che non esista una modalità precisa, uno schema preciso di redazione del bilancio. Meglio ancora, rispondo io, ci si può sfiziare per fare proposte interessanti. Questo perché se paragoniamo il nostro bilancio a quelli redatti da altre amministrazioni, mi rendo conto che è il primo non si discute, sono molto più discorsivi, più comprensibili alla cittadinanza. Il nostro bilancio, ritengo, sia comprensibile a dei tecnici: un cittadino comune avrebbe grosse difficoltà ad interpretare i numeri in esso elencati. Adesso andrò a fare delle precisazioni su alcune argomentazioni.

Servizi sociali: devono essere mantenuti i livelli quantitativi e qualitativi nel settore dei servizi sociali, assicurando adeguate ed avanzate risposte alla crescente domanda ed agli aumentati bisogni. Non vi è traccia di previsione per gli interventi sugli anziani, e disabili sulle famiglie bisognose. Non riusciamo a comprendere come potranno essere assicurati i servizi in favore delle famiglie, degli anziani e dei giovani, della previsione dal recupero dalle dipendenze, della salute mentale ci ha detto qualcosa questa sera l'assessore, dei minori a rischio e la lotta all'abuso e ai maltrattamenti, e così via. Dovremmo, dovrebbero inoltre, essere previsti diversi interventi e contributi a favore delle associazioni di volontariato e dei giovani. In questo caso il problema non è solo della quantità delle somme impegnate, che questa sera sentivo tali assessori dire "eh ma abbiamo, prevediamo di spendere", ma il problema è la qualità dei servizi. Posso avere tanti soldi e sperperarli, permettermi il termine in senso buono, non sapendoli investire in qualità. Ed è la fascia di utenza raggiunta. Portare un contributo di assistenza e solidarietà alle persone in difficoltà è la scelta fondamentale di una società civile e dovrebbe servire a rendere meno difficile situazioni di disagio a volte molto dure.

Interventi: a solo prevalente carattere assistenziale, perché questo io intravedo in questo bilancio, disattendono in tal modo il principio base del quale muovono le azioni che il programma dei servizi sociali dovrebbe prevedere, e per il quale prevenire un momento temporale, oltre che logicamente precedente a rimuovere o riabilitare.

Istruzione: non vi è alcuna conferma di sostegno alle attività svolte nella scuola materna, elementare e media.

Attività culturali: non vi è alcuna conferma nemmeno del potenziamento del sistema bibliotecario. Non ci si può limitare alle manutenzioni ordinarie, è necessario, sottolineo necessario, fare indagini e cercare di scoprire, capire le motivazioni che spingono i genitori a portare i propri figli in scuole fuori dalla città, dalla nostra città. La risposta a questo quesito deve essere una priorità.

Urbanistica, territorio e ambiente: l'amministrazione comunale dovrebbe essere tesa a favorire la qualità dell'ambiente. Potenziamento del verde, abbellimento e l'assessore competente questa sera ci ha parlato ovviamente ne vengo a conoscenza questa sera, io ho la mia relazione sulla base della documentazione...credo sia una battuta stupida la sua mi permetta il termine. Potenziamento del verde, abbellimento della città, ma anche tutto quello che concerne il territorio, la sua sicurezza e la sua difesa per migliorare la qualità della vita. Comunque poi troverete delle risposte più dettagliate a queste mie

affermazioni. Ci penseranno gli altri miei consiglieri.

Prevedere delle forme di monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche.

Patrimonio: un aspetto su cui si rende necessario intervenire con decisione riguarda la appena conoscenza del patrimonio e della sua redditività.

Investimenti: no comment, con particolare riferimento agli interventi di manutenzione straordinaria. Anche qui i consiglieri del mio gruppo esprimeranno ampiamente questo concetto. Ritengo in ogni caso di non poter esprimere soddisfazione per il documento portato all'attenzione del consiglio comunale, perché designa una situazione difficile ma governabile. Non saranno date alla città importanti dotazioni, prospettive di positiva trasformazione sociale e di sviluppo. Dovere dell'amministrazione comunale pertanto e non concessione, dovere peraltro non bene assolto in quanto riforma relazione, dettagliata, leggibile anche per i non operatori, non deve essere affrettato e frettoloso e deve distinguersi per permettere una partecipazione più attiva e consapevole. Ritengo che con la nuova normativa si sarebbe potuto utilizzare uno schema più chiaro e trasparente nei confronti della città, ma se è preferito presentare un bilancio tecnico per mascherare scelte che rivestono comunque un carattere politico amministrativo. Decidere di realizzare un cimitero, piuttosto che investire, forse quei fondi, in, dico, sicurezza? Alla luce di tali considerazioni sembra vana ogni altra osservazione all'attuale bilancio. Mi auspico che per il futuro l'amministrazione riservi una maggiore attenzione a quanto le associazioni presenti sul territorio hanno fatto, fanno e faranno, con successi per tutta la cittadinanza. Ricordo che, piccolo promemoria:

1. i soldi sono i nostri, nella nostra qualità di cittadini. I debiti sono i nostri, così come i sacrifici per pagarli. Contrarre i debiti inopportuno significa privare la collettività di altre possibilità e gravarla di oneri.

2. rendere progressivamente le spese più flessibili è un obiettivo che richiede tempi e competenze, ma è un obiettivo imprescindibile perché significa avere maggiori possibilità di amministrare.

3. può essere a mio avviso necessario operare la scelta anche di un osservatorio che può essere costituito anche da un solo esperto che studi, coordini, perché quello che è noto a mio avviso manca coordinamento oggi, individui ed indichi tutte le forme di contributi e finanziamenti possibili a qualsiasi livello e in qualsiasi settore. Fissare obiettivi di contenimento progressivo e di controllo dei costi di alcuni voci, spese correnti di luce, telefono, gas, cancelleria, e soprattutto incarichi e consulenze ai cosiddetti esperti. Qui faccio notare una cosa: in quest'ultimo periodo in comune ci si potrebbe venire vestiti a maniche corte per le temperature che ci sono però negli stabili è stata richiesta di abbassare le temperature per rispetto di alcune normative, quindi credo che anche quello possa essere un risparmio per investire quei soldi in consumi in altre spese. Significa realizzare economie che potrebbero essere diversamente investite.

Tutte queste semplici considerazioni consentono, e mi ricollego a quello che ho detto all'inizio quando dico il bilancio non è soltanto una questione di numeri, consentono di passare da una logica di resa ai numeri ad una capacità di ragionare su di essi per poi restituirgli alla loro funzione di strumento che va amministrato. Grazie."

Corbari: "Parola al consigliere Femia."

Femia: "Buonasera. Allora io mi riferisco all'assessorato al bilancio, in questo caso sempre Corbari o direttamente a...direttamente Sesti. Va bene, allora cominciamo per quello che riguarda l'ICI. Quindi abbiamo visto che l'aliquota base dal 6% passa al 7%, quindi, % scusatemi, scusatemi, quindi è un + 17%. L'aliquota per l'abitazione principale dal 4,5%, mentre vediamo che Arese è al 5,3% con un + 20%. Poi qui invece abbiamo una diminuzione, la detrazione però da euro 108 a euro 104. Ad Arese rimane a 110. Quindi noi abbiamo un - 4%. Poi no abbiamo nessuna variazione per quello che riguarda le famiglie in difficoltà. Abbiamo un nuovo aumento del 20% per l'aliquota degli alloggi sfitti, dal 7,5% al 9%. Poi abbiamo per il valore delle aree fabbricabili da euro 103 al mq a 230 al mq, un +123%. Tutti questi aumenti sono tutti superiori al 2%, quello che doveva essere secondo l'ISTAT il valore dell'inflazione, e sono stati tutti decisi da tutti gli assessori, quindi da Corbari, da Cesaratto, da Croce, da Lesmo, da Nicosia, da Palumbo e da Prisciandaro. Tutti. Quindi...

Corbari: "Se vogliamo portare avanti il comune possiamo anche chiudere domani mattina non chiediamo nessun aumento chi è che ci da i soldi non lo so..."

Femia: "...no ma infatti, ma il problema è..."

Corbari: "...dovete spiegarci questa cosa perché se non paghiamo l'ICI, non facciamo questo, non facciamo quello, cosa facciamo?"

Femia: "...ma è una questione di aumenti...è una questione di aumenti, non è...è logico che si prendono da lì, dove li deve prendere il Comune? Ma è una questione di aumenti proprio perché abbiamo cominciato adesso, è solo per quello. Per quanto riguarda comunque la lotta all'evasione è ovvio che ci trovate d'accordo perché non possiamo non essere d'accordo per quello. C'è da dire che comunque magari ci è stato un po' impresso nella mente da chi è più in alto che praticamente sembra quasi che non sia immorale

evadere, diceva "sono giustificati perché le tasse siccome sono alte allora sono giustificati", però per altri motivi, quindi le affermazioni sono che dobbiamo sì stare attenti ma noi comunque gli aumenti gli abbiamo fatti, è questo che volevo dire. Per cui passiamo all'assessorato all'urbanistica, quindi in questo caso a Corbari. Quindi troviamo scritto che Baranzate necessita di un cimitero e di un municipio, che verrebbe a costare 1.500.000 euro per il cimitero e 2.500.000 euro per un municipio per un totale di 8 miliardi delle vecchie lire. Ma l'unico pensiero che abbiamo è che i cittadini siano completamente d'accordo perché forse, come abbiamo già detto prima, ci potevano essere delle priorità prima. Non perché non si debbano fare eh perché senz'altro si dovranno fare, però effettivamente in questo momento ci potevano essere delle priorità maggiori per migliorare il nostro Paese. Per quello che riguarda il piano del governo del territorio, va beh la nostra idea già la sapete, l'abbiamo già detta più volte per cui non stiamo più a ripetere niente. E troviamo scritto sempre che sarà data attuazione ai piani di lottizzazione approvati, consentendo la realizzazione degli insediamenti terziari, alberghieri e commerciali previsti. Questo ci fa piacere però noi non ne sappiamo niente e vorremmo quindi saper qualcosa, ma la cosa che ci fa pensare è che ok, noi non ne sappiamo niente e quindi se dovessero venirci a chiedere qualcosa a noi va beh dobbiamo rispondere "ci informeremo", ma speriamo che tutti i consiglieri ne siano a conoscenza in modo che se qualcuno vada a chiedere a loro qualcosa sappiano rispondere, perché a me mi hanno chiesto "sai per caso se lì si fa qualcosa? là si fa qualcosa?" e io faccio sempre capo Alfredo se sa qualcosa lui, se mi risponde, ma spero che almeno voi consiglieri tutti quanti sappiate rispondere se vi chiedono qualcosa. Dopodiché per questo motivo il nostro non sarà un voto positivo.

Quindi passiamo poi all'assessorato alla pubblica istruzione, Franco Cesaratto. Quindi noi vediamo che ci sono stati anche qui degli aumenti che il buono pasto da Aprile passa da 3,26 a 3,80. Anche qui un +17%. È stato detto che siccome non è stato mai aumentato è stato deciso...in questi ultimi 4 anni non è stato aumentato...5 anni...e allora ci sarà, ok posso capirlo ma un 17% subito così, siccome non...eh va beh ho capito però non è stato aumentato e uno si ritrova di botto con 17% comunque eh...ho capito che non è stato però di botto se lo ritrova. Quindi poi da Settembre pagheranno...anche quelli non esenti se ho capito bene. Solo che dopo è stato detto che ci sarà una...verranno...ci sarà un controllo maggiore...vorrete fare un controllo più...ho capito però adesso questi che erano esenti si troveranno a pagare? Ah ok scusate. Poi per il pre e il post uguale, ci saranno degli aumenti da euro 129 a 140 per quello che riguarda il pre scuola quindi un 9% in più, e per il post scuola da 129 a 155 un 20% in più. Poi per quello che riguarda l'asilo nido Giardino dei Glicili la retta aumenterà del 10%, e il buono di pasto da 2,60 a 2,90 sempre +12%, quindi anche qui non si è tenuto conto del 2%. Anche questi aumenti sono stati tutti decisi insieme, da tutti gli assessori. Dopodiché non si ritiene opportuno procedere all'applicazione dell'ISEE che l'indicatore socio economico equivalente. Le tariffe non vengono quindi proporzionate alle condizioni economiche. Poi si scrive ancora che aumentare il numero dei posti a disposizione in quanto le richieste di questi anni per quello che riguarda l'asilo nido sono sempre in eccesso rispetto alla disponibilità, ok ma mi sembra che lì ci sia un'idea ma sul bilancio non l'abbiamo visto traccia di questo aumento di...per l'aumento della seda, non si è trovato...c'è ho capito che c'è un "previsione" un'idea ma non l'abbiamo trovato in questo bilancio. Economicamente non l'abbiamo trovato. Poi abbiamo sempre visto che nell'ambito dell'asilo nido Giardino dei Glicili troviamo lo spazio di servizi per la prima infanzia che sono Momenti insieme e Coccole e carezze. Quindi per Momenti insieme la Giunta dice che considerato che il servizio si configura come educativo e sociale che si rivolge ai genitori che ha come scopo il sostegno della relazione adulto- bambino attraverso la socializzazione delle loro esperienze, attivando proposte orientate a valorizzare la genitorialità. Bellissimo perfetto però non è gratis, assolutamente anzi prima si pagavano 65 euro adesso 110. Quindi è un +69% in un anno, ho capito ma comunque c'è sempre un cambio del 69%, uno si aspettava di pagare 65 euro e adesso...e così per quello che riguarda per Coccole e carezze, insegnare a genitore e bambini la pratica del massaggio infantile in quanto metodo naturale per stimolare e rafforzare il legame di attaccamento aiutandoli a recuperare lo spazio di un tempo da dedicare al rapporto con i loro bambini. Anche questo è altrettanto splendido ma anche questo non è gratis, da 26 euro si passa a 50 euro, +92%. Quindi visto e considerato che sono servizi così importanti per il futuro anche del bambino le tariffe sono...non vengono applicate quindi...neanche per le fasce di reddito, sono queste le tariffe e questo deve essere pagato. E anche questo è sempre stato deciso da tutti ad eccezione mi sembra dell'assessore Lesmo che in quel momento era assente, quindi il nostro voto è negativo anche in questo caso.

Per quello che riguarda l'assessorato organizzazione affari legali e società partecipate non abbiamo niente da dire."

Corbari: "Parola al consigliere Elia."

Elia: "Come vedete noi molto diligentemente abbiamo diviso gli interventi per assessorati, quindi a me mi è toccato Claudia Lesmo e l'amico Romolo Croce, che non è male voglio dire non a caso. Allora assessorato ambiente ed ecologia. Siamo d'accordo nel sensibilizzare i cittadini, siamo d'accordo nell'educare l'ambiente...ambiente ed ecologia...no va beh preferisco...mi piace di più...siamo d'accordo un'attenzione all'importanza del risparmio energetico, per gli operatori che edificano e strutturano gli edifici va bene insistere sull'impegno delle nuove tecnologie e della bio architettura. Con i costruttori e ristrutturatori non

vogliamo che si insista ma riteniamo più opportuno che si legiferi. In Spagna, ad esempio, dal 1 Gennaio 2005 tutti i nuovi edifici per una legge nazionale ma poi recepita anche a livello comunale, avere un impianto solare per il riscaldamento dell'acqua sarà, deve essere uno standard di tutti gli edifici. O il progetto Casa clima di Bolzano, a noi più vicino territorialmente, quindi più conosciuto, che prevede, come credo che molti sappiano, la classificazione delle abitazioni in tre categorie quindi A B C, in relazione al dispendio energetico. Il comune da la possibilità di pagare il 10% di ICI in meno a quelle case che hanno un forte risparmio energetico e quindi che sono nella classe A. Quindi noi pensiamo che qui si debba fare. Carugate, che è qui vicino a noi, ha emesso un regolamento edilizio analogo. Ci è stato detto che tra poco firmerete le convenzioni per la costruzione di un motel, quindi ne abbiamo parlato nello scorso consiglio comunale e qui accanto al centro commerciale per un totale di 25.000 mq, su questo però a distanza di un anno noi non abbiamo ancora visto uno stralcio di regolamento edilizio in proposito. Non troviamo inoltre traccia nelle relazioni, perché poi mi riferisco a questa relazione programmatica divisa per assessorati, del monitoraggio dei corsi d'acqua che attraversano il territorio, quindi noi speriamo che questa ci sia, visto anche le indicazioni che la professoressa Treu ieri indicava, quindi come acqua fonte di vita no? Non troviamo traccia della istituzione dell'anagrafe canina a fini ecologici oltre che fini della lotta al randagismo, e attendiamo dal 13 Giugno 2005 l'aggiornamento sulla situazione dell'ecotecnica.

Assessore Lesmo in relazione alla riqualificazione dei parchetti urbani, rispetto ai 150.000 euro stanziati ha evidenziato che l'amministrazione si muoverà per reperire fondi da privati ma questo, come diceva il consigliere Barillà, è una prospettiva per il futuro; ad oggi noi vediamo che sono stanziati 150.000 euro e quindi quei 150.000 euro stanno lì indipendentemente dalla, noi ci auspichiamo, partecipazione dei privati. Questi privati, ad esempio girando per Milano si vedono questi prati con una sorta di cartelli dove si dice "qui il verde è curato da"...che ne so...quindi operatori della grande distribuzione che per una sponsorizzazione comunque danno dei contributi. Quindi su questo noi purtroppo dobbiamo dare un voto negativo su questa parte.

Per quanto riguarda l'assessorato alla cultura, allo sport e al tempo libero io partirei brevissimamente prima sui dati e poi se mi consentite un intervento più di natura progettuale su quello che si chiama progetto strategico, questa parola un po' inflazionata ma che poi nei fatti vuol dire cose importanti, quindi che progetto di sviluppo Baranzate si da in relazione al tema della cultura, ma sviluppo anche economico, quindi dico due dati. Vista la mancanza di risorse per la realizzazione di nuovi impianti sportivi noi suggeriamo di fare ricorso per quanto è possibile ai progetti di recupero delle aree dismesse, di firmare convenzioni con comuni limitrofi e strutture private per l'uso a prezzi ridotti dei loro impianti sportivo, visto l'investimento previsionale comunque già votato di 2.200.000 euro, col vecchio conio qualcuno diceva 4 miliardi e 400.000. Ma veniamo alle buone notizie: l'utilizzo delle palestre, quindi poi che sono quelle strutture che le squadre sportive utilizzano per fare le attività, la palestra di via Aquileia da Settembre 2006 pagherà il 17% in più di quello che si pagava prima, quella in via Mentana il 21% in più. Costi orari ti posso dire che sono 11.50 - 13.50, 9.50 e 11.50. Poi ci sono i corsi di ginnastica per la terza età che aumentano del 15% e l'utilizzo dei locali comunali che aumenta di 288% però non voglio essere così spudorato, uno pensa chissà quanto sia, è da 5,16...è da 5,16 euro a 20 euro. Questo non tanto per il 2...questo non tanto...però finiamo e dopo rispondiamo se no Giuseppe veramente ci accavalliamo per niente. Questo non è tanto per nascondere all'interno della percentuale quanto perché poi una serie di aumenti, seppur minimi ma comunque sostanziali, si comunque rilevano in quelli che sono i famosi aumenti dell'ISTAT, quando si dice l'inflazione è del 2%, poi alla gente non si può spiegare perché in televisione o l'ISTAT da al 2% l'inflazione quando nella vita reale comunque ha una serie di aumenti che strabordano questo 2%. Quindi adesso finiamo con i numeri. Vorrei proprio ragionare sul progetto strategico della cultura. Cosa voglio dire su questo? La cultura, io vedo dalla relazione che comunque non sono tutte cose negative, nel senso sulla biblioteca io la condivido in pieno il fatto che sia una bella biblioteca, noto però un filo rosso che attraversa la maggior parte, ma tutte direi, le relazioni degli assessori, che rileva una gestione della normale amministrazione. No io non vedo all'interno di questo bilancio nessun progetto di sviluppo, nessun progetto strategico di sviluppo di questa amministrazione. Qualcuno mi potrebbe dire "guarda che le risorse sono scarsissime, guarda che lo Stato ha tagliato i trasferimenti", io dico questo è vero, lo sappiamo, lo so, che ha tagliato, ma siamo in una situazione di sviluppo dell'area del nord- ovest quindi noi siamo un piccolissimo comune all'interno di quello che nel progetto Città di città definito dalla Provincia di Milano, quindi nella futura area metropolitana, è la città che viene chiamata "dell'innovazione". Cosa vuol dire: la Provincia, brevissimamente, ha diviso il territorio urbano, metropolitano, in 9 aree, all'interno delle quali ha individuato appunto queste aree caratterizzandole per le specificità di sviluppo e per le carenze. Noi siamo in un'area del nord- ovest, l'area del nord- ovest il quale centro è Rho. Allora in relazione a questo io ritengo che la cultura debba essere utilizzata come un volano per lo sviluppo economico, quindi la leva culturale come sviluppo economico. Questo però, giustamente qualcuno mi dice "ma guarda che noi non abbiamo i soldi, le risorse sono minime" e però dall'altro canto l'onere anche dell'amministrazione è capire che la storia va avanti da sé, quindi nel 2009 si istituzionalizzerà per una legge la Regione metropolitana. Se noi perdiamo il passo adesso, di non stare nella città metropolitana, di non stare nel nord- ovest, noi purtroppo siamo fuori. Noi purtroppo abbiamo anche però il problema di essere nati da poco, ma la storia non ci aspetta quindi è questo il problema. Quindi la cultura, come dicevo, in senso lato deve stare, deve essere volano di sviluppo economico. Noi siamo in

un'era che si chiama capitalismo culturale, viene definita da molti, quindi c'è un'economia che è non è più basata sulla trasformazioni materiali, che vuol dire sull'industria, ma sulle risorse culturali, in esperienze personali, quindi che vuol dire musei e luoghi di ritrovo, e in divertimento, quello che viene chiamato "il superfluo" che però tutti vanno a queste stazioni di divertimento. Quindi stiamo viaggiando verso la forte espansione dell'economia immateriale, cosa vuol dire in particolare si vendono servizi e non si vendono più beni. L'industria manifatturiera, ad esempio, ha bisogno di creatività e di innovazione, non possiamo confrontarci con la Cina sui beni materiali perché siamo perdenti, sul costo del lavoro, ma noi dobbiamo essere competitivi sui prodotti, sull'innovazione, sul territorio, sulla tecnologia, sugli elementi immateriali. C'è un libro, ormai abusatissimo che gira tra gli esperti di politiche territoriali, che è questo Richard Florida che è un po' il nuovo genio della creatività. Lui dice, che però dice cose vere, nel senso dice "i territori devono basarsi sulle tre T: talenti, tecnologie e tolleranza." Ieri la professoressa Treu ci diceva talenti, diceva "ma perché voi avete qui un polo universitario, avete la Bicocca vicino, portate persone, portate studenti": questi sono i talenti che richiedeva. Tecnologie: ieri la professoressa Treu ci diceva "la Fiera ha necessità di infrastrutture, di software, di hardware. Queste sono le tecnologie. Tolleranza: su questo poi ritorno sul tema delle politiche sociali, quindi Florida diceva tanti, tecnologie e tolleranza. Quindi cultura per sviluppare queste tre tipologie di azioni. Avendo un ambiente di questo modo si crea coesione sociale, si crea un ambiente appetibile al fatto che i giovani debbano venire qua, la professoressa Treu ci diceva "puntate ad avere 1000 abitanti in più da qua ai prossimi anni". Quindi va bene la gestione, la normale gestione, poi possiamo essere d'accordo se la priorità è il cimitero o la priorità è la piattaforma ecologica, o possiamo essere in disaccordo, ma il progetto di sviluppo noi ce lo dobbiamo porre. Io voglio dare un contributo, quindi la mia non è una critica, se volete poi entriamo nel merito del bilancio, critico il punto 1, il punto 2, ma non voglio fare questo discorso, è la progettualità quello che mi interessa. Quindi rimanere all'interno della città metropolitana. Qui a Rho c'è il piano strategico. Quindi il piano strategico che cos'è? Uno strumento di interconnessione delle azioni di una serie di comuni e non siamo pienamente dentro però. Nell'agenzia di sviluppo del rhodense? Noi siamo all'interno di questo? Allora mi scuso...so allora...ecco su questo io sinceramente leggendo non sapevo che noi fossimo istituzionalmente dentro. Mi hanno detto qualche assessore che Baranzate non c'era, ma mi scuso perché se oggi il sindaco mi conferma che noi ci siamo ne sono solamente contento, quindi voglio dire fino ad oggi non lo sapevo, quindi il discorso era tutto sostanzialmente sul piano strategico, piano strategico poi riferito a questo sistema integrato delle attività culturali, so che noi stiamo partecipando ma spero e mi piacerebbe che ad esempio sulle aree dismesse noi cominciamo a ragionare su quali tipologie di bene culturale, innanzitutto se condividiamo la leva culturale come leva di sviluppo, e poi ci piacerebbe capire che cosa ci facciamo? Cioè noi a quel tavolo che cosa andiamo a dire? Noi vogliamo questo, questo e quest'altro? Questa è la proposta che a me piacerebbe che ci fosse. E qui chiudo. Ormai signori sono...dico veramente due cose relative agli affari sociali. Mi fa molto piacere fare un intervento su questo tema, in particolare con l'assessore Romolo sul quale abbiamo discusso, non mi viene di chiamarlo Croce, abbiamo discusso mille volte di questi problemi, ci siamo trovati d'accordo e non ci siamo trovati d'accordo, comunque ci abbiamo sempre ragionato nel merito. Quindi scusate eh...eh mi spiace però siccome è un tema a cui teniamo molto allora mi piace...allora noi abbiamo...la prima frase mi interessa molto: la principale finalità di questo settore è quella di costruire una comunità solidale sulla base di un benessere sociale, congruo e diffuso, fra le diverse fasce sociali ed etnie, coniugando le esigenze di promozione sociale con lo sviluppo economico. Ecco questo rimane fondamentale...sì sì...lo so...no no ci mancherebbe altro. Quindi piano sociale di zona noi eravamo dentro quindi abbiamo condiviso il fatto di starci e va benissimo. So con piacere che ci sono questi servizi forniti agli anziani del comune di Baranzate, quindi trasporto, telesoccorsi, eccetera, cose che non sapevo. Sui disabili io vedo che le linee guida, la prima linea guida è il censimento dei soggetti portatori, cioè di fare l'anagrafica sostanzialmente quindi credo che comunque noi il quadro dei diversamente abili del territorio ce l'abbiamo. Non penso che questa sia ancora da fare no? Minori e famiglie: quindi ci sono delle linee guida condivisibili insomma. Poi servizi intercomunali, quindi cose che già c'erano e che noi abbiamo condiviso, anche giuste. Politiche per la casa: sulla casa si definisce emergenza abitativa però il piano non c'è. Una parziale risposta è quella di dire Lo stato e la Regione ci possono finanziare, quindi abbiamo possibilità di farlo. Però il 23% delle case popolari di Bollate, su questo dovremmo un po' capire su questo... Grossa emergenza abitativa, impegno su cimitero, sul municipio, sul centro sportivo, sarebbe stato più opportuno credo spostare le risorse su un'emergenza così importante piuttosto che su altrettanti servizi ma probabilmente meno attuabili nel breve periodo, necessari nel breve periodo?

L'integrazione degli stranieri: questo poi ci ritorno nello specifico perché è un tema che mi interessa molto in particolare...dopo lo dico. Quindi individuare associazioni e comitati e i referenti delle varie comunità, attivare la consulta comunale. Questo credo che... Sull'ambito alla sicurezza abbiamo presentato il 29 Settembre un'interrogazione sulla polizza del cittadino istituita dal comune di Bollate a favore di tutte le famiglie eccetera. Ci fu data conferma di aver dato mandato a un responsabile finanziaria, non troviamo traccia di tale iniziativa nella relazione. No ci risulta che le famiglie siano state informate in merito. Brevissimamente...allora io vedo nella relazione, faccio la proposta, quindi da oggi farò proposte. Due elementi io vorrei sottolineare, che sono mancanze, quindi ho detto anche alcune cose...secondo me sono mancanze, nel senso non che sono mancanze all'interno ma che secondo me ci starebbero bene. Quindi 1.

è la collaborazione col terzo settore, 2. è il tema sicurezza inclusione sociale. Quindi nella collaborazione col terzo settore nella logica delle politiche sociali il territorio negli ultimi anni diventa proprio il posto prevalente dove si fa, quindi la prospettiva del welfare locale ha due vantaggi, quindi integra i servizi erogati e crea l'interrogazione tra gli attori che questi servizi li forniscono. Quindi per quanto riguarda l'integrazione dei servizi non si parla solo di integrazione tra assistenza e sanità, ma anche tra assistenza e istruzione, assistenza politico-urbanistica della casa, assistenza politica del lavoro e della formazione. Si pensa ad esempio all'impatto che può avere il cambio degli orari scolastici sui servizi erogati, quindi una famiglia che ha un cambio di orario scolastico il comune gli fornisce un servizio ma se questi due servizi nel comune non si parlano il risultato che viene fuori probabilmente non è positivo. Oppure si pensa ai singoli istituti scolastici che ormai hanno un'autonomia tale da decidere in proprio il da farsi, quindi il comune deve poi relazionarsi con tutto questo. In relazione a questo noi in particolare nel rapporto tra politiche sociali, politiche del lavoro e della formazione, secondo me è inopportuno il fatto che una delega come quella del lavoro e una delega come quella delle politiche sociali non stiano in capo all'assessorato, è una questione di metodo secondo me, quindi in relazione a questi processi non ci sta secondo me, quindi delega a formazione e delega a lavoro deve stare con la delega politiche sociali. Per le forme di integrazione, quelle che si diceva prima, quindi integrazione degli attori che forniscono servizi, quindi gli attori quali sono, attori pubblici, pubblici e privati, no profit e profit, e attori privati. Quindi questi modelli specifici di welfare, che nella relazione si chiamava appunto Welfare community, mettono in evidenza che esistono diversi tipi di attori, che si occupano di questo tema nei diversi territori. Secondo me qui c'è il limite in questa relazione di non identificare, in particolare nella parte in cui si parla di sussidiarietà orizzontale, il terzo settore, quindi in una prospettiva di mancanza assoluta di risorse del comune, dovuta ai minori trasferimenti statali e un'oggettiva scarsità di risorse nostre, ritengo che sarebbe opportuno una relazione con il terzo settore per condividere il peso dei servizi sociali. Ecco poi un'altra...poi sulla sicurezza...avevo altre parti ma chiudo. La sicurezza: la relazione qua sulla sicurezza, voglio dire, si parla di sicurezza solamente in relazione dell'ordine pubblico. Voglio dire non c'è più oggi una tipologia di sicurezza solamente come tema di ordine pubblico no? Quindi una differenziazione complessità società moderna, una differente composizione economica sociale e cultura della realtà di Baranzate, si può solo identificare la sicurezza con la paura del cattivo che mi dà una coltellata? Non credo. Quindi ci sono le assistenze, l'istruzione, la sanità, la coesione sociale, la tutela del lavoro. Un disoccupato è in una condizione di insicurezza o no? Io penso di sì. Quindi il discorso è che non si può parlare di sicurezza solo, come dire, dichiarata come ordine pubblico che in questa relazione è quella sostanziale, ma bisogna secondo parlare di tutta una serie di insicurezze, in particolare nel mercato del lavoro che evolve in uno sviluppo tecnologico veloce che richiede competenze maggiori. Quindi solo come ordine pubblico non va bene. E poi in chiusura proprio velocissimamente, integrazioni tra politiche sociali, politiche del lavoro e politiche della formazione crea coesione sociale. Manca fortemente la parte degli extracomunitari. Quindi sicurezza con sposa con coesione sociale. Se noi lavoriamo con 15% degli extracomunitari come Milano lavora col 13% degli extracomunitari, pur essendo una delle aree più virtuose d'Europa non è un limite assoluto, quindi io chiudo su questo. Mi scuso per il tempo ma la questione mi interessava particolarmente. Grazie."

Corbari: "Consigliere Toppeta."

Toppeta: "Sì. Concludo in nostro intervento restando nel limite del tempo a disposizione. Allora credo che l'intervento di Luca Elia abbia fatto dimenticare per un attimo un punto di riferimento molto preciso. Avete fatto aumenti di tariffe del 20, del 17%, del 123%, del 12% e così via, fino all'assurdo del 69%, del 92% e del 288%. Quindi avete fatto pagare ai cittadini in un anno un onere che assolutamente l'ISTAT non riconosce. L'ISTAT parla del 2- 2,50%, noi abbiamo avuto aumenti impressionanti. Quindi questo non ce ne dimentichiamo. Basta questo per dirvi no a tutto quello che avete fatto. fermo restando questo l'altro elemento fondamentale sono le priorità e le priorità sono emerse, e sono emerse con molta chiarezza. Leggendo la vostra relazione si dice che gli asili nido sono carenti da sempre. Ora prima era responsabilità di Bollate, oggi di chi è? Se nel programma del 2006- 2007- 2008 non mettete nessun programma di incremento, di espansione, di copertura del fabbisogno. Allora la priorità è un cimitero di cui disponiamo comunque, la priorità è una piattaforma ecologica di cui disponiamo comunque. O invece la copertura del fabbisogno per gli asili nido?"

Assessorato al commercio, attività produttive, lavoro e eventi. Nicosia. Nicosia noi l'abbiamo detto subito, proprio per il fatto che l'ISTAT ci dice che il costo della vita è aumentato del 2,50, in realtà le tariffe, in realtà chi ha potuto aumentare i prezzi li ha aumentati. Nicosia il più grande problema del tuo assessorato è il controllo dei prezzi, lo abbiamo detto ripetutamente e lo ripetiamo anche questa sera, non troviamo nulla, nessun progetto, ne abbiamo parlato, abbiamo fatto delle proposte. Uno dei più gravi problemi dei consumatori in questo momento è il continuo aumento dei prezzi di vendita al dettaglio, non troviamo traccia nella vostra relazione di iniziative destinate a calmierare questi maledettissimi prezzi. Nicosia è chiaro ci potrà rispondere di fronte alle nostre proposte, abbiamo detto andate a parlare con chi vende la frutta a 0,50, ditegli se può venire più volte alla settimana su questa piazza. L'avete fatto? Non l'abbiamo visto, non ne abbiamo avuto notizia. Vede coinvolto associazioni per andare a vedere che cosa si può fare col mercato

all'ingrosso? Non le abbiamo viste, non le troviamo nelle reazioni vostre troviamo dei sogni. Questo poteva essere un sogno ma non l'abbiamo neanche visto. Allora è chiaro che Nicosia ci potrà rispondere "se non sono riuscito a contenere gli aumenti delle tariffe dei servizi comunali praticati dai miei colleghi assessori come posso sperare di contenere l'aumento dei prezzi praticati dai negozianti?". Chiaro qui gli aumenti dei prezzi li abbiamo visto subito qui questa sera. è vero non è nella vostra politica il controllo dei prezzi. Non è nella vostra politica e quindi Nicosia è chiaro, è così pardon, è vero, lei non poteva fare di meglio. Noi ripetiamo i nostri suggerimenti, e li ripeteremo fino alla fine. Favorite lo sviluppo delle cooperative dei giovani se volete dare una mano alla disoccupazione, create un osservatorio lavoro con i rappresentanti dei lavoratori, con i rappresentanti degli imprenditori, vedete che cosa si può fare per incrementare la partecipazione dei lavoratori al lavoro, è indispensabile incentivare le attività produttive e commerciali che incrementano la percentuale di lavoratori con contratto a tempo indeterminato, andate dagli imprenditori e dite "qual'è la percentuale che avete nella vostra impresa con contratto a tempo determinato? E io vi posso incentivare attraverso per esempio degli sconti ICI", basandovi sulla percentuale delle riduzioni di questi contratti a tempo determinato. Questi sono progetti che ci aspettiamo, non li abbiamo visti.

Palumbo: i sogni certo, va benissimo, non abbiamo nulla da dire, non abbiamo nulla da dire. Due cosuccie però me le permetti, anche perché forse la neve qualche traccia c'è ancora e quindi qualcuno continua a insistere sul fatto che la neve va gestita. Ma lo sapete o no come fanno gli svizzeri a rendere transitabile l'autostrada di San Bernardino a 1700m di altitudine d'inverno? Lo sapete? Spargono il sale prima della neve non durante e dopo cari miei. Non mettono il sale sopra il guardrail come fa il governo sulle autostrade, però i sacchetti di sale stanno sul guardrail, ma quello serve per bollirci l'acqua per metter giù la pasta. Educazione alla legalità. Un'auto parcheggiata sotto il cartello di divieto di sosta e non multata significa diseducare alla legalità. Noi vi chiediamo di rimuovere tutti i divieti, tutti i limiti che non siete in condizione di far rispettare o non volete far rispettare. Se non volete fare multe non mettete cartelli di divieti, toglieteli. Ma se ci sono lì dovete far rispettare.

Per i trasporti: un'anziana signora si è lamentata con me per aver atteso l'autobus per 40 minuti. Io ho raccomandato pazienza, indulgenza, e poi dite che non collaboriamo. Assessorato ai lavori pubblici, infrastrutture, edilizia pubblica, arredo urbano, cava Ronchi, area via Sauro, ex Vivaio. Prisciandaro. è chiaro che evitiamo di ritornare su tutto quello che è stato già detto ripetutamente, ma due cosuccie Prisciandaro te le aspetti da me. Io non perderò l'occasione per tornare su un argomento a caso. Indovina un po'? la ex cava Ronchi. Io ripeto perché non si dica che non si è detto qui, che è tutto registrato. Ripeto per l'ennesima volta che gli inquinanti furono conferiti nell'indifferenza generale, parlo di indifferenza perché sono buono, dal 1970 al 1984, e le responsabilità per quella indifferenza sono in quegli'anni, '70- '84. E per gravità di inquinamento il sito fu classificato secondo solo a quello di Seveso. Sono passati 36 anni dall'inizio del conferimento e gli inquinanti sono ancora lì. Io non voglio essere accuso ne dai figli ne dai nipoti di aver taciuto come hanno fatto in troppi, sia a Bollate che a Baranzate, in tutti questi anni. Chiederò notizie sulla ex cava Ronchi ad ogni consiglio comunale, e ci aggiungerò qualcosa di più recente. Indovina un po'? L'ex area Tapparelli. Ripeto la nostra posizione fino alla nausea. Blocco dell'accesso ai contravventori, lo chiederò ad ogni consiglio comunale. Questo assessorato per quanto ci riguarda sarà promosso solo se risolverà questi due problemi, altrimenti bocciato a vita. è chiaro che dopo tutto quello che vi hanno detto i miei colleghi io mi sono lasciato qualche bontà. Non pagheremo nessun aumento sulle affissioni pubblicitarie. Chiunque abbia interesse e intenzioni di fare manifesti e di affiggerli stia tranquillo, non l'hanno fatto. Anche per questo dobbiamo un ringraziamento ai suddetti assessori. Concludo per gli ultimi 5 minuti, forse ne bastano di meno, concludo. Per arrivare ai numeri, ai numeri del bilancio. Bene abbiamo sentito che questa amministrazione vuole spendere 9.600.000 euro circa di cui 7.200.000 euro per far funzionare la baracca, 400.000 euro per acquistare mobili e attrezzature, 2.000.000 per progettazione per manutenzione straordinaria di opere pubbliche e per progettazione di opere future. Poi devono restituire, così leggiamo, 1.000.000 di euro di prestiti, quindi totale da spendere 10.600.000 euro. Vediamo dove li prendono. Quasi 6 milioni dalle imposte e dalle tariffe, quindi 6 milioni comprendono anche gli aumenti di cui abbiamo parlato, sono quasi 12 miliardi che pagano i cittadini del comune di Baranzate, 12 miliardi, e quindi i cittadini hanno tutto l'interesse di controllare che cosa i nostri amministratori fanno di questi 12 miliardi. 400.000 euro vengono sempre da noi però tramite lo Stato e la Regione, quindi di fronte a 10.600.000 euro che vogliono spendere di certo ci sono i 6.000.000 che diamo noi. Poi il resto che cos'è? Allora ci dicono 2.400.000 euro da concessioni edilizie, nel 2006? Nel 2006 2.400.000 euro, 4 miliardi e 800.000 di lire nel 2006? Ma dove? Da dove vengono queste concessioni edilizie? Dal progetto di cui si comincia a parlare in questi giorni? Il progetto a sud della Rho- Monza e a ovest della Varesina, non vedo altro. Non vedo altro. Non vedo altro. Ecco la celerità necessaria, ecco l'importanza di mettere subito in cantieri questa opera, perché servono 2.400.000 euro di concessioni edilizie e siccome non basta per poter spendere 10.600.000 euro ci vogliono altri 1.800.000 euro di debiti. Quindi di certo ci sono i 6.300.000 euro, io lo considero incerto il 1.800.000 di mutui perché bisogna che ci siano anche delle banche che siano disponibili a fare prestiti al nuovo comune di Baranzate. E poi le concessioni edilizie di cui sopra. Bene noi stiamo parlando quindi di un comune che per poter realizzare qualche cosa di nuovo ha bisogno di prestiti, ha bisogno di andare a fare mutui, a fare debiti. Bene noi insistiamo su una proposta che abbiamo già fatto e la ripetiamo: i sistemi di finanziamento, noi ci auguriamo ovviamente che sia tutto noto, che la conoscenza sia in voi per carità, però il nostro

contributo cerchiamo di darlo, vi abbiamo proposto da tempo di affidare a un neolaureato in economia e commercio da assumere in stage, mandare a Bruxelles a studiare le procedure per la redazione dei piani di richiesta di finanziamento europeo perché in giro, io vado molto in giro, continuo a vedere Paesi che sono pieni di cartelli "Ricostruzione del sentiero della valla finanziato dalla comunità Europea", ce ne sono tantissimi di finanziamenti. Bene allora io credo che il ricorso ai finanziamenti richieda però una qualificazione perché non si inventano quindi è indispensabile che si conoscano le procedure. Per le priorità non c'è ombra di dubbio, ci viene detto, anche la professoressa Treu l'ha detto, gli asili nido sono una priorità è scritto qua, ma nel vostro programma triennale non c'è. I parcheggi sono una priorità, noi non li vediamo. Nel programma triennale non c'è. Quindi edilizia pubblica in affitto e convenzionata non c'è. Bene allora noi riteniamo che voi dobbiate meditare a lungo su questi due concetti. Gli aumenti non sono possibili senza nessun autocontrollo, nessuno vi può dire niente, gli assessori possono nelle loro stanze approvare le delibere di Giunta che vogliono, non possiamo fare nulla, e quindi ci vuole un autocontrollo, dovete capire cosa è tollerabile per la cittadinanza e soprattutto per una cittadinanza come quella di Baranzate. Voi pesate, avete pesato, avete fatto esattamente come tutti coloro, tutti i commercianti o i professionisti che hanno potuto aumentare i prezzi e le tariffe senza colpoferire. Avete fatto un'operazione da monopolista, nessuno vi può dire niente, non avete la possibilità di controllo, nulla. Ma questo merita ancora maggiore attenzione perché ci vuole più autocontrollo e l'autocontrollo è più difficile. E quindi è fondamentale che noi vi diciamo che questa Giunta, perché vogliamo escludere i consiglieri di maggioranza, questa Giunta nella sua totalità per quanto ci riguarda è totalmente bocciata."

Corbari: "La parola al consigliere Lovati."

Toppeta: "Chiedo scusa ma un elemento importantissimo mi stava sfuggendo. No no non salvo nessuno. Allora a noi risulta che un bilancio non possa essere discusso ne votato se non è correlato del pare dei revisori dei conti. Allora noi abbiamo ricevuto la relazione dei revisori dei conti, l'abbiamo ricevuta questa sera, quindi io la considero come non ricevuta, perché non c'è stata assolutamente la possibilità di leggerla e di controllarla, per cui secondo me questo è un documento non esistente. QUindi io chiedo al segretario se in queste condizioni, quindi con una relazione e una documentazione totalmente del documento di controllo dei revisori, è legittima questa discussione questa sera e quindi se è legittimo il voto per la delibera. Grazie."

Corbari: "La parola al consigliere Lovati."

Lovati: "Cercherò di essere breve e questa che ha detto adesso il consigliere Toppeta è la stessa perplessità che ho avuto io quando ho ricevuto questo documento e quando ho letto il bilancio prima, perché mi chiedevo se qualcuno l'avesse appunto controllato e revisionato. Comunque cercherò di fare un discorso più che altro su una visione generale, sia del programma e che del bilancio, attenendomi a quello che era tutto sommato il nostro programma elettorale. In effetti due punti principalmente: nel nostro programma avevamo messo conoscere per governare, non si può fare tutto poiché le risorse finanziarie sono sicuramente limitate, per decidere le priorità si ragionerà sui fatti e sui numeri, non sulle opinioni. Questo è importante secondo noi come modo per lavorare. L'altro punto è questo, che ha toccato Toppeta: il nostro comune deve organizzarsi in modo da accedere alle numerose forme di finanziamento finalizzato disponibile a livello europeo, nazionale e regionale, e deve sapere impostare forme di partenariato pubblico o privato che consentono di reperire finanziamenti dal settore privato. Questi erano due punti programmatici del nostro programma e che noi intendiamo sempre seguire. Allora noi pensiamo che questa amministrazione - leggo così almeno riesco ad essere più sintetico - non debba la grande opportunità che ha di far fare a Baranzate un salto di qualità costruendo una città laboratorio in cui nascono e crescono idee innovative, sia nel settore urbanistico, che nel lavoro, che nell'ambiente e nelle politiche sociali. Pensiamo all'enorme potenzialità delle aree dismesse che per un piccolissimo comune come il nostro costituiscono una risorsa di valore inestimabile e che possono dare a Baranzate un volto nuovo che tutti i cittadini si aspettano. Il polo fieristico, che sorge a poca distanza da noi, deve essere visto, senza ombra di dubbio, come una risorsa positiva fonte di sviluppo, di ricchezza e di lavoro. Inoltre deve essere praticata una politica con scelte rigorose, innovative e coraggiose, attenta ad uno sviluppo edilizio eco compatibile. Si tratta in sostanza di decidere se si vuole che Baranzate continui ad essere una periferia della periferia, come è stato fino ad ora, oppure diventare un'accogliente città Sulla base di questa premessa noi esprimiamo una valutazione del piano programmatico. Non possiamo affermare che la direzione intrapresa dai vari assessorati vada nel senso opposto al nostro programma. Molti sono gli spunti condivisibili. Riteniamo tuttavia che su alcuni punti si potesse fare di più. Per esempio sul lavoro. Vorremmo che la politica per il lavoro si muovesse anche nel senso di portare lavoro a Baranzate, lavoro qualificato, offrendo opportuni spazi per attività produttive, chiaramente legati in questo caso al polo fieristico. Per quanto riguarda invece le politiche sociali, riteniamo che lo sguardo sia ancora miope su diversi temi, per esempio quello che riguarda il rapporto con gli extracomunitari che rappresentano quasi il 20% della cittadinanza, perché bisogna considerare non soltanto i residenti ma chiaramente ormai lo sappiamo tutti anche quelli che incidano e non sono residenti. Non vediamo una vera svolta nella politica di integrazione, che non è solo accoglienza e assistenza, ma

soprattutto la valorizzazione del potenziale umano dando loro l'opportunità di esprimersi, di farsi conoscere attraverso un approfondimento della loro cultura, e di farci sapere chi sono, di quali bisogni necessitano e in cosa possono contribuire, aiutandoli anche a partecipare alla vita sociale della città, per dare il loro contributo di cittadini consapevoli dei loro diritti e dei loro doveri. In sostanza si può intravedere anche un discorso, che aveva fatto prima il consigliere Elia di una consulta o comunque di un consiglio degli emigrati, un qualche cosa in cui sia in parte istituzionalizzata questa posizione. Per quanto riguarda il bilancio vogliamo fare delle considerazioni di carattere generale. Le entrate, secondo noi, poggiano su troppo variabili. Tra tutte, ed è la più importante, la somma che dovremmo avere da Bollate, che non si capisce se la trattativa è conclusa oppure no. Le risorse derivanti dalle nuove costruzioni, come è stato già detto, sono variabili e quindi anche lì non c'è certezza. Inoltre anche l'ICI, che per sua natura è variabile in quanto bisogna sperare che tutti la paghino. A proposito dell'ICI noi non siamo d'accordo con l'aumento al 9 per mille sulle case sfitte da oltre un anno, perché lo giudichiamo indiscriminatamente vessatorio di quella che può essere una libera scelta del cittadino, anche in considerazione del fatto che non sempre c'è certezza di diritto di tempi nella gestione degli sfratti. Tornando al discorso alle opere pubbliche noi avremmo visto volentieri qualcuna di quelle ipotizzate dall'assessore Croce, per esempio quando parla di case di riposo, centri sociali, residenzialità per disabili. Riteniamo che l'ampliamento del centro sportivo previsto al terzo anno, con relativo costo di progetto al primo, e che concordiamo è indispensabili perché legato al secondo, possa essere riconsiderato alla luce di queste nuove esigenze, dato anche l'importante impegno finanziario, anche se non escludiamo che si possa fare in tempi di bilancio più consolidato. Consideriamo che la relazione programmatica abbia comunque contenuti validi, per esempio condividiamo e sosteneremo con forza il programma dell'assessore Lesmo, per quanto riguarda il favorire la bio architettura e l'utilizzo dei energie di fonti rinnovabili. Ci fa piacere che anche il consigliere Elia abbia colto quello che noi abbiamo in mente di fare, di proporre e che sosteneremo. Condividiamo anche l'iniziativa dell'assessore Palumbo, che spero di aver letto bene, nel privilegiare modalità a minore impatto ambientale, per esempio dotare di auto a metano elettriche il parco comunale, ed è chiaro che questo qua ha più un significato politico, oneroso, di esempio se vogliamo, verso una direzione chiara dei dove si vuole muovere l'amministrazione comunale. Per concludere, riteniamo che le risorse discrezionali e non vincolate di questo bilancio siano davvero poche. Abbiamo perplessità che si riescano a mantenere gli attuali standard e non crediamo che si possano fare grandi progetti. Io avrei concluso...eh? Noi si potranno fare però con questo bilancio non lo so quanti riusciremo a farne."

Corbari: "Grazie. La parola al consigliere Di Bitonto."

Di Bitonto: "Grazie. Qui si è detto moltissimo già questa sera. Io ho qui una relazione di quattro pagine ma penso proprio che stringerò un po' il tutto visto l'orario e visto...sarò buono Cesaratto. Intanto una piccola premessa per quanto riguarda l'assessore Prisciandaro che prima, chiedo scusa le do del lei anche io, si è permesso di dire che parla per tutto i 20 consiglieri. Beh io penso che lei debba parlare per 19, perché per me ci parlo io da solo. Cioè...no ho capito, voglio dire...poi per quanto riguardava anche la battutaccia visto e considerato che lavoro in un'azienda di credito, lei mi ha detto che mio figlio ha fatto un mutuo e può tranquillamente pagare a pieno di quant'è l'importo della casa...sì sì sto parlando di suo figlio, quindi anche questo non è assolutamente vero perché se noi prendiamo le risorse che riguardano il finanziamento di un mutuo e il ragazzo guadagna 1000 euro e deve pagarne 900 di mutuo le assicuro che non l'avrà mai, quindi o delle fidejussioni o garanzie o così via. Nei comuni negli enti locali le cose sono diverse. Negli enti locali si posso andare a recepire le risorse tranquillamente fino anche a un bel 60%. Ma il discorso è un altro che è legato nel nostro neonato comune, è che se noi ci mettiamo in condizioni di avere un aggravio, di mutui passivi sulle nostre spalle diventa una cosa assolutamente pesante per quanto riguarda anche il futuro e le gestioni del nostro comune di Baranzate. Ecco era una cosa che dovevo precisare.

Per quanto riguarda anche i disagi sulle scuole che ci troviamo grosse somme ingenti all'interno di questo bilancio, sia quello triennale e anche per quanto riguarda il bilancio, il vice sindaco Cesaratto deve ricordarsi che, mi fa piacere che si ricorda di tutte queste problematiche che abbiamo sul nostro territorio, ma probabilmente quando ero a Bollate ed avevo un incarico altrettanto importante quanto qua, probabilmente si erano dimenticati questi assessori, questi consiglieri comunali che già dovevano dare teoricamente un grosso contributo alla nostra collettività. Poi per quanto riguarda la polizia municipale, che non vedo più il nostro assessore Palumbo, le multe, i famosi 65.000 euro che non è cosa da poco, sono degli introiti abbastanza sostanziali, si potrebbe tranquillamente cercare di farli funzionare in merito di quello che può essere la sicurezza sul nostro territorio, intendo dire è vero che ci sono dei progetti per quanto legano a livello provinciale e per quanto riguardano anche a livello regionale, per avere più sicurezza a livello territoriale, ma è altrettanto vero ad esempio che noi potremmo creare di nostra spontaneità un terzo turno istituzionale per quanto riguarda la garanzia fino alle ore 22 per i nostri cittadini baranzatesi. Dico questo perché a Baranzate credo che rispetto a Novate, Bollate o Arese, che sono delle isole molto più felici del nostro, credo che abbiamo sicuramente...prego? Che qui noi siamo a posto...certo...però Arese, chiedo scusa, ma Arese ha fatto il terzo turno istituzionale, questo perché si sentiva in carenza di sicurezza verso i propri cittadini...eh? No non c'è Faranda alla sicurezza ad Arese, mi rincresce. C'è l'assessore Fornaro. Beh

comunque dette queste piccole puntualizzazioni....ah un altro particolare che volevo aggiungere che non ho messo nella mia relazione, ad esempio per quanto riguardano le variazioni altimetriche sulle strade non sono segnalate, ecco questo è un particolare che per legge dovrebbero essere segnalate ad esempio. Non è un rimprovero assolutamente, è una constatazione che vogliamo fare per farsi che si debbano almeno segnalare questi dossi che vengono posti sulle strade. Ecco vado anche io velocemente, mi associo pienamente per quanto riguarda questo documento che è di fondamentale importanza, io credo che anche il segretario ne potrà sicuramente dare atto, quello che ha detto il consigliere Toppeta è di una verità assoluta, dove potrebbe, non ho la certezza, non essere nemmeno valida tutta la discussione in mancanza di un documento così importante sulla relazione a me ad esempio non è mai capitato, è la prima volta, quindi non ho la certezza e chiederei conferma anch'io al segretario comunale. Ecco detto questo velocemente vado proprio alla sintesi di questa relazione che avevo posto io. A monte di quanto ho già detto nella mia dichiarazione per la deliberazione del secondo punto dell'ordine del giorno integrata direttamente nel bilancio, riscontro ulteriori fatti sconcertati, dico sconcertanti proprio rinchiusi nella prima parte del dispositivo di delibera con l'approvazione di una serie infinita di delibere di Giunta, che così come redatte ed approvate dalla stessa sono la prova lampante di operazioni mirate per il recupero di denaro senza un senso logico. Qui io mi sono ritrovato dentro nel documento una serie di delibere effettuate, come diceva l'assessore tempo dietro. Io dico che se noi fossimo informati già parecchio tempo prima di attendere a queste date che sono di Gennaio o addirittura di Dicembre o Novembre, sarebbe una cosa più giusta e corretta almeno ai capigruppo. Altrettanto anomalo, secondo noi, è l'aumento della quota ICI, che ormai sottolineata da tutti ma a questo punto lo vorrei sottolineare anch'io, sui fabbricati e l'aumento dei buoni pasto, della retta scolastica, delle mense, che di fatto senza nessuna logica sono pari o superiori ad un incremento del 20% contro il dato annuale di aumenti del costo della vita che attualmente è del 2 o 2,50% che abbiamo ormai detto tutti, che sono i dati ISTAT, i famosi dati che dovremmo tutti rispettare. Vorrei inoltre ricordare, questo è un particolare detto da nessuno ma è doveroso ricordarlo, che qualche settimana prima dell'insediamento di questa maggioranza un signore, all'epoca, oggi consigliere comunale di maggioranza, senza che sto a fare i nomi dopo ci arriverete da soli voglio dire, si recò dal commissario prefettizio per chiedere una riduzione dell'ICI, e questo ve lo dovrete ricordare bene, e il commissario, sempre all'epoca, gli rispose che non era assolutamente possibile da parte sua prendere un'iniziativa in tal senso però fece una considerazione e disse che se avesse visto, si riferiva sempre a questo consigliere comunale e a questa maggioranza, questa iniziativa la riteneva veramente più che lodevole. No mi è stato detto dal commissario, se ha detto la falsità, se mi è stato detto una falsità posso dire che mi ha detto una falsità, ma non credo perché credo che sia ritenuta una persona corretta e seria a tutti noi. Quindi in quanto avrebbero dimostrato di essere degli ottimi amministratori, gli ha risposto il commissario, se voi siete così bravi a fare una diminuzione dell'ICI vi riconoscono che siete veramente bravi, ma tenendo conto che non era possibile portare dal 4 al 2 come fu quella richiesta specifica perché al di sotto del 3% non era fattibile. Ora oggi noi possiamo dire sull'atteggiamento di questa maggioranza possiamo solo dire che ci avete preso in giro se questa cosa qui fosse vera, ma non solo ci hanno preso in giro per la mancata riduzione dell'ICI ma addirittura ci hanno fatto un aumento incredibile che supera il 20% all'incremento del valore medio previsto condannando economicamente tutta la povera gente che con fatica non riesce ad arrivare a fine mese, questo lo sappiamo bene tutti. Quindi sono sconcertato da questo comportamento e mi sento in dovere di dire che questa amministrazione non è assolutamente favorevole per una crescita normale di una città ma è semplicemente un oppressore che cerca ad ogni costo di allontanare i giovani verso territori limitrofi più sensibili e più favorevoli all'integrazione del proprio tessuto di nuove generazioni. Il documento di bilancio prevede inoltre la sottoscrizione di mutui per l'acquisizione di immobili di edilizia pubblica e soprattutto questo bilancio mira al recupero di ingenti somme diciamo così provenienti dalla divisione del patrimonio con il comune di Bollate, e credo che l'assessore al bilancio potrebbe anche confermare su questo punto, che di fatto oggi sono solo frutto di immaginazione di questa maggioranza e vi posso assicurare che non sussiste un minimo di prova favorevole a questa realizzazione, ma non solo è di oggi la dichiarazione del sindaco sui quotidiani dove molta tranquillità si permette di proporre a Baranzate una società patrimoniale per la gestione associata per gli immobili presenti sui territori di Bollate e Baranzate. Questa è la proposta che Bollate come sempre fa a noi baranzatesi, secondo loro questa è la strada più giusta per risolvere la delicata questione relativa alla suddivisione patrimoniale tra i due comuni. Ora io mi auguro che questo non accada, credo che siete al corrente di tutto ciò e credo che non accada ma purtroppo c'è da aspettarselo, c'è proprio da aspettarselo che questa maggioranza si inchini ancora a Bollate, e proprio di questi giorni con Bollate sulla piattaforma ecologica, detto dal vicesindaco Cesaratto e sottolineato anche dalla signora Lesmo, che ci sia anche in ballo, diciamo così, questa piattaforma ecologica con una spesa a carico dei baranzatesi e abbiamo sentito esattamente le cifre di 111.000 euro ma aldilà che noi facciamo solo ed esclusivamente convenzioni, con il nostro partner che è Bollate...mi ha detto 111, io ho detto 110 - 111...sì di gestione annuale, io ho scritto 110, mi era stato riportato 110...adesso lei ho sentito prima ha detto 111...ho cercato di essere più preciso...511 è quello che andate a spendere voi dopo. Allora dicevo aldilà che noi facciamo solo ed esclusivamente convenzioni con il nostro partner che è Bollate, la domanda che si pongono tutti i baranzatesi, quella che mi pongo io ma quella che ci poniamo poi alla fine tutti, ma abbiamo almeno fatto in attesa di questa nuova piattaforma che vorremmo inserire, che io condivido a pieno

assessore Lesmo condivido a pieno fare una piattaforma sul nostro territorio per quanto riguarda anche una crescita di un futuro migliore proprio sul nostro territorio, ma abbiamo fatto una ricognizione economica su altri comuni, senza stare lì che Bollate ci offre 110- 111, ma altri comuni ci hanno offerto di più, ci hanno offerto di meno, è stata fatta questa? O come sempre diciamo sì ai nostri signori bollatesi? Visto e considerato che abbiamo una marea di convenzioni con loro e continuiamo a farle.

Allora vado proprio verso la conclusione, non è possibile alla luce di quanto sopra esposto esprimere da parte del mio gruppo politico un parere ed aprire un dibattito di verifica in queste tematiche, pertanto è indispensabile che queste deliberazioni vengano ritirate e riproposte, non tanto perché abbiamo avuto una serie di delibere, ne abbiamo avuto a conoscenza al momento, ma in più proprio in merito anche a questo documento qui dei revisori dei conti che non esiste a mio avviso, cioè diventerebbe illegittimo. Pertanto è indispensabile che queste deliberazioni debbano essere ritirate a modo e pensiero mio, peraltro già formate si parla proprio di commissioni che si siano già discusse queste cose in commissioni consigliari, io continuo a insistere che così non è, ma comunque questo mi riferisco al capogruppo Pagliato, che disse la volta scorsa che ci sono le commissioni e quindi che con queste commissioni ne avremmo potuto...eh va beh comunque c'era un articolo giornalistico fatto da lei...e quindi qui non si tratta di sottrarsi alle proprie responsabilità di non voler votare favorevolmente o astenersi questo documento, io credo che questo documento vada bocciato in toto, completamente, senza nessuna riserva perché ci sono veramente tante situazioni, a partire dall'indebitamento del comune stesso a di come si sono gestite le risorse a livello territoriale. Abbiamo dei modi completamente diversi nel pensiero di come investire e creare opportunità, creare situazioni sul territorio sul quale ognuno di noi debba stare meglio, una cosa la posso apprezzare, fatta proprio dall'assessore Lesmo che ha detto prima. Prima lei diceva, quando si parlava dei progetti che si sono dati incarichi di 162.000 euro una cosa del genere, lei ha già fatto fare, ha ben chiaramente in testa un progetto per quanto riguarda le piste ciclabili e con questo progetto può andare a recepire denaro, dico bene? Ho capito bene prima? No? No, è un'illusione anche quella. Allora ho capito male, ho detto forse ha detto una cosa giusta ma ci siamo sbagliati...no no va bene, comunque ripeto...eh? Comunque a fronte di tutte queste situazioni io penso che il mio gruppo politico voterà contro a questa...tutto il gruppo...tutto il gruppo...tutto perché deve sapere assessore, e le do sempre del lei, deve sapere...no chiedo scusa che dietro a una persona, un consigliere comunale, ci sono anche 4 simboli ecco tutto qua. Grazie."

Corbari: "Grazie al consigliere Di Bitonto. Io volevo fare, prima di lasciare la parola di replica ai vari assessori, volevo fare solo una rapida considerazione sul discorso di Bollate, perché l'assessore Di Bitonto che sulla stampa...eh va beh prossimo futuro...volevo dire questo siccome sui giornali di oggi c'era di questa proposta e però non hai letto quello che ho detto io rispetto alla proposta...ecco...no...ho detto "non ho nulla da dire, da commentare", perché quando ci siamo trovati in Provincia l'ultima volta con l'assessore Gasparini, il dirigente Gaiani, io e il sindaco di Bollate, io sono stato molto calmo e il sindaco di Bollate ha dato in escandescenza e questa è la diversità, per cui lì non è che ha scritto molto serenamente quello che ha scritto. Quello che ha scritto è per Bollate l'ultima spiaggia per cui è chiaro che io rispetto a questo non rispondere perché sto vedendo di far cuocere Bollate nel suo brodo, scusate la schiettezza del discorso. Perché evidentemente Bollate continua a muoversi perché con le spalle al muro rispetto a questa cosa, e io di fatti non ho mai preso posizione precisa né sui giornali, noi abbiamo la convenzione che recita 23,20% rispetto al patrimonio eccetera. Dovremmo stabilire i modi, i tempi, e tutto quanto per quantificare questo patrimonio, per vedere come questo patrimonio verrà a Baranzate, e benissimo allora loro si agitano e io sto tranquillo. Quando sarà il momento anche Baranzate uscirà allo scoperto, perché tenete conto di una cosa che io sono la finestra, diciamo noi, siamo la finestra perché questa diaframma tra Baranzate e Bollate è la stessa che in questo periodo sta agitando la Provincia rispetto alla separazione di Monza, per cui l'assessore Gasparini sta costituendo una commissione tecnica con ingegneri, avvocati e quant'altro, per vedere di derimere questa questione. Quando avranno trovato la soluzione, siccome il caso è lo stesso, benissimo vedremo anche noi di Baranzate di prender posizione. Io ho promesso tempo fa rispetto alla tua istanza che quando saprò cosa dire di preciso sulla separazione di Bollate verrò in consiglio comunale a dirlo, per il momento non faccio commenti come ho espresso ai giornali. Ecco questa è la situazione rispetto alla separazione di Bollate. Ecco io adesso lascerei la parola a chi vuol replicare rispetto a quello che è stato...l'assessore Sesti."

Sesti: "Grazie. Volevo rispondere un po' a tutti i consiglieri che hanno fatto alcuni interventi sul bilancio, sull'ICI e così via. È vero percentualmente le cose che ha detto il consigliere Femia sono, si ormai siamo cotti, sono esatta dal punto di vista percentuale, però noi abbiamo fatto alcune altre considerazioni. Baranzate col 5,4 si pone nella media, non diciamo né medio alta né medio bassa di tutti gli ICI che ci sono intorno al nostro territorio, Paderno 6, Novate dovrebbe portare il 6 per mille, è chiaro che abbiamo per esempio come quello di Pero che per ovvi motivi ha l'ICI al 4. È inutile che discutiamo come mai Pero si può permettere l'ICI al 4, abbiamo a Rho l'ICI al 5,50 esattamente come Bollate, è vero l'abbiamo aumentata del 20% se guardiamo percentualmente ed è anche vero che comunque che con quel 20% noi compiamo meno dal punto di vista economico molto meno casi dal punto di vista del valore però 20% aumentano tutti ma molto meno di quello che noi possiamo sopportare. Cito un esempio: metà, oltre la metà, delle case

baranzatesi che pagano l'ICI pagano con valori dai 20 ai 30 euro, sotto i 10 non si paga, da 20 a 30 euro. Quando gli ho fatto un aumento da 20 a 25 euro è vero ho aumentato del 20% ma metà delle case pagheranno 25 euro. Diverso, noi sappiamo dove abitiamo, il nostro caso che pagheremo tutto quel 20% per noi è una somma, non mi diverto a auto spararmi in bocca, se mi permette questo esempio scusi, però i conti che abbiamo fatto soprattutto per tenere quello che voi avete chiesto, gli standard che ci vogliono nei servizi sociali, che noi siamo i primi a...e lascio queste risposte però agli altri assessori non è mio compito ci mancherebbe altro, io preferisco parlare delle entrate, e poi vorrei anche parlare sul discorso del bilancio. Io ho cercato, magari non sono stato chiaro colpa mia, di spiegare le partite di giro. Noi abbiamo 2.950.000 euro di partite di giro, e di questo il milione di euro di anticipazioni di cassa li abbiamo in entrata e li abbiamo in uscita, non è un debito. Se ce l'ho in entrata e ce l'ho in uscita...mila euro di mutuo, 800.000 euro di mutuo, per le opere pubbliche sì, non di 1.800.000 euro di indebitamento perché noi...lei...no 800.000 euro di nuovi debiti, 1.000.000 è una partita di giro, è un'anticipazione di cassa che ce l'abbiamo in entrata e in uscita, era quello che ho detto, poi casomai non c'è problema consigliare ci mancherebbe poi andiamo a verificarlo assolutamente, era solo una precisazione a cui tenevo molto. Un'altra precisazione che volevo fare al dottor Barillà, abbiamo rispettato tutte le richieste e tutte le leggi dello Stato, abbiamo diminuito del 10% i soldi che diamo anche agli assessori e ai consiglieri comunali quando fanno le riunioni, a tutte per stare nelle leggi dello Stato, chiaramente siamo andati per obbligo di legge in esercizio provvisorio in questi tre mesi, perché se lo Stato finora non ha ancora consegnato una lira ne sa quanto darà ai comuni è lampante che siamo voluti andare in esercizio provvisorio e le abbiamo rispettate tutte e oltretutto c'è una cosa che mi ha fatto molto piacere che i revisori che erano presenti qua in capo il dottor Gaetano Marchesano che addirittura il, una volta si chiamava sindaco, adesso si chiamano revisori, il presidente dei revisori, ha elogiato il nostro bilancio dicendo che era chiaro, trasparente e facilissimo da interpretare sia dalla popolazione che dagli addetti ai lavori. Non l'ho scritto io, le posso assicurare che sulla relazione c'è scritto...eh ci mancherebbe è un parere dei revisori, che io personalmente trovo, forse perché l'abbiamo redatto noi, della maggioranza, ma è giustamente ma secondo me è molto chiaro, è chiaro tanto quanto se non di più di alcuni bilanci che siamo andati, che sono andato personalmente a visionare come quello di Bollate che ho visto stamattina con l'assessore Marini, come quello di Novate, sono fatti su uno schema simile. Loro hanno molte più voci perché hanno molte più entrate e hanno anche molte più spese. Io potevo condividere se mi chiedevano magari specificatamente alcune spese che non si riescono a capire, che lei ha detto giustamente che noi dobbiamo risparmiare, quella sulle utenze, in effetti tanto per dare un'idea abbiamo diminuito i costi di queste utenze forti di quello che siamo riusciti a fare nel 2005, non è che possiamo tagliare l'intagliabile, di ben 90.000, su 590 505.000 euro. Questo secondo me è stato lo sforzo maggiore che abbiamo potuto fare in assoluto, abbiamo aumentato le dotazioni ai servizi sociali, è chiaro che sarà l'assessore a dire come spenderà i soldi che siamo riusciti a ricavare per darli in più a loro. Il parere dell'organo di revisione personalmente ho trovato molto positivo, è chiaro che è il parere di un assessore di conseguenza è un parere di parte ci mancherebbe altro. Volevo...aspetti che vado a prendere altre...no basta. Volevo fare un ultimo commento: noi abbiamo un bilancio di spese correnti e di entrate correnti che è 7.170.000 euro, come ha detto giustamente il dottor Toppeta. 4.400.000 euro circa per arrivare agli 11 milioni e mezzo che abbiamo fatto vedere sulle slide sono spese in conto capitale. Siccome di queste spese in conto capitale, come ho fatto ben notare anche in commissioni, 2 milioni sono i teorici soldi che ci aspettiamo qualcuno, un anno o l'altro, prima o poi, Bollate ci darà nella valutazione dei patrimoni, non le abbiamo impegnate per dire "ci sono di sicuro, le spendiamo". Siamo stati molto prudenti, anche questo l'organo di revisione ce l'ha fatto notare. Siamo stati molto prudenti anche su quello. Grazie non ho nulla da aggiungere."

Corbari: "Chi vuole replicare degli assessori. Assessore Lesmo."

Lesmo: "Volevo cedere il passo a Franco. Allora dunque rispondo per quanto riguarda le mie materie. Allora Luca innanzitutto ti ringrazio per il suggerimento in merito al legiferare sugli edifici che devono essere ristrutturati, questo è sicuramente un suggerimento valido che prenderò in considerazione. Poi ho visto che chiedevi dell'esistenza di una relazione sui corsi d'acqua, sul sottosuolo. Vorrei far presente che questa relazione era stata stilata dal comune di Bollate, erano stati incaricati degli specialisti e dei tecnici, questa relazione è stata fatta, non è mai stata portata in consiglio comunale per l'approvazione. Un lavoro commissionato, terminato e mai portato in consiglio comunale a Bollate. Tant'è che oggi noi non possiamo ottenere quest'atto perché non è stato approvato dal consiglio comunale di Bollate e da diverso tempo lo stiamo chiedendo. Questa è la situazione. Poi per quanto riguarda l'istituzione dell'anagrafe canina come ci avete sottolineato più volte questa sera ci sono delle priorità. Non l'abbiamo ritenuto tra le priorità di quest'anno, sicuramente verrà fatta, sicuramente rientrerà nelle attività ma pensiamo che per l'ambiente ci siano questioni ben più grosse da portare avanti in questo momento. Sicuramente rientrerà in un elenco. Poi mi è stato detto che si aspettano informazioni in merito all'ecotecnica, le ultime risalgono al 13 Giugno 2005. Ora io ricordo che in quella data avevo risposto ad un'interrogazione del capogruppo Toppeta, fornendogli materiale più che esaustivo, tant'è che anche Alfredo aveva riconosciuto questo. Non mi ero limitata a fornire semplicemente una risposta scritta ma avevo fornito anche tutta la documentazione recente di questi ultimi

anni relativa alle autorizzazioni richieste dall'ecotecnica, quindi si era data un'informazione completa, questo perché da parte mia c'è la chiara intenzione di considerarvi amministratori al pari di tutti, non c'è una maggioranza e una minoranza per quanto mi riguarda."

Toppeta: "Si parla di quella data. Su quella relazione si dice che vi forniremo le ulteriori notizie e informazioni."

Lesmo: "Ok. Io a tal riguardo vorrei sottolineare che ogni volta che ne abbiamo parlato ho fatto il possibile per farvi avere tutto il materiale a disposizione, ma poi in questa sede vorrei sottolineare il fatto che per ogni consigliere, per ogni amministratore comunale c'è la possibilità, la totale libertà di accesso agli atti, quindi non implica solo un'azione passiva di aspettare che qualcuno dia ma c'è anche il diritto di andare, chiedere, poter visionare. Io sinceramente invito tutti quanti a usufruire di questo diritto non solo per segnalare e critiche le delibere ma anche per andare a vedere tutti gli atti che sono pubblici, sono diritti garantiti che noi non vogliamo assolutamente schiacciare. Quindi vi invito a partecipare attivamente."

Toppeta: "Io mi riferivo esattamente all'affermazione contenuta nella relazione dove c'era scritto vi informeremo sulle..."

Corbari: "Stiamo nel seminato per cortesia ragazzi che è mezzanotte..."

Lesmo: "Va bene, lo farò, probabilmente in tutto l'impegno delle varie attività probabilmente questo è venuto meno. Ci sarà comunque. Poi per quanto riguardano di nuovo i progetti per il verde. 150.000 euro stanziati indipendentemente dai contributi dalle sponsorizzazioni. Allora in tutti i bilanci gli amministratori non possono prevedere con certezza quali saranno i contributi alle sponsorizzazioni, sicuramente una volta arrivati a quel punto si potrà stornare parte della cifra impiegata e girarla su un altro capitolo di spesa per un'altra opera senza problemi. Poi per quanto riguarda la cultura come volano di sviluppo economico. Mi fa molto piacere che venga condiviso quanto del resto io riporto anche nella relazione allegata al bilancio. Mi sembra di aver speso sufficienti energie per dire, se volete ve lo leggo, inoltre è importante essere lungimiranti. Attorno a noi si sta sviluppando un polo fieristico tra i più grandi in Europa. Se realizzato con cura e attenzione verso la persona questo nuovo insediamento non sarà solo fonte di problemi per il nostro territorio ma potrebbe rivelarsi anche una risorsa. Di fronte a processi di riqualificazione generale di tutta la zona, come è stato per esempio per la Bicocca o per Sesto San Giovanni, si possono pensare sviluppi e progetti di più ampio respiro che si estendono anche alla vita culturale dei comuni della zona. Al fine di poter essere partecipi delle scelte e non doverle subire passivamente in seguito è indispensabile portare avanti il dialogo con gli altri comuni del sistema integrato del nord- ovest per la cultura, così da poter iniziare un percorso di crescita di lungo periodo inerente le strutture e le attività del nostro territorio. È chiaro che questo tra l'altro ripercorre un po' il discorso che abbiamo fatto quando ci siamo incontrati in fiera, è ovvio che è indispensabile essere svegli e attivi sotto questo aspetto e stare attenti a quello che sarà del polo fieristico, ma non è neanche nella logica dei lavori portare ogni informazione, ogni dettaglio su ogni incontro che c'è stato portarlo continuamente in consiglio comunale per auto promuoversi o farsi pubblicità, in una chiacchierata tra di noi possiamo benissimo parlarne, come del resto è successo, comunque mi fa piacere che sia condiviso il progetto di sviluppo economico culturale della nostra zona. Poi passo a lei Gianfranco. Allora non si è chiesto ad altri comuni quali sono i costi di gestione della piattaforma, si questo è stato fatto, è stato uno dei primi pensieri nato già nel mese di Giugno del 2005, perché fin dall'inizio abbiamo considerato le condizioni praticate dalla condivisione della piattaforma bollatese piuttosto pesanti per il nostro bilancio e quindi ci siamo interessati subito con gli altri comuni. Il fatto è che ogni comune ha una propria piattaforma adeguata al numero di abitanti che ha, infatti il problema è sorto sia con Senago, che con Arese, che con Novate, che sono i tre comuni vicini che abbiamo sentito per poter avere dei preventivi o comunque delle disponibilità. Non ho capito...no la capienza non è sufficiente per ospitare altre 11mila persone e tra l'altro Novate ci ha posto un'ulteriore problema ossia il fatto che loro hanno come gestore AMSA, mentre noi abbiamo come gestore Servizi Comunali. Il che avrebbe creato un ulteriore disagio e problema nel gestire la struttura. Comunque la norma è che ogni comune abbia una piattaforma adeguata al proprio numero di abitanti, infatti noi continuiamo ad avvalerci della piattaforma di Bollate proprio perché era stata costruita per 45.000 mila abitanti e non per 30.000. Quindi la questione è questa, perché ecco non c'è stata la superficialità di accettare supinamente ecco anzi. Poi per quanto riguarda le piste ciclabili l'unico encomio che è venuto meno...allora la questione è questa: il bando della Provincia permetteva di partecipare ai comuni che presentassero idee per piste ciclabili e quindi ottenere il finanziamento della progettazione e - ma mi ascolti però se vuole una spiegazione - e poi prevedevano una seconda categoria che era il finanziamento della realizzazione di piste ciclabili per i comuni che avessero già progetti. Quindi quello che tenteremo di fare ovviamente una volta avuta la progettazione, tenteremo di spingere anche per avere un contributo per la realizzazione, però è per quello che sottolineavo l'importanza di progettare perché ci sono tanti bandi che finanziano i progetti non solo le idee. Basta spero di essere stata chiara adesso."

Corbari: "Allora chi replica? L'assessore Palumbo."

Palumbo: "Vorrei dire due cose fondamentalmente. La prima è una considerazione a carattere generale. Mi ero preoccupato all'inizio quando ho sentito l'incipit del consigliere Barillà che ha parlato di speranze e programmi. Poi mi sono preoccupato ancora di più quando ho sentito parlare di sogni però poi mi sono un po' risollevato perché alla fine mi sono accorto che ai sogni ho sentito solamente come risposta degli altri sogni. A parte le percentuali che sono invece dati concreti. Entro invece adesso su alcune osservazioni fatte. La prima è relativa a quella delle sanzioni. Io posso solo portare dei numeri se bastano, i numeri sono che nel 2005 abbiamo fatto 1038 sanzioni, in questa prima parte dell'anno ne abbiamo fatte circa 500. Mi sembra che l'aumento sia significativo, d'altra parte non potendo permetterci di mettere un vigile piuttosto che un agente di polizia locale per ogni segnale credo che sarà difficile sanzionare tutto. L'altra considerazione riguarda invece il discorso dei trasporti, non mi faccia il torto alla sua intelligenza sul fatto che a fronte di una situazione di ritardi che o comunque di malfunzionamenti non vi siano stati delle segnalazioni sia verso GTM sia verso il comune di Milano, in questo senso qui ci sono state. L'ultima cosa riguarda il sale, mi spiace io mi occuperò anche di gestire il sale così da poter recepire almeno con tranquillità la sua segnalazione. Non mi occupo di sale."

Corbari: "No allora...è lui che sala..."

Prisciandaro: "Mi occupo io del sale, ed è uno dei pochissimi per la tranquillità del consigliere Toppeta, è uno dei pochissimi comuni quello di Baranzate che ha preventivamente, prima che i fiocchi si concretizzassero nell'atmosfera, noi eravamo già a dissalare le strade. E non a caso alcuni comuni erano più in crisi che Baranzate, ma detto questo lo dimostra che non avete fatto una sola interrogazione sulla grande nevicata a Baranzate. E questo è un termometro di quelli...se non l'ha fatta...no tranquilli...sulle opere pubbliche non rispondo perché abbiamo già detto, sulla cava Ronche e sull'area Tapparelli il sindaco ha informato anche ieri sera in assemblea abbiamo incontrato la Regione, ci sono progetti fatti finalmente da noi dopo trent'anni quindi c'è un impegno quotidiano della struttura nei confronti degli organismi superiori per cercare di farci finanziare la cava Ronchi. Così come l'area Tapparelli che bisogna seguire delle pratiche legali non blocchi che noi enti pubblici non possiamo fare. Gliel'ho già detto una volta."

Corbari: "No diciamo che sulla cava Ronchi abbiamo avuto la notizia che è già stato finanziato il progetto, il progetto è già stato approvato, si cercano di reinserirsi gli eredi Ronchi tanto è vero che mi hanno chiesto un ulteriore appuntamento per venerdì prossimo però evidentemente rispetto a quello che abbiamo imposto noi e che ha imposto la Regione perché sai la dottoressa Secchi che il dottor Di Nuzzo ci hanno detto chiaramente "il progetto è questo, è già stato approvato alla conferenza di servizi, ci sono i soldi e questo treno non lo possiamo perdere". O loro entro il 30 Marzo ci danno un documento ufficiale con fideiussione che vogliono subentrare in toto rispetto alla bonifica oppure noi dal 1 Aprile si parte con tutte le pratiche alla conferenza dei direttori generali. Questa è una notizia certa. Sul discorso della Tapparelli purtroppo rispetto al blocco - io vi do sempre del tu scusatemi - che tu hai proposto eccetera il magistrato rispetto a questa nostra idea si è opposto però adesso ha chiesto della documentazione che le nostre due signore che sono le responsabili di area, sia la comandante dei vigili che l'architetto Pagnacco come responsabile dell'ufficio tecnico, hanno portato l'altra settimana questa ulteriore documentazione che il magistrato ci ha chiesto e adesso stiamo aspettando di vedere cosa ci dirà. Ecco questo è lo stato di fatto in questo momento di queste due situazioni gravi che tutti noi pensiamo e speriamo di risolvere. Chi è che vuole replicare?"

Croce: "Mi alzo anche in piedi così mi vedono perché se no pensano che sia completamente rotto. Allora e non sparate sulla croce rossa. Allora io ho molto apprezzato i vostri interventi, per me sono stimolanti anzi direi che vorrei di più la collaborazione, vorrei essere sostenuto perché il discorso del sociale è complesso e quindi non lo possono portare avanti poche persone, dovremmo farcene carico tutti di portarlo avanti. Allora comincio con gli extracomunitari, e qui è mancata una scheda che è arrivata in ritardo però non voglio giustificarmi come Pierino che non ha fatto il compito, proprio perché si possa capire questa situazione vi dico che oggi parlavamo di problemi legati agli extracomunitari, stavamo vedendo di portare avanti un progetto che possa dare a loro la possibilità di rinnovare il permesso di soggiorno con un sistema on-line e quindi abbiamo molto discusso, direi che abbiamo trascorso delle ore di lavoro dedicato a questo problema e che abbiamo in cantiere. Abbiamo senz'altro fatto anche, ci sono corsi di mediazione linguistica e culturale e ne abbiamo anche promosso uno attraverso le organizzazioni volontariato e abbiamo anche in corso un punto di contatto immigrato che è quello che ci dovrà dare un po' la dritta per il progetto futuro, quindi abbiamo in studio un progetto, stiamo portando avanti questo punto contatto che ci dirà quali sono le problematiche che sono emerse, oggi avevo qui anche tutto un materiale per uno studio circa le presenze, circa le quantità per poter poi inserire in quest'ambito. Quindi non è un argomento dimenticato, è una cosa con la quale facciamo i conti tutti i giorni nel bene e nel male, perché da queste persone non solo cerchiamo di collaborare, di assisterle, ma dobbiamo anche dire loro di rendersi disponibili nei nostri confronti, perché qualche volta li subiamo. Quindi questo è un discorso che sicuramente andrà avanti e che ben venga la

collaborazione e gli stimoli in materia. Secondo discorso: allora se c'è una cosa alla quale credo fermamente perché l'ho imparata da tanto tempo è la prevenzione, perché per me la prevenzione è difficile ma possibile e probabilmente non da grandi risultati però bisogna perseguirla sempre, e il primo spiraglio ogni volta che c'è un approccio, c'è un lavoro, bisogna partire dagli aspetti prevenzionali. La parola prevenzione se si rileggono attentamente i miei scritti compare molto spesso, e io la uso molto soprattutto sui giovani perché sui giovani è possibile far la prevenzione e ci sono ampi spazi di recupero, però la prevenzione è difficile e costa ma secondo me va fatta e molti dei nostri progetti vanno in questo senso.

Ultima cosa e poi chiudo. Luca ti ringrazio, i tuoi sono stati dei consigli che ho accettato molto volentieri però devo farti rilevare una sola cosa. Nella materia sicurezza, che io vivo da tanto tempo, ho scritto poco però si dice molto. Si parla di sicurezza del patrimonio, si parla di sicurezza legata al lavoro, si parla di sicurezza sociale, la sicurezza sociale è l'insieme di tutto l'universo della sicurezza quindi c'è la sicurezza stradale, c'è la sicurezza urbana, c'è la sicurezza domestica e ci sono tutti, anche quella relativa agli attentati, c'è la protezione civile, quindi quando la sicurezza abbraccia tutti questi aspetti io credo che abbia detto molto e sicuramente rivolta ad un approccio globale. Anche questo la sicurezza, io preferisco dire di carattere sociale perché è molto ampia. Ho finito."

Corbari: "Allora la parola all'assessore Cesaratto."

Cesaratto: "Consigliere Barillà. Per quanto riguarda la conferma delle attività di sostegno pagina 5 della relazione previsionale programmatica per il triennio 2006- 2008 vi è un titolo e poi un dettaglio che conferma le intenzioni di mantenere gli standard attuali per quanto riguarda l'erogazione dei servizi scolastici. quindi questo risponde a qual'è la nostra volontà circa i sussidi e mi aiuti...ha fatto la domanda sul sostegno all'interno delle scuole elementari. Non sappiamo invece che cosa verrà richiesto all'amministrazione a partire dei prossimi mesi visto alcuni cambi che sono circa i cambiamenti dovuti alla nuova riforma dell'ordinamento scolastico, la riforma Moratti ha elevato l'obbligo scolastico a 18 anni e sembra che questo si porterà dietro per le amministrazioni comunali la necessità di un sostegno all'handicap anche nella fascia delle scuole superiori. Non abbiamo al momento dati per riuscire a capire che cosa questo significherà per i bilanci comunali, però per quanto riguarda l'attuale noi confermiamo i sostegni che finora abbiamo in campo. Consiglieri Femia e in parte consigliere Toppeta. La dottoressa Treu richiama la necessità di ampliamento dei nidi, richiama anche l'opportunità di aumentare di circa un migliaio di unità, unità non casuali unità di un certo tipo, la popolazione baranzatese. In questo contesto si deve interpretare l'indicazione della dottoressa Treu. Nel contesto invece di far fronte alla domanda attuale, perché anche rispetto alle richieste attuali il nido che abbiamo è diciamo insufficiente, non così tanto insufficiente da dover richiedere una nuova struttura, infatti nella relazione a pagina 11 nella relazione che ho presentato si parla di un progetto nel medio periodo per la ricollocazione della struttura. Nel breve periodo invece l'aumento del 10%, anzi scusate di 10 unità quindi del 20%, rispetto alla capienza attuale potrebbe in qualche modo, non dico esaurire del tutto, ma venire incontro a una grossa parte della necessità, delle liste di attesa per intenderci. Perché non si trova nelle opere pubbliche? Perché non ha una ricaduta su nuove costruzione. Si tratta di una rimodulazione degli spazi interni che come sempre ho detto nella relazione passa attraverso la possibilità di ricollocare alcuni servizi, tipo Momenti insieme e Massaggio carezza. Quindi problematiche ben presenti e a mio avviso anche esposte in modo chiaro nelle relazioni. Parlavamo di Momenti insieme e Massaggio carezze. Sono servizi che riteniamo di una certa importanza, di un certo significato, sostegno alla genitorialità. Prima si parlava di priorità, sono servizi che non sono allo stesso livello di priorità dell'asilo nido. Asilo nido per noi ha una priorità più elevata. Questi sono servizi importanti ma che potremmo definire accessori al sostegno alla genitorialità. è vero abbiamo realizzato degli aumenti, anche in corso d'anno, di una certa consistenza. Vorrei però dare, al di là della percentuale, il dato del costo orario di questi servizi a cui siamo arrivati dopo gli aumenti, perché altrimenti - certo il 65- 110 è un dato significativo. Allora il dato medio di costo orario, dopo gli aumenti, è leggermente inferiore ai 2 euro orari per questo servizio. Questo perché è vero che ci sono stati gli aumenti ma è importante anche sapere dove eravamo e dove siamo andati in quelle percentuali di copertura che abbiamo visto all'inizio. Dopo riprenderò il ragionamento più ampio, lo stesso dicasi per quanto riguarda il discorso del Massaggio Carezze. Veniamo invece al discorso degli aumenti più in generale, buono pasto e via dicendo. Ci sono dei servizi che il comune eroga, tipo la raccolta rifiuti, che potremmo definire di tipo universale, nel senso che tutti i cittadini, chi più chi meno, usufruiscono di questo servizio. La mensa, i nidi, questo genere di servizio sono invece servizi a domanda individuale, cioè di cui non tutti i cittadini usufruiscono. Ok? Cioè chi non ha figli ovviamente non usufruisce del servizio mensa, ma paga ugualmente delle tasse al comune. Ora il comune decide, l'amministrazione decide come poi spendere queste cifre. I servizi a domanda individuale hanno una copertura che avete visto prima, quindi è vero che ci sono stati degli aumenti ma proviamo a vedere il buono pasto dall'altra parte. Il buono pasto verrà fatto pagare d'ora in poi 3,80 euro. A questi 3,80 euro l'amministrazione ergo tutti i cittadini, quindi non soldi di tasca nostra ma soldi degli altri cittadini, versa 1,70 euro per ognuno di quei 3,80 euro, o meglio ancora versa 5,40 euro per ognuno delle persone che sono esenti, per portarci poi ad una copertura, se non ricordo male, del 45%. Ecco poi ognuno può valutare se questo è o non è un intervento sociale, però questi sono i dati, perché se dovessimo chiedere a ciascun utente, esenti e no, la copertura del servizio, chiederemmo

5,45 euro, questo è il contorno. Perché si fa presto a dire ci sono stati gli aumenti. Devo ammettere però che una sollecitazione del consigliere Di Bitonto va recepita riguardo a la mia passata esperienza in consiglio comunale a Bollate, mi deve però riconoscere che il ruolo era un po' diverso, però prendo per buona e quindi faccio diciamo una generica ammenda, perché non è corretto e non è giusto nei confronti della cittadinanza usare la tecnica molto invalsa nelle amministrazioni di fare gli aumenti in una certa fase e poi più ci si avvicina alle scadenze dei mandati più ci si tira indietro, perché evidentemente gli aumenti non sono popolari. Sarebbe più corretto, ed è una logica verso la quale abbiamo intenzione di andare, aggiornare le tariffe in un modo minimo ma continuativo, in modo da evitare poi di costringere chi arriva - in questo caso ci siamo ritrovati noi - a dover riportare sotto un minimo di controllo le tariffe e quindi esporsi ad aumenti, lo riconosco io stesso faccio parte degli utenti di questo servizio a domanda individuale, quindi prendo per buono il suo suggerimento e quindi penso che nei prossimi bilanci adotteremo una tecnica diversa, proprio perché gli sbalzi non fanno piacere a nessuno. L'ultimo...come scusi? No il fatto che siano trascorsi 5 anni senza che sia stato fatto alcuno aumento è un dato di fatto indipendente da Bollate o da Baranzate. Certo noi quando siamo arrivati ci siamo trovati una necessità. Come scusa? Ecco questo non volevo dirlo ma...perché bisogna avere un po' di onestà intellettuale. Non si può da una parte criticare l'ISTAT o il governo, io in questo caso penso di essere avulso da strumentalizzazioni, perché le percentuali ufficiali non vanno mai bene perché non sono quelle reali, però poi usarle quando fa comodo nel calcolo delle cose no? Comunque se anche volessimo applicare, se anche avessimo voluto applicare una percentuale del 2% come quella ufficiale, rivalutata nel corso dei 5 anni saremmo arrivati a 3,68 euro. Quindi...no caro Toppeta perché tu mi insegni che le percentuali ISTAT si sommano, quindi non facciamo queste discussioni di basso...quindi se avessimo applicate quelle...in ogni caso era necessario e ce ne assumiamo la responsabilità politica, sappiamo che questa è una manovra dura e che non è popolare ma ce ne assumiamo la responsabilità. Ultima cosa: una sollecitazione relativa agli esenti, ai maggiori controlli e all'ISEE, del consigliere Femia. Da Settembre, benché non abbia una ricaduta prevista nel bilancio, si cercherà di arrivare con una diversa modulazione delle esenzioni. Dicevo prima, oggi è o si paga l'intera quota o non si paga. Per avvicinarci, per introdurci a una logica di ISEE, che introduce una proporzionalità di pagamento rispetto alle proprie possibilità, quindi non o si o no, l'ipotesi è quella di stabilire delle fasce un po' proporzionali di pagamento anche per coloro che oggi sono esenti, perché in coloro che oggi esenti c'è un mondo molto variegato. Questo è un passaggio propedeutico all'ISEE che non è stato introdotto quest'anno per un motivo molto semplice. Siamo alle prese con il primo bilancio e con la verifica, con la necessità di verificare quanto effettivamente entrerà e quanto effettivamente si spenderà. Introdurre una variabile impazzita come l'ISEE in un bilancio come questo voleva dire perdere completamente il controllo della gestione del buono pasto e dei servizi a domanda individuale, e quindi abbiamo ritenuto di procrastinare di un ulteriore anno l'introduzione di questo strumento che riteniamo comunque valido...no non lo introduciamo quest'anno, lo introduciamo per l'anno scolastico 2007- 2008. Adesso io non voglio fare polemica ma l'avremmo comunque introdotto per l'anno scolastico 2006- 2007, non l'avremmo introdotto da oggi perché le esenzioni sono state riconosciute all'inizio dell'anno scolastico 2005- 2006 con uno specifico contratto con le famiglie, quindi le esenzioni non avrebbero potuto essere riviste quest'anno scolastico. Va bene ognuno misura il tempo un po' come vuole. Comunque a partire dall'anno scolastico successivo quello inerente questo bilancio. Mettiamola come vogliamo ok? L'ultimissima cosa per riassumere. Nei 6.200.000 euro che il consigliere Toppeta citava come necessari a far funzionare questa baracca, dove per baracca si ha la sensazione che si intenda il palazzo comunale mi preme far notare che per baracca si intende l'intera comunità baranzatese e in questi 6milioni ci sono dentro 60% dei contributi alla copertura del servizio dei nidi, il 50% abbondante di contributi alla copertura del servizio delle mense e, questi sono solo tre piccoli esempi, la copertura dei costi di 80 minori sottratti alla potestà della famiglia e dislocati in vari istituti. Questo può essere poco ma è un dato di fatto. Grazie."

Corbari: "Allora c'era il consigliere Pagliato che voleva intervenire."

Pagliato: "Grazie. Il nostro bilancio presentato e discusso questa sera, e anche nei diversi incontri di capigruppo, ritengo sia stato sufficientemente analizzato e analiticamente presentato alla cittadinanza, forse vi stiamo prendendo proprio per stanchezza anche. Voglio ringraziare tutta la Giunta per le relazioni presentate, molto particolareggiate e vorrei anche di lungo respiro. Unitamente anche agli interventi dei relatori dei diversi gruppi che mi hanno preceduto, dei quali si possono rilevare costruttivi suggerimenti. Direi, nonostante le difficoltà però per la stesura, adesso il bilancio è stato fatto e steso. Ora è importante crederci, per farsi che questo non diventi un libro dei sogni, è decisivo l'atteggiamento mentale con cui si affronteranno le questioni. Ho sempre pensato che non vi sia nulla di impossibile però niente è facile. Si tratta di definire che cosa si vuole ottenere. Le priorità ci sembra di averle individuate e come si possono raggiungere. È fondamentale il fatto di credere che gli obiettivi sono alla nostra portata, altrimenti non li raggiungeremo mai. Ed è con questa determinazione che il nostro gruppo ha steso e approva il bilancio. Grazie."

Corbari: "Bene io volevo chiudere prima di passare alla votazione della delibera...come?"

Il segretario: "La Giunta comunale ha approvato la bozza di bilancio il 6 di Febbraio, subito, penso uno o due giorni dopo, l'abbiamo trasmesso all'organo di revisione contabile e a tutti i consiglieri comunali. Ci siamo riuniti e veniva trasmesso tutti i documenti che avevamo. Effettivamente l'organo di revisione contabile, forse perché è il primo bilancio, ha chiesto un po' di informazioni e ha impiegato un po' più di tempo di quello che noi gli avevamo assegnato. Comunque il parere è giunto, è presente, quindi non è che sia inesistente. È un parere favorevole che è allegato alla delibera, però c'è. Successivamente regoleremo meglio la delibera. Il parere c'è, il parere c'è. Ripeto: il parere è un parere che esiste. Il parere c'è perché non è che non esiste. Ho detto noi in futuro dovremo meglio regolamentare, dobbiamo fornirci gli strumenti...allora io ripeto. Noi abbiamo trasmesso gli atti oltre un mese fa ai revisori, come li abbiamo trasmessi ai consiglieri, abbiamo fornito tutta la documentazione. Quindi ai revisori è stato mandato tutto. I revisori hanno impiegato un po' più di tempo per motivi loro, è il primo bilancio...io pensavo questo. In futuro regoleremo meglio anche questi tempi con i revisori in modo da avere più tempo, però normalmente il parere diciamo può essere un elemento così di analisi, ecco però il parere c'è, o è favorevole o è contrario, poi sono elementi di studio ecco per carità. Senza aver studiato il parere non senza conoscerlo, il parere c'è basta leggere le conclusioni il parere c'è. Ascolti però il parere c'è, non è che ci sia. Se volete vi leggo le conclusioni, senza aver studiato il parere. Agli atti c'era da qualche giorno."

Corbari: "Prego."

Toppeta: "Sì. Io volevo semplicemente dire, noi non stiamo cercando nessun appiglio, nessun problema, ci mancherebbe. Ci stiamo soltanto chiedendo, anzi abbiamo chiesto al segretario, è del tutto normale? è del tutto regolare? Perché evidentemente se così non fosse potrebbe esserci chiunque che domani venendo a conoscenza di questo fatto potrebbe impugnare la delibera stessa. Quindi ad evitare questo rischio noi poniamo il problema. Facciamo la domanda. Se la risposta è "no è tutto regolare" chiudiamo qui. Ovviamente poi le conseguenze ve le assumete nel caso in cui ci fosse irregolarità in questo senso, è un fatto tecnico non è un problema. D'accordo?"

Corbari: "D'accordo. Dio fatti noi adesso andremo in votazione. Ci assumiamo la responsabilità di questo atto e dopodiché, va beh, se ci saranno dei problemi ne discuteremo. Io volevo dire due parole di chiusura. Evidentemente è chiaro che io non è che mi aspettassi da parte, chiamiamo così, dell'opposizione dei "bravi ecc, ecc...". Però ecco devo dire che aldilà di tutte le considerazioni che sono uscite, sono uscite delle considerazioni logiche, sono usciti anche degli sproni rispetto a quello che si dovrà fare, sono usciti altri vari interventi delle varie componenti di minoranza delle contraddizioni, c'è chi sostiene una cosa c'è chi invece ne sostiene un'altra. Aldilà di questo però ritengo che il dibattito sia stato molto produttivo, è stato un dibattito lungo però ognuno di noi - siamo qui in 21 - ognuno di noi ha messo il suo impegno, ha dato il suo contributo, è altrettanto chiaro che è il primo bilancio, rispetto a quello che può essere un discorso di programmazione, un discorso di avvenire, con l'esperienza che abbiamo avuto, con gli strumenti che avevamo quest'anno sicuramente non era possibile fare di più rispetto a quello che abbiamo fatto, tanto è vero che ci abbiamo anche pensato un bel po' di tempo per stendere questo bilancio. Quello che io posso assumermi come impegno è che alla luce dell'esperienza maturata, alla luce della discussione di stasera, alla luce di quelli che saranno gli avvenimenti nel corso dell'anno, sicuramente il prossimo bilancio, io mi sono sbilanciato scusate il gioco di parola, parlando di un bilancio partecipato perché spero ardentemente che l'esperienza che tutti insieme matureremo quest'anno ci serva per migliorare per il prossimo anno, in modo che dare alla cittadinanza baranzatese veramente qualcosa di più rispetto a quello che magari non diamo quest'anno con la stesura di questo bilancio. Ecco io comunque vi ringrazio, ringrazio tutti quanti e passerei a questa votazione di cui come ho detto prima ce ne assumiamo la responsabilità. Pertanto chi è favorevole all'approvazione del bilancio alzi la mano per cortesia. Chi è contrario. E astenuti non ce ne sono."

Allora per l'immediata eseguibilità chi è favorevole? Chi è contrario?

Allora grazie. Alle ore 1.20 dell' 11 Marzo il consiglio è chiuso. Grazie buonanotte a tutti."